

Consiglio Regionale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Num. rep. A0303A/110/2015

Data: 28 luglio 2015

Direzione: A0303A

Disposizioni per l'espletamento di una gara aperta per l'affidamento del servizio biennale (con eventuale ripetizione di anni due) di opere di falegnameria oltre ad alcuni interventi di riparazione presso le Sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Prenotazione di impegno di spesa di € 101.050,73 o.f.c. sul cap. 13039 art. 1 del bilancio del C.R. per gli esercizi finanziari 2015-2016-2017. CIG. 612898673E

(omissis)

DETERMINA

1. di approvare il progetto di servizio redatto ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. 207/2010, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di disporre - per quanto in premessa - l'espletamento di una gara per l'affidamento del servizio biennale (con eventuale ripetizione per anni due) di opere di falegnameria oltre ad alcuni interventi di riparazione presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte, da aggiudicarsi mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 55 e 124 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i e aggiudicazione con il metodo del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del suddetto D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 124 - Comma 8 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i.;
3. di approvare lo schema di Bando di Disciplinare di gara e la relativa modulistica, il Capitolato Speciale d'Appalto, l'elenco prezzi, il D.U.V.R.I. e lo schema di contratto, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
4. di prendere atto che l'importo complessivo presunto del servizio, posto a base di gara, sarà pari a € 101.050,73 o.f.c., di cui € 99.460,02 o.f.c. per il servizio ed €1.590,71 o.f.c. quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. L'importo complessivo presunto per l'eventuale ripetizione del servizio per la durata di anni uno sarà pari a € 83.655,33 o.f.c., comprensivo di € 1590,71 o.f.c. quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
5. di stabilire che le offerte dovranno pervenire (a pena di esclusione) entro il termine che sarà indicato sul bando di gara;
6. di stabilire che si potrà eventualmente procedere all'aggiudicazione dell'appalto quand'anche venga presentata una sola offerta, purché valida, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento previo provvedimento amministrativo adeguatamente motivato;
7. di procedere all'affidamento dell'appalto a seguito di aggiudicazione definitiva, anche in pendenza della formale stipula del contratto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 163/06 e s.m.i.;
8. di pubblicare il bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché sul sito telematico del Consiglio regionale del Piemonte: www.consiglioregionale.piemonte.it;
9. di stabilire inoltre, che si provvederà alla stipulazione del relativo contratto in forma pubblica-amministrativa ai sensi dell'art. 47 del Regolamento per l'Autonomia Funzionale e Contabile del Consiglio regionale;

10. di imputare la somma presunta di €2.000,00, IVA compresa sull'impegno 264/2015, assunto con Determinazione n. A0303A/37/2015 del 14/04/2015, per mezzo di liquidazione tramite Cassa Economale, per la pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, che andrà versata all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato s.p.a.;
11. di imputare la somma di € 30,00 sull'impegno 264/2015, assunto con Determinazione n. A0303A/37/2015 del 14/04/2015, per mezzo di liquidazione tramite Cassa Economale per dar corso agli adempimenti relativi ai contributi sulle gare d'appalto;
12. di procedere alla prenotazione della somma complessiva presunta di € 101.050,73 o.f.c. (comprensiva degli oneri per la sicurezza) sul Cap. 13039 Art. 1 del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte – Esercizi Finanziari 2015 – 2016 - 2017, così ripartita:
 - € 8.420,89 o.f.c. per l'Esercizio Finanziario 2015;
 - € 50.525,37 o.f.c. per l'Esercizio Finanziario 2016;
 - € 42.104,47 o.f.c. per l'Esercizio Finanziario 2017;
13. di dare atto che si provvederà all'impegno della spesa effettiva con successiva determinazione con la quale si procederà all'approvazione degli esiti di gara ed all'aggiudicazione del servizio;
14. di confermare a carico dell'affidatario della procedura l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 3, comma 7, della legge 13 agosto 2010 n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie" e s.m.i. di cui alla L. n. 217 del 17/12/2010;
15. Di dare atto che la Ditta, con la sottoscrizione per accettazione del Contratto andrà a vincolarsi al rispetto di quanto previsto dalle norme dettate dal "Codice di Comportamento del personale del Consiglio regionale del Piemonte", approvato con D.U.P. n. 9/2014 e modificato con D.U.P. n. 16/2015, la cui inosservanza potrà comportare la decadenza dal Contratto;
16. Di considerare, il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione delle strutture del Consiglio regionale (aggiornato agli anni 2015/2017) approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 8/201, successivamente aggiornato con D.U.P. n. 36/2014, in attuazione alla Legge n. 190/2012, recante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione".

Il Direttore
Silvia Bertini

Allegati

PROGETTO DI SERVIZIO

ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. 207/2010

Affidamento del servizio di opere di falegnameria oltre ad alcuni interventi di riparazione presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte.

Il presente documento viene redatto in attuazione delle disposizioni del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2001/17/CE e 2004/18/CE.

L'art. 279 del regolamento – Progettazione di servizi e forniture e concorsi di progettazione di servizi e forniture – prevede che venga redatto un progetto per bandire un progetto che identifichi l'oggetto della prestazione del servizio o della fornitura di beni da acquisire. Tale progetto deve contenere:

- a) la relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio;
- b) le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008;
- c) il calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b);
- d) il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene o del servizio;
- e) il capitolato speciale descrittivo e prestazionali;
- f) lo schema di contratto.

a) Relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio.

Il Consiglio regionale del Piemonte ha necessità di avere un servizio relativo ad opere da falegname e da fabbro per i piccoli interventi di riparazione presso le varie sedi dell'Ente e dei Gruppi consiliari.

Costituiscono oggetto del servizio tutte le prestazioni da fabbro e da falegname per il servizio di riparazione di arredi ed infissi nonché piccole forniture di materiali e/o pezzi di ricambio necessari per il mantenimento funzionale di infissi, serramenti, mobili, arredi, e manufatti simili, di qualunque tipologia, degli uffici o locali per le sedi in Torino e il magazzino di Chieri.

Le sedi interessate sono le seguenti:

- Sede del Consiglio regionale – Palazzo Lascaris – Via Alfieri n. 15;
- Sede di Via Arsenale n. 12/Via Alfieri n. 13;

- Sede di Piazza Solferino n. 22;
- Sede di Via Arsenale n. 14 e n. 14/G;
- Via San Francesco d'Assisi n. 35 – piano 2°, 3°, 4°;
- Via Confienza n. 14;
- Via Lascaris n. 10;
- Via dell'Arcivescovado n. 12;
- Magazzino di Chieri – Via Caselle n. 2.

Le attività che potranno essere svolte nell'ambito di tale servizio potranno essere richieste anche in urgenza e riguarderanno sommariamente, e a titolo puramente orientativo e non esaustivo: revisioni e riparazioni di serramenti, di porte, di tapparelle, di persiane, serrande e arredi, sostituzione di vetri, opere di finitura di piccola entità, duplicazione di chiavi, fissaggio e/o rimozione di dissuasori per posti auto.

b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

Per gli oneri della sicurezza si rimanda al D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze – comma 3 bis art. 26 del D.Lgs. 81/2008) allegato al presente documento.

c) calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b).

Si rinvia al capitolato speciale d'appalto.

d) prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene o del servizio.

Importo per l'affidamento del servizio (I.V.A. compresa)	Euro	99.460,02
Oneri per la sicurezza (non soggetti al ribasso, I.V.A. compresa)	Euro	1.590,71
Oneri per la pubblicazione del bando sulla GURI	Euro	2.000,00
Contributo Anac	Euro	30,00
Totale	Euro	103.080,73

e) capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

Si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto.

f) Schema di contratto

Si rinvia allo schema di contratto.

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
BANDO DI GARA

Stazione Appaltante: Consiglio regionale del Piemonte – Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi informativi - Via Alfieri, 15 – 10121 TORINO Tel.: 011/57571 Fax: 011/5757312 PEC: amministrazionepers@cert.cr.piemonte.it Profilo committente: www.cr.piemonte.it

Oggetto: Servizio di opere di falegnameria oltre ad alcuni interventi di riparazione presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte.

Appalto: servizi (Cat. 6) - **Luogo principale di esecuzione:** Torino - CPV:50850000-8.

Il bando riguarda un appalto pubblico – Avviso di preinformazione: No.
CIG: 612898673E

Importo a base di gara: Euro 82.828,47 o.f.e., complessivo annuale presunto, comprensivo di Euro 1,303,86 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Durata dell'appalto: Il contratto è di durata biennale, con eventuale ripetizione del servizio ai sensi dell'art. 57 comma 5 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i per ulteriori anni 2.

Cauzioni e garanzie richieste: garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo prestata nelle modalità indicate nel documento complementare "Disciplinare di gara".

Principali modalità di finanziamento e di pagamento: Bilancio regionale.

Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: Operatori raggruppati ai sensi degli artt. 34 e 37 D.Lgs. 163/2006

Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: a)

iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. o equivalente in paesi dell'U.E. per l'attività inerente il presente appalto; c) non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 38 - D.Lgs. 163/2006; d) non trovarsi nel periodo di emersione dal lavoro irregolare di cui alla L. n. 383/2001. Ulteriori informazioni nel documento complementare "Disciplinare di gara".

Capacità economica e finanziaria: avere avuto un fatturato specifico per servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto, riferito agli ultimi tre esercizi pari ad almeno € 120.000,00 (Euro centoventimila), I.V.A. esclusa, da intendersi quale cifra complessiva nel periodo. Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività secondo la seguente formula: (fatturato richiesto/3) x anni di attività;

Per i casi di avvalimento si rinvia all'art. 49 D.Lgs. n. 163/2006. Ulteriori informazioni e per RTI nel documento complementare "Disciplinare di gara".

Capacità tecnica: aver espletato negli ultimi tre anni 2012, 2013 e 2014, precedenti alla data di pubblicazione del bando, almeno tre servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto, presso Enti aggiudicatori come definiti all'art. 3 del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

Ulteriori informazioni e per RTI nel documento complementare "Disciplinare di gara".

La prestazione del servizio è riservata a una particolare professione: Sì (D.Lgs. 209/2005) - **Ammissibilità varianti:** No.

Tipo di procedura: aperta - **Criteri di aggiudicazione:** aggiudicazione al prezzo più basso, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 124, comma 8 del D.lgs. 163/06.

Offerte - Termine ultimo per la ricezione delle offerte:

Indirizzo: Consiglio Regionale del Piemonte via Alfieri, n. 15 – Torino –

Lingua: Italiano o traduzione lingua italiana certificata.

Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

Modalità di apertura delle offerte: – Piazza Solferino, 22 – TORINO – E' ammesso ad assistere all'apertura delle offerte il legale rappresentante delle imprese partecipanti o suo delegato munito di delega scritta.

Informazioni complementari: a) Documentazione ed altre informazioni complementari sono disponibili gratuitamente al seguente indirizzo: Consiglio regionale del Piemonte – Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi informativi – Ufficio attività negoziale – Piazza Solferino, 22 – 10121 TORINO - Tel.: 011/5757249 - Fax: 011/5757312. b) Gli importi dichiarati da Imprese stabilite in altro Stato membro dell'U.E., qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro; c) Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza. d) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Piemonte - Corso Stati Uniti, 45 – 10129 TORINO.

Torino,
Il Direttore
Silvia Bertini

DISCIPLINARE DI GARA

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO BIENNALE (CON EVENTUALE RIPETIZIONE DI ANNI DUE) DI OPERE DI FALEGNAMERIA OLTRE AD ALCUNI INTERVENTI DI RIPARAZIONE PRESSO LE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE. CIG n. 612898673E

PREMESSA

Il presente disciplinare di gara contiene le norme integrative al bando di gara, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara indetta dal Consiglio regionale del Piemonte – Via Alfieri 15 – 10121 Torino, alle modalità di compilazione e presentazione dell’offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alla procedura di aggiudicazione, nonché le altre ulteriori informazioni relative all’appalto in oggetto – Servizio biennale (con eventuale ripetizione di anni due) di opere di falegnameria oltre ad alcuni interventi di riparazione presso le Sedi del Consiglio regionale del Piemonte – come meglio specificato nel capitolato speciale d’appalto allegato.

L’affidamento in oggetto è stato disposto con Determina Dirigenziale a contrarre n. _____ del _____ e avverrà tramite Procedura aperta ai sensi dell’art. 55, comma 5 del D.lgs. 163/06 con scelta del contraente, ai sensi dell’art. 82 del D.lgs. 163/06 con il criterio del prezzo più basso. Il bando di gara è stato pubblicato su: BUR e GURI, profilo del committente <http://www.cr.Piemonte.it>

La documentazione di gara comprende:

1. Bando di gara
2. Disciplinare di gara
3. Capitolato speciale d’appalto
4. DUVRI
5. Schema di contratto
6. Modulistica

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. 163/06 è il Responsabile del Settore Tecnico e Sicurezza, Dott. Michele Panté.

1. ENTE APPALTANTE.

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Via Alfieri, 15 – 10121 TORINO - TEL. 011/5757249 – FAX 011/5757312.

sito internet: www.cr.piemonte.it

pec: amministrazionepers@cert.cr.piemonte.it

2. OGGETTO.

L’appalto ha per oggetto l’affidamento del servizio di opere di falegnameria oltre ad alcuni interventi di riparazione (opere da falegname, fabbro, vetraio) presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte, indicate nel Capitolato d’Appalto.

Il servizio dovrà essere svolto secondo le modalità e disposizioni contenute nel Capitolato d’Appalto e secondo le norme vigenti in materia.

3. LUOGO DI ESECUZIONE.

Torino e Chieri.

4. DURATA DEL SERVIZIO.

Il contratto è di durata biennale, con eventuale ripetizione del servizio ai sensi dell'art. 57 comma 5 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i per ulteriori anni 2.

5. IMPORTO COMPLESSIVO PRESUNTO DELL'APPALTO.

Importo complessivo presunto per il biennio contrattuale: **Euro 82.828,47** IVA esclusa, comprensivo di Euro 1.303,86, IVA esclusa quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Importo stimato per l'eventuale ripetizione del servizio per anni due: Euro 68.569,94 IVA esclusa, comprensivo di Euro 1.303,86 IVA esclusa quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

6. PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento del corrispettivo della prestazione oggetto dell'appalto sarà effettuato nel rispetto dei termini previsti dal d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato del integrato dal d.lgd. 9 novembre 2012, n. 192. Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della l. 13 agosto 2010, n. 136.

7. CAUZIONE: L'offerta deve essere corredata da una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo del servizio, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs. 163/06.

8. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE.

Criterio di aggiudicazione: Art. 82 comma 2 lettera a e comma 3 bis del D.Lgs. n. 163/06 s.m.i. (prezzo più basso).

L'offerta economica dovrà essere redatta in conformità al "modello dell'offerta economica", facente parte dei documenti di gara.

Sarà considerato, con riferimento ai contenuti dell'offerta economica il **ribasso percentuale unico ed uniforme** sull'elenco prezzi allegato al Capitolato speciale d'appalto.

Non sono ammesse e saranno pertanto escluse le offerte indeterminate, plurime, condizionate, tardive, alternative e espresse in aumento rispetto all'importo posto a base di gara.

In caso di offerte identiche ed accettabili si procederà ai sensi dell'art. 77, 2° comma del R.D. n. 827/24.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 8 del D.lgs. 163/06 e s.m.i. qualora il numero delle offerte valide sia almeno pari a 10 si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86, comma 1 del D.lgs. 163/06, restando comunque ferma la facoltà di cui all'art. 86, comma 3 del D.lgs. 163/06 di valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici appaia anormalmente bassa.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 86 del D.lgs. 163/06 è ammessa la valutazione di congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

Spetterà al concorrente, qualora ne ricorra la fattispecie, in sede di produzione dei giustificativi, dichiarare e motivare quali parti delle giustificazioni costituiscano segreti tecnici o commerciali ai sensi dell'art. 13 comma 5 lett. a) del D.lgs. 163/06 e s.m.i. In carenza di detta segnalazione esse saranno integralmente accessibili ai terzi.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente ai sensi dell'art. 86, comma 3 del D.lgs. 163/06.

L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di revocare in ogni momento l'intera procedura per sopravvenute ragioni di pubblico interesse o per la modifica delle circostanze di fatto o dei presupposti giuridici su cui la procedura si basa, come anche di non procedere – a suo insindacabile giudizio – alla aggiudicazione.

9. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

Sono ammessi a partecipare alla procedura i soggetti di cui all'art. 34 del D.lgs. 163/06 e s.m.i.

10. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistano:

- le cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 163/2006
- le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011
- le condizioni di cui all'art.53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 o di cui all'art. 35 del D.l. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla l. 114/2014 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "*black list*", di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono essere in possesso, **pena l'esclusione dalla gara**, dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 37 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78).

Agli operatori economici concorrenti, ai sensi dell'art. 37, comma 7, primo periodo, del D.Lgs. 163/2006, è vietato partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete.

Ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), ai sensi dell'art. 37, comma 7, secondo periodo, del D.Lgs. 163/2006 è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara; il medesimo divieto, ai sensi dell'art. 36, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, vige per i consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lettera c) (consorzi stabili).

11. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE – CAPACITA' ECONOMICO FINANZIARIA – CAPACITA' TECNICA:

I concorrenti devono essere in possesso, **a pena di esclusione**, dei seguenti requisiti, da attestarsi attraverso le dichiarazioni da prodursi ai sensi di quanto indicato in seguito:

- a) iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o equivalente in paesi dell'U.E. per l'attività inerente il presente appalto;
- b) non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 38 del D.lgs. 163/06 e s.m.i.;
- c) non trovarsi nel periodo di emersione dal lavoro irregolare di cui alla legge 383/2001;
- d) avere avuto un fatturato specifico per servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto, riferito agli ultimi tre esercizi (2012, 2013 e 2014) pari ad almeno € 120.000,00 (Euro centoventimila), I.V.A. esclusa, da intendersi quale cifra complessiva nel periodo. Per le imprese che abbiano

iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività secondo la seguente formula: (fatturato richiesto/3) x anni di attività;

- e) possesso di adeguate capacità tecniche: aver espletato negli ultimi tre anni 2012, 2013 e 2014, precedenti alla data di pubblicazione del bando, almeno tre servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto, presso Enti aggiudicatori come definiti all'art. 3 del D.lgs. 163/06 e s.m.i..

In caso di R.T.I./consorzio ordinario di concorrenti, tutte le imprese riunite/consorziate dovranno possedere e dichiarare i requisiti di cui alle lettere a), b), c), e), del presente punto.

Il requisito di cui alla lettera d) del presente punto, ancorché dichiarato da ogni componente raggruppato/consorzio, potrà essere posseduto, nel suo complesso, cumulativamente dai concorrenti raggruppati o dal consorzio ordinario di concorrenti, con la precisazione che lo stesso deve essere posseduto in misura maggioritaria e comunque almeno per il 60% dalla Capogruppo o Delegataria e in misura minima del 10% da ciascuna impresa mandante;

12. PRESA VISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA.

Tutte le dichiarazioni sostitutive richieste ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara:

- a. devono essere rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. ii. in carta semplice, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale del candidato o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente il candidato stesso); al tale fine le stesse devono essere corredate dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità; per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti;
- b. potranno essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentati e, in tal caso, alle dichiarazioni dovrà essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura;
- c. devono essere rese e sottoscritte dai concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, consorziati, aggregati in rete di imprese, ancorché appartenenti alle eventuali imprese ausiliarie, ognuno per quanto di propria competenza;

La documentazione da produrre, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autenticata o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano l'art. 38, comma 5, l'art. 39, comma 2, l'art. 45, comma 6, e l'art. 47 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

Le dichiarazioni per la partecipazione alla gara potranno essere redatte, secondo le indicazioni del presente disciplinare, sui modelli (modelli Allegato "A"; "A/1", "B"; "AVV", "A/2" e "CONS"); disponibili all'indirizzo internet: [http://www. cr.piemonte.it](http://www.cr.piemonte.it) sezione "Amministrazione trasparente" – bandi di gara.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 2-bis del D.lgs. 163/06 e art. 46 comma 1-ter del D.lgs. 163/06 la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche di soggetti terzi di cui alla presente lettera d'invito obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della Stazione Appaltante, della sanzione pecuniaria prevista dalla predetta disposizione nella misura pari **Euro 83,00**.

In tal caso sarà assegnato al concorrente un termine di 7 giorni perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie. Il mancato, inesatto o tardivo adempimento alla richiesta della stazione appaltante, formulata ai sensi dell'art. 38 comma 2 bis e 46, comma 1 ter del D.lgs. 163/06 e s.m.i. costituisce causa di esclusione.

Per l'applicazione delle disposizioni di cui sopra si rinvia alla determinazione dell'ANAC n. 1 dell'8 gennaio 2015 "Criteri interpretativi in ordine alle disposizioni dell'art. 38, comma 2-bis e dell'art. 46, comma 1-ter del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163" ed al comunicato del Presidente dell'ANAC del 25 marzo 2015.

Ai sensi dell'art. 46, comma 1, del D.lgs. 163/06 e s.m.i. la stazione appaltante si riserva di richiedere ai concorrenti chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati necessari alla verifica e sussistenza dei requisiti di partecipazione, senza applicazione della sanzione di cui all'art. 38, comma 2-bis del D.lgs. 163/06.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nel d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

13. SOPRALLUOGO.

Gli operatori economici interessati a partecipare alla gara, prima di formulare l'offerta, dovranno effettuare, a propria cura e spese, anche tramite propri incaricati muniti di apposita delega ed in presenza della persona indicata dall'Amministrazione, un sopralluogo presso gli immobili sede del servizio, per visionare i locali e le relative condizioni, nonché le circostanze generali e particolari per l'esecuzione del servizio.

Il sopralluogo potrà essere effettuato da un rappresentante legale o direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato CCIAA/Albo/Registro o da soggetto diverso munito di delega.

Per effettuare il sopralluogo, dovrà essere inoltrata richiesta per l'appuntamento al Settore Tecnico e Sicurezza al numero di Fax +39 0115757542 o tramite PEC all'indirizzo: amministrazionepers@cert.cr.piemonte.it.

La prenotazione per la visione dei luoghi può avvenire fino a 48 ore prima della data di scadenza dell'offerta (esclusi sabato e domenica e festivi).

All'atto del sopralluogo ciascun concorrente deve sottoscrivere il documento predisposto dall'Amministrazione, a conferma dell'effettuazione dello stesso.

In caso di raggruppamento temporaneo, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, sia già costituiti che non ancora costituiti, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 37, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un incaricato per tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati, purché munito della delega di tutti detti operatori.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o consorzio stabile, il sopralluogo deve essere effettuato a cura del consorzio oppure dall'operatore economico indicato come esecutore dei servizi.

La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla procedura di gara.

L'avvenuto sopralluogo deve essere dichiarato nei documenti di gara.

14. CHIARIMENTI

E' possibile ottenere chiarimenti sulla procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare al RUP, **VIA FAX:** AL N. 011/5757.542, **VIA PEC:** all'indirizzo, amministrazionepers@cert.cr.piemonte.it, almeno 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura, saranno pubblicate in forma anonima all'indirizzo internet "<http://www.cr.Piemonte.it> sezione "Amministrazione trasparente" – bandi di gara.

I chiarimenti e/o le rettifiche alla documentazione di gara, che l'Amministrazione appaltante riterrà di elaborare, saranno pubblicati in formato elettronico sul sito internet dell'Amministrazione: <http://www.cr.piemonte.it> sezione "Amministrazione trasparente" – bandi di gara, almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle offerte. E', pertanto, onere delle Imprese concorrenti visionare tale sito internet prima della spedizione del plico, al fine di verificare la presenza di eventuali chiarimenti, rettifiche o precisazioni. In caso di malfunzionamento o indisponibilità del sito dell'Amministrazione, l'ulteriore documentazione eventualmente predisposta sarà inviata alle Imprese interessate che ne faranno richiesta, a mezzo posta elettronica.

15. COMUNICAZIONI

Salvo quanto disposto al punto 14) del presente disciplinare di gara, tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC: amministrazionepers@cert.cr.piemonte.it, o al numero di FAX: 011/5757542. Ai sensi dell'art. 79, comma 5 bis, del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 6 del D.Lgs. 82/2005, in caso di indicazione di indirizzo PEC le comunicazioni verranno effettuate in via esclusiva e/o principale attraverso PEC. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o del numero di fax o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all'ufficio, diversamente l'amministrazione declina ogni responsabilità per il tardivo mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

16. SUBAPPALTO

Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo in conformità a quanto previsto dall'art. 118 del D.Lgs. 163/2006; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Si precisa che la quota percentuale subappaltabile deve essere contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo contrattuale.

La stazione appaltante non provvederà al pagamento diretto del/degli subappaltatore/i e i pagamenti verranno effettuati all'appaltatore che dovrà trasmettere alla stazione appaltante, entro venti giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanziate, emesse dal/dagli subappaltatore/i.

17. ULTERIORI DISPOSIZIONI

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente ai sensi dell'art. 86, comma 3, del D.Lgs. 163/2006.

E' facoltà della stazione appaltante di non procedere all'aggiudicazione della gara qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o se aggiudicata, di non stipulare il contratto d'appalto.

L'offerta vincherà il concorrente per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta, salvo proroghe richieste dalla stazione appaltante e comunicate sul sito www.cr.Piemonte.it sezione "Amministrazione trasparente" – bandi di gara.

Fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, il contratto di appalto verrà stipulato a partire dalla data in cui l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace e, comunque, non prima di 35 giorni dalla data di invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva. Le spese relative alla stipulazione del contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

La stipulazione del contratto è, comunque subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti prescritti.

In analogia a quanto stabilito dall'art. 140 del D.Lgs. 163/2006, in caso di fallimento o di liquidazione coatta e concordato preventivo dell'appaltatore o di risoluzione del contratto ai sensi degli articoli 135 e 136 del D.Lgs 163/2006 o di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 92, comma 4, del D.Lgs. 159/2011, la stazione appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio.

18. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta dovrà essere recapitata in **plico sigillato**, contenente la documentazione sottoindicata, utilizzando il servizio di Poste Italiane S.p.A. (posta celere compresa) oppure con consegna diretta o tramite agenzie di recapito autorizzate presso

la portineria di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte

via Alfieri, n. 15 – Torino

nel seguente orario:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

Non si assicura il ricevimento in orari diversi.

Si informa che gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte rimarranno chiusi per ferie dal 17/08/2015 al 21/08/2015.

Per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico come striscia incollata o ceralacca o piombo, tale da rendere chiusi il plico e le buste, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle buste.

L'offerta deve pervenire al suddetto indirizzo entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del giorno**, **a pena di esclusione.**

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente. Non fa fede la data del timbro postale. Le offerte presentate oltre tale termine non verranno prese in considerazione.

Sul plico dovrà essere apposto il nominativo del/i mittente/i e la seguente dicitura:

“Offerta per la gara per il Servizio biennale di opere di falegnameria oltre ad alcuni interventi di riparazione presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte”

Sul plico dovrà altresì essere incollato/riportato il codice a barre presente sul documento “PASSOE” rilasciato dal servizio AVCPASS.

Nel caso di raggruppamenti sul plico deve essere indicato il nominativo di tutti i soggetti facenti capo al Raggruppamento.

Il plico deve contenere:

- A) Una busta chiusa (BUSTA “A”) contenente la Documentazione Amministrativa e recante la dicitura **“Documentazione Amministrativa”**, nonché il nominativo del/i mittente/i.
- B) Una busta chiusa (BUSTA “B”), priva di finestra e sigillata, contenente l’Offerta Economica e recante la dicitura **“Offerta Economica”**.

19. REGISTRAZIONE AL SISTEMA AVCPASS.

A norma dell’art. 6-bis “banca nazionale dei contratti pubblici” del D.lgs. 163/06 e s.m.i. e di cui alla deliberazione AVCP n. 11/2012 del 20/12/2012 e suoi aggiornamenti avente ad oggetto “attuazione dell’art. 6bis del D.lgs. 163/06 introdotto dall’art. 20, comma 1, lett. a), legge 35/2012” tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono registrarsi al sistema AVCPASS accedendo all’apposito link sul portale AVCP (servizi ad accesso riservato – AVCPASS Operatore economico presso: <http://www.avcp.it/portal/public/classic/ServiziAccessoRiservato>) secondo le istruzioni ivi contenute. L’operatore economico, dopo la registrazione ed autenticazione al sistema AVCPASS, indica al sistema il CIG della procedura di affidamento cui intende partecipare. Il sistema genera un codice “PASSOE” da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa.

20. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA – BUSTA “A”

Il concorrente deve inserire nella busta “A” con la dicitura “Documentazione Amministrativa” la seguente documentazione:

1. **domanda di ammissione alla gara** e **dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione/notorietà**, a firma del legale rappresentante dell’impresa o procuratore - e resa, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa al possesso dei requisiti di ordine generale per la partecipazione alle pubbliche gare di cui all’art. 38 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-*bis*), m-*ter* ed m-*quater*) del D.lgs. 163/06 - redatta conformemente all’**Allegato “A”** allegato al presente disciplinare di gara, che ne forma parte integrante e sostanziale, a firma del titolare o del legale rappresentante dell’impresa. In caso di RTI tutte le Imprese facenti parte del raggruppamento dovranno restituire, **a pena di esclusione**, debitamente compilato, l’Allegato “A” di cui al presente punto;
2. **dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione/notorietà**, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 – relativa al possesso dei requisiti di ordine generale per la partecipazione alle pubbliche gare di cui all’art. 38 lett. b), c) ed m-*ter*) del D.lgs. 163/06 - redatta conformemente all’**Allegato “A/1”** allegato al presente disciplinare di gara, che ne forma parte integrante e sostanziale, a firma degli eventuali altri soggetti muniti di poteri di rappresentanza, come espressamente individuati dall’art. 38, comma 1 lett. c) del D.lgs. 163/06. In caso di RTI tutte le Imprese facenti parte del raggruppamento dovranno restituire, **a pena di esclusione**, debitamente compilato, l’Allegato “A/1” di cui al presente punto;

(i modelli sono da compilarli secondo le indicazioni riportate negli stessi).

Le dichiarazioni di cui agli allegati "A" e "A/1" devono essere trasmesse unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità, pena l'esclusione, del sottoscrittore in corso di validità (art. 38, comma 3 del D.P.R. 445/2000).

Nel caso di partecipazione alla gara di raggruppamenti temporanei di imprese, o di consorzi ordinari di concorrenti, ciascuna Impresa riunita o consorziata dovrà restituire, a pena di esclusione debitamente compilati, gli allegati delle dichiarazioni di cui al presente punto 1) e punto 2).

- 3. dichiarazione di cui all'allegato "B" al presente disciplinare per farne parte integrante e sostanziale, a firma del legale rappresentante o procuratore.**

Nel caso di partecipazione alla gara di raggruppamenti temporanei di imprese, o di consorzi ordinari di concorrenti, ciascuna Impresa riunita o consorziata dovrà restituire, a pena di esclusione debitamente compilato, l'allegato di cui al presente punto 3).

- 4. (IN AGGIUNTA SOLO PER I CONSORZI di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. n.163 del 12/04/2006 e s.m.i.)**

dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante o procuratore del consorzio concorrente alla gara con l'indicazione dei consorziati per i quali il consorzio concorre.

Qualora la consorziata indicata, sia a sua volta un consorzio, quest'ultimo dovrà indicare, pena l'esclusione, l'Impresa che eseguirà il servizio.

Le società consorziate indicate in sede di gara dovranno presentare la dichiarazione "CONS" e "A/1" allegate al presente disciplinare per farne parte integrante e sostanziale.

- 5. (IN AGGIUNTA SOLO PER I COSTITUENDI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE E CONSORZI ORDINARI DI CONCORRENTI ai sensi degli artt. 37 e 34 del D.lgs. 163/06 e s.m.i.)**

dichiarazione, sottoscritta da ciascun legale rappresentante o procuratore di ciascuna impresa raggruppata attestante, le parti ed il servizio che saranno eseguiti dai singoli operatori economici raggruppati nonché, se non ancora formalmente costituito, l'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi nei modi e forme di cui agli artt. 34 e 37 del D.lgs. 163/06 e s.m.i. con l'indicazione del soggetto designato capogruppo.

- 6. EVENTUALE (SOLO IN CASO DI AVVALIMENTO)**

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006 il concorrente potrà soddisfare i requisiti economico finanziari e tecnico organizzativi presentando i seguenti documenti:

Impresa ausiliata:

6.1 dichiarazione redatta conformemente all'**Allegato "AVV"** della presente disciplinare che ne forma parte integrante e sostanziale sottoscritta dal legale rappresentante ovvero del soggetto munito dei necessari poteri di rappresentanza attestante l'avvalimento dei requisiti necessari alla partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;

6.2 contratto in originale o in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi del D.P.R. 445/2000, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. Nel caso di avvalimento nei confronti di una società che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto, può essere presentata dichiarazione sostitutiva

sottoscritta dal legale rappresentante o procuratore attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. il contratto di avvalimento di cui all'art. 49, comma 2, lett. f) del D.lgs. 163/06 e s.m.i. dovrà riportare in modo compiuto, esplicito ed esauriente i seguenti elementi:

- a) oggetto: le risorse ed i mezzi prestati in modo determinato e specifico;
- b) durata;
- c) ogni altro elemento utile ai fini dell'avvalimento;

Impresa ausiliaria:

6.3 dichiarazione redatta conformemente all'Allegato "A/2" della presente disciplinare che ne forma parte integrante e sostanziale sottoscritta dal legale rappresentante ovvero del soggetto munito dei necessari poteri di rappresentanza attestante il possesso da parte dell'impresa ausiliaria dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/06 e s.m.i., nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvilimento e riportante:

- **la dichiarazione** con cui l'impresa ausiliaria si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- **la dichiarazione** che l'impresa ausiliaria non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 163/06 e s.m.i.;

7 documentazione attestante l'avvenuta costituzione di una garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo stimato e, pertanto, pari a € 1.656,57 (euro milleseicentocinquantasei/57).

La garanzia provvisoria può essere prestata in uno dei seguenti modi:

- deposito in contanti da effettuarsi esclusivamente presso la Tesoreria del Consiglio Regionale del Piemonte, Unicredit SpA – Via Garibaldi, n. 2 – Torino, codice IBAN: IT 72 F 02008 01044 000040782968, specificando che trattasi di "deposito provvisorio per il servizio assicurativo del Consiglio regionale del Piemonte", con la precisazione che l'originale della quietanza dell'avvenuto deposito deve essere inserita nella busta contenente la documentazione amministrativa;
- fideiussione, a scelta dell'offerente, bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, essendo a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze ed iscritti nell'elenco speciale di cui all'Art. 107 del D.Lgs. 385/1993.

La fideiussione, inoltre, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'Art. 1944 del codice civile, la rinuncia all'eccezione di cui all'Art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del Consiglio Regionale.

La documentazione di cui al presente punto (**compreso il deposito in contanti**) deve essere corredata da una dichiarazione d'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del Contratto di cui all'Art. 113 del D.Lgs. 163/2006, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

Tale cauzione deve avere validità per almeno 180 giorni dal termine ultimo stabilito per la ricezione delle offerte;

Ai sensi dell'art. 38, comma 2bis del D.lgs. 163/06, la cauzione provvisoria garantisce, altresì, il versamento della sanzione pecuniaria prevista dal presente disciplinare.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, la fideiussione dovrà essere necessariamente intestata a tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento, ovvero soltanto al designato capogruppo/delegatario, ma con espressa indicazione nella fideiussione della qualità di mandatario/delegatario del costituendo RTI.

E' ammessa, per i concorrenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 75, comma 7 del D.lgs. 163/06 e s.m.i., la riduzione del 50% della cauzione ivi prevista. In tal caso i concorrenti dovranno allegare una dichiarazione, a firma del legale rappresentante o procuratore, successivamente verificabile, attestante:

"di essere in possesso della documentazione, in corso di validità, rilasciata da organismi accreditati, prevista dall'art. 75, comma 7, del D.lgs. 163/06 e s.m.i., in materia di sistema di qualità o elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema e di potere, pertanto, usufruire della riduzione del 50% della cauzione". In alternativa alla suddetta dichiarazione, i concorrenti dovranno allegare la certificazione del sistema di qualità, in corso di validità, rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. 163/2006.

In caso di Raggruppamento temporaneo per beneficiare della riduzione della garanzia tutte le Imprese devono presentare la documentazione di cui sopra.

- 8. PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'AVCP relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice anche il PASSOE relativo all'impresa ausiliaria.

21. OFFERTA ECONOMICA – BUSTA "B"

Il concorrente dovrà inserire nella busta (chiusa), priva di finestra e sigillata, a pena di esclusione, con la dicitura "**Offerta Economica**", l'offerta economica redatta mediante la compilazione della scheda di offerta economica.

La scheda d'offerta, resa legale con marca da bollo da € 16,00 dovrà riportare **il ribasso percentuale unico ed uniforme, scritto in cifre ed in lettere, sui prezzi d'offerta**. Il ribasso dovrà essere indicato con almeno due cifre decimali dopo la virgola ed in lettere con l'indicazione dei decimali in cifre. L'eventuale assenza di indicazione di valori decimali sarà intesa come offerta a numeri interi. In caso di discordanza tra il valore in cifre ed il valore in lettere, prevarrà quello più favorevole per l'amministrazione.

La scheda d'offerta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o procuratore del concorrente. In caso di costituendo R.T.I. l'offerta dovrà essere sottoscritta, dal rappresentante legale o procuratore di tutte le imprese raggruppate.

L'offerta economica dovrà altresì specificare i costi propri di sicurezza da rischio specifico aziendale, ai sensi degli art. 86 e 87 del D.lgs. 163/2006

22. ESPLETAMENTO DELLE FASI DI GARA

La prima seduta pubblica avrà luogo presso la sede del Consiglio regionale del Piemonte di Piazza Solferino, n. 22 – Torino il giorno, alle ore e vi potranno partecipare i legali rappresentanti delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega, loro conferita da suddetti legali rappresentanti. Le operazioni di gara potranno essere aggiornate ad altra ora o ai giorni successivi.

Le successive sedute pubbliche avranno luogo presso la medesima sede in data e orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul sito informatico almeno 2 giorni prima della data fissata.

Sulla base della documentazione contenuta nella busta A, nella prima seduta, si procederà:

- a) alla verifica della tempestività dell'arrivo dei plichi inviati dai concorrenti, della loro integrità e, una volta aperti, al controllo della completezza e della correttezza formale della documentazione amministrativa;
- b) a verificare che i consorziati per conto dei quali i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c), del Codice (consorzi cooperative e artigiani e consorzi stabili) concorrono, non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere dalla gara il consorzio ed il consorziato;
- c) a verificare che nessuno dei concorrenti partecipi in più di un raggruppamento temporaneo, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, ovvero anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento, aggregazione o consorzio ordinario di concorrenti e in caso positivo ad escluderli dalla gara;
- d) ad escludere dalla gara i concorrenti che non soddisfino le condizioni di partecipazione stabilite dal Codice, dal regolamento e dalle altre disposizioni di legge vigenti;
- e) in caso di mancanza, incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale della documentazione amministrativa, a richiedere, ai sensi degli artt. 38 comma 2-bis e art. 46 comma 1-ter del Codice, le necessarie integrazioni e chiarimenti, assegnando ai destinatari un termine di 7 giorni, e a sospendere la seduta fissando la data della seduta successiva e disponendone la comunicazione ai concorrenti non presenti; nella seduta successiva, si provvederà ad escludere dalla gara i concorrenti che non abbiano adempiuto alle richieste di regolarizzazione o che, comunque, pur adempiendo, risultino non aver soddisfatto le condizioni di partecipazione stabilite dal Codice, dal regolamento e dalle altre disposizioni di legge vigenti;
- f) nella stessa seduta pubblica oppure nella seduta pubblica successiva laddove sia stata attivata la procedura di soccorso istruttorio di cui al punto (v) che precede, a sorteggiare, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Codice, un numero di concorrenti non inferiore al 10% delle offerte presentate da sottoporre a verifica del possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa; all'esito di tali verifiche si provvederà all'esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei requisiti.

Nella medesima seduta pubblica o in una successiva, si procederà quindi all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, dando lettura dei ribassi offerti. In caso di carenza della sottoscrizione dell'offerta economica che sia comunque riconducibile all'offerente, verrà richiesto, ai sensi degli artt. 38 comma 2-bis e art. 46 comma 1-ter del Codice, la necessaria regolarizzazione, assegnando ai destinatari un termine di 7 giorni, sospende la seduta fissando la data della seduta successiva e dispone la comunicazione ai concorrenti non presenti.

Successivamente, si provvederà ad escludere dalla gara i concorrenti che non abbiano adempiuto alle eventuali richieste di regolarizzazione e nella medesima seduta o in seduta pubblica successiva si procederà alla valutazione delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria al miglior offerente.

23. CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono causa di esclusione dalla procedura, tutte le violazioni e/o omissioni, anche non espressamente esplicitate come tali negli atti di gara, che siano riconducibili alle fattispecie di cui

all'art. 46, comma 1 bis, del D.lgs. 163/2006. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si precisa che comportano l'esclusione i seguenti casi:

- il concorrente non abbia costituito la cauzione provvisoria alla data di presentazione dell'offerta;
- il plico contenente la documentazione per la partecipazione alla gara non pervenga nel termine indicato dal presente disciplinare di gara;
- la busta relativa all'offerta economica non sia debitamente sigillata nelle modalità previste dal presente disciplinare di gara;
- le offerte relative a più concorrenti siano imputabili ad un unico centro decisionale; in tal caso saranno esclusi tutti i concorrenti interessati dalla fattispecie;
- il concorrente non abbia effettuato il sopralluogo.

Non è consentita la partecipazione alla gara alle società che si trovino, rispetto ad altri partecipanti alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad unico centro decisionale.

24. AVVERTENZE GENERALI

CONSORZI

I consorzi di cui all'art. 34, comma 1), lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi forma alla medesima gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. In caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del c.p.. E' vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile. Non è ugualmente consentito al consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c) del d.lgs. 163/06 e s.m.i., presentare offerta in associazione temporanea o in coassicurazione con una o più consorziate.

AVVALIMENTO

E' ammesso l'istituto dell'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con le modalità di cui al presente disciplinare. Non è consentito che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente. E' vietata, altresì, la partecipazione alla medesima gara dell'impresa ausiliaria e dell'impresa che si avvale dei requisiti della medesima impresa ausiliaria.

R.T.I.

Possono presentare offerta i soggetti di cui all'art. 34, comma 1) lettere d) ed e) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le società che costituiranno il raggruppamento temporaneo o i consorzi ordinari di concorrenti.

Occorrerà presentare una dichiarazione sottoscritta da ciascun legale rappresentante o procuratore di ciascuna impresa raggruppata attestante le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori raggruppati, nonché, se non ancora formalmente costituito, l'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi nei modi e forme di cui agli artt. 34 e 37 del D.lgs. 163/06 e s.m.i. con l'indicazione del soggetto designato capogruppo.

Il mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite deve risultare da scrittura privata autenticata che contenga:

- il conferimento di mandato speciale, gratuito ed irrevocabile a chi legalmente rappresenta la società capogruppo;
- l'inefficacia nei confronti dell'Ente appaltante, della revoca del mandato stesso per giusta causa;
- l'attribuzione al mandatario, da parte delle società mandanti, della rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti dell'Ente appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto, anche dopo il collaudo o atto equivalente, fino all'estinzione di ogni rapporto.

E' vietata l'associazione in partecipazione. E' vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari dei concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta, salvo quanto disposto dall'art. 37 commi 18) e 19) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti ovvero individualmente ed in associazione temporanea o consorzio di concorrenti, a pena di esclusione di tutte le offerte presentate.

CONCORDATO PREVENTIVO CON PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA'.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 38, comma 1 lett. a) del D.lgs. 163/06 e s.m.i. e dell'art. 186-bis del R.D. 16/03/1942, n. 267 e s.m.i. successivamente al deposito del ricorso, la partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici deve essere autorizzata da Tribunale, acquisito il parere del commissario giudiziale, se nominato; in mancanza di tale nomina provvede il Tribunale.

Avvenuta l'ammissione al concordato preventivo, la partecipazione alla presente gara è parimenti consentita purché l'impresa presenti con la documentazione amministrativa:

- a) una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, terzo comma, lett. d), che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto;
- b) la dichiarazione di altro operatore in possesso dei requisiti di carattere generale, di capacità finanziaria, tecnica, economica nonché di certificazione, richiesti per l'affidamento dell'appalto, il quale si è impegnato nei confronti del concorrente e della stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata del contratto, le risorse necessarie all'esecuzione dell'appalto e a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa fallisca nel corso della gara ovvero dopo la stipulazione del contratto, ovvero non sia per qualsiasi ragione più in grado di dare regolare esecuzione all'appalto. Si applica l'articolo 49 del D. lgs. 163/2006 e s.m.i.

Fermo quanto sopra previsto l'impresa in concordato con prosecuzione dell'attività può concorrere anche riunita in RTI, purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le imprese aderenti al raggruppamento non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

In tal caso la dichiarazione di cui al precedente punto b) può provenire anche ad un operatore facente parte del raggruppamento.

Dette disposizioni trovano applicazione di concordato preventivo introdotte dall'11/09/2012.

CONCORRENTI STRANIERI

Sono altresì ammesse alla gara le società aventi sede in uno stato membro dell'Unione Europea, alle condizioni previste dall'art. 47 comma 2) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi. Le società stabilite in altri stati aderenti all'Unione Europea, dovranno produrre le certificazioni, le dichiarazioni e i documenti equivalenti in base alla legislazione vigente nei Paesi in cui sono stabiliti, ovvero secondo quanto stabilito dall'art. 3

del D.Lgs. 445/2000. Le dichiarazioni, i certificati e i documenti, se redatti in lingua diversa dall'italiano, dovranno essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana certificata da un traduttore ufficiale.

VERIFICA E DIMOSTRAZIONE DEI REQUISITI

Ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. l'Amministrazione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa.

I concorrenti sorteggiati dovranno presentare la documentazione idonea a dimostrare:

1. **per il requisito di cui al punto 11) lett. d):** copie dei bilanci della società di capitale corredati della nota integrativa oppure copia del Modello Unico o della Dichiarazione IVA degli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero società di persone, acquisiti presso la BDNCP e resi disponibili attraverso il Sistema AVCPASS, dai quali si potranno verificare il fatturato globale e gli ammortamenti, relativi agli anni 2012, 2013 e 2014;
2. **per il requisito di cui al punto 11) lett. e):** i certificati rilasciati in originale o in copia conforme e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; in mancanza di detti certificati, gli operatori economici possono presentare le fatture relative all'avvenuta esecuzione indicando, ove disponibile, il CIG del contratto cui si riferiscono, l'oggetto del contratto stesso ed il relativo importo, il nominativo del contraente pubblico e la data di stipula del contratto stesso.

Quando tale prova non sia fornita, ovvero non vengano confermate le dichiarazioni effettuate in sede di offerta, l'Amministrazione procederà all'esclusione del/i concorrente/i dalla gara, all'escussione della cauzione provvisoria, nonché alla segnalazione all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

AVVERTENZE RELATIVE ALL'AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione provvisoria vincola a tutti gli effetti l'Impresa aggiudicataria, fermo restando che l'aggiudicazione definitiva dell'appalto avverrà mediante determinazione dirigenziale, previa acquisizione dei requisiti di ordine generale, nonché previa presentazione da parte dell'affidatario del documento di regolarità contributiva e fiscale.

La stazione appaltante effettuerà la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale ai sensi dell'art. 6-bis del D.lgs. 163/06 e della deliberazione dell'AVCP n. 111 del 20/12/2012 attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis del D.lgs. 163/06. Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale AVCP, secondo le istruzioni ivi contenute.

La verifica del possesso dei requisiti di ordine generale non inclusi nella Banca Dati ex art. 6-bis, sarà effettuata, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Ove l'acquisizione dei requisiti in capo alla ditta aggiudicataria non dia esito positivo, si procederà con atto motivato all'annullamento dell'aggiudicazione, provvedendo ad aggiudicare il servizio alla ditta che segue nella graduatoria, alla quale l'Amministrazione avrà comunicato l'esito della stessa.

Il Consiglio regionale si riserva la facoltà, in ogni caso, di non addivenire all'aggiudicazione.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- a) comporta sanzioni penali (art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445). A tal proposito si avverte che, ad avvenuto accertamento da parte del Consiglio regionale della resa falsa dichiarazione, il competente servizio provvederà all'immediata segnalazione del fatto alle competenti Autorità;
- b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione a successive gare (art. 38 lett. h) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.).

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese nonché al fine di accertare il rispetto delle condizioni di partecipazione alla gara, la stazione appaltante potrà procedere a verifiche anche per i concorrenti non aggiudicatari.

AVVERTENZE RELATIVE ALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

La stipulazione del contratto avverrà in forma pubblico – amministrativa, nel rispetto di quanto disposto dal comma 9) dell'art. 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. In ogni caso il contratto non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 79 del suddetto Decreto Legislativo.

Al fine di procedere alla stipulazione del contratto, la ditta aggiudicataria dovrà presentare la seguente documentazione:

- la cauzione definitiva (resa da un istituto bancario o da una compagnia assicurativa autorizzata, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.L.vo 1.9.1993 n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro) ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.

Sono a carico dell'appaltatore le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione compresi quelli tributari.

NORME FINALI

- il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile;
- trascorso il termine fissato non sarà riconosciuta valida alcuna documentazione/offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva di documentazione/offerta precedente, né sarà consentito il ritiro della documentazione/offerta presentata;
- non saranno ammesse le offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto. In caso di discordanza tra l'offerta indicata in cifre e quella indicata in lettere è ritenuta valida quella più favorevole per l'Amministrazione;
- non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto **entro le ore ed il giorno fissati nel bando di gara;**
- il Presidente della gara si riserva la facoltà insindacabile di prorogare la data della gara stessa, dandone comunque comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano pretendere nulla al riguardo. La seduta di gara può essere sospesa ed aggiornata ad altra ora o altro giorno;
- nella formulazione dell'offerta dovranno essere tenute presenti tutte le condizioni indicate nell'allegato "B" di cui al disciplinare di gara;
- gli importi delle offerte dichiarati da Imprese stabilite in altro Stato membro U.E., qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;
- per tutto quanto non previsto nel bando o nel presente disciplinare di gara si fa riferimento al capitolato speciale d'appalto, con l'avvertenza che in caso di contrasto prevarranno le disposizioni del disciplinare di gara;
- la presentazione dell'offerta equivale ad accettazione incondizionata di tutte le clausole contenute nel presente bando e disciplinare;
- il Consiglio regionale si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida per ciascuno dei lotti, purché valida e congrua e conveniente ai sensi dell'art. 86, comma 3 del D.lgs. 163/06. Il Consiglio si riserva comunque la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione con provvedimento amministrativo motivato. Nel rispetto della normativa di cui

- all'art. 26), comma 3) e 3bis) della legge 488/99 come modificata dalla legge 191/2004, l'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non aggiudicare e/o stipulare il contratto qualora CONSIP S.p.A. attivi nelle more di espletamento della gara una convenzione relativa alle prestazioni in oggetto e la Stazione Appaltante valuti la convenienza tecnico-economica per l'adesione alla convenzione stessa;
- é facoltà della stazione appaltante di non procedere all'aggiudicazione della gara qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, se aggiudicata, di non stipulare il contratto d'appalto;
 - il Consiglio si riserva la facoltà di invitare i concorrenti a chiarire il contenuto delle dichiarazioni, dei certificati e dei documenti presentati nel rispetto e nei limiti di cui agli artt. 46 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i e 43 Dir.2004/18/CE;
 - ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in ordine al procedimento instaurato, si informa che:
 - ⇒ le finalità cui sono destinati i dati raccolti riguardano la scelta del contraente;
 - ⇒ le modalità di trattamento riguardano la procedura concorsuale per l'affidamento del servizio oggetto del presente disciplinare di gara e i dati raccolti saranno trattati secondo gli obblighi di legge, per l'esclusivo svolgimento di funzioni istituzionali e conservati presso la banca dati appalti del Consiglio regionale;
 - ⇒ i diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 cui si rinvia;
 - ⇒ responsabile dei dati è il Direttore della Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi;
 - ⇒ titolare dei dati è il Consiglio regionale del Piemonte.
 - per tutte le condizioni non previste nel bando e nel presente disciplinare si fa espresso riferimento, per quanto applicabili, a quelle del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità dello Stato, approvato con R.D. 23.5.1924, n. 827 e successive modificazioni e alle norme legislative relative agli appalti ed in materia di sicurezza pubblica;
 - non avvenuta pubblicazione dell'avviso di preinformazione ex art. 70 comma 7) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
 - Ai sensi dell'art. 79) comma 5quinquies del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. il concorrente ha l'obbligo di indicare, all'atto della presentazione dell'offerta il domicilio eletto per le comunicazioni, nonché l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata o il numero di fax al fine dell'invio delle comunicazioni;
 - per quanto non espressamente detto nel presente disciplinare di gara si richiamano:
 - il R.D. 18/11/1923 n. 2420;
 - il Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23/05/1924 n. 827;
 - i capitolati di polizza;
 - la Direttiva 2004/18/CE;
 - il D.Lgs. n. 209/2005;
 - il D.Lgs. 163/2006;
 - il D.Lgs. 173/2006;
 - il D.Lgs. 113/2007;
 - il D.Lgs. 152/2008;

- la L. 102/2009;
 - la L. 136/2010 modificata dal D.L. 187/2010;
 - tutte le altre disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia;
 - il Codice Civile.
- Ai sensi e per gli effetti della Legge 13 agosto 2010 n. 136, che all'art. 3 prevede l'applicazione immediata della tracciabilità dei flussi finanziari riguardanti commesse pubbliche, la Società concorrente, con la presentazione dell'offerta, si impegna ad ottemperare a quanto disposto dal settimo comma del citato art. 3.
 - La società concorrente dichiara di ben conoscere ed accettare le norme dettate dal "Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale" (<http://www.cr.piemonte.it/cms/media/files/CODICE%20Consiglio%20regionale.pdf>), approvato con D.U.P. n. 9/2014, e che qualunque violazione alle suddette norme del codice di comportamento costituisce clausola di risoluzione o decadenza del contratto;
 - Con la presentazione dell'offerta la Società dichiara di conoscere e si impegna ad accettare ed osservare senza riserva ed eccezione alcuna i patti di integrità del Consiglio regionale del Piemonte, che verranno allegati, per formarne parte integrale e sostanziale al contratto d'appalto, pubblicati sul sito internet del Consiglio regionale: [www.cr.piemonte.it/amministrazione trasparente /bandi di gara](http://www.cr.piemonte.it/amministrazionetrasparente/bandi).
 - Per i documenti complementari, le informazioni, gli interessati possono rivolgersi – dal lunedì al giovedì, dalle ore 9,00 alle 12,00 – presso l'Ufficio Attività Negoziale del Consiglio regionale: telefono 011.5757249 – fax 011.5757312.
 - I risultati di gara saranno pubblicati a norma di legge.

Torino,

*IL DIRETTORE
Silvia Bertini*

Allegati:

- dichiarazione sostitutiva atto notorio/certificazione (All.to "A");
- dichiarazione sostitutiva atto notorio/certificazione (All.to "A1");
- dichiarazione sostitutiva atto notorio/certificazione (All.to "A2");
- dichiarazione sostitutiva atto notorio/certificazione (All.to "AVV");
- dichiarazione d'impegno (All.to "B");
- dichiarazione di subappalto (All.to "C");
- dichiarazione sostitutiva atto notorio/certificazione (All.to "CONS");
- scheda di offerta (All.to D).



*Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi
Settore Tecnico e Sicurezza*

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CIG n. 612898673E

**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
BIENNALE (CON EVENTUALE RIPETIZIONE
DI ANNI DUE) DI OPERE DI FALEGNAMERIA
OLTRE AD ALCUNI INTERVENTI DI RIPARAZIONE PRESSO LE
SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE**

Importo a base d'asta **€. 81.524,61** oltre IVA

Oneri per la sicurezza **€. 1.303,86** oltre IVA
(non soggetti a ribasso d'asta)

Importo complessivo **€. 82.828,47** oltre IVA

Torino,

CM/FP/SD

INDICE

INDICE	2
ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO	3
ART. 2 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	4
ART. 3 – DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' RELATIVA AD INTERVENTI PROGRAMMATI	5
3.1 REVISIONI E RIPARAZIONI DI SERRAMENTI, DI PORTE, DI TAPParelLE, DI PERSIANE E DI SERRANDE, SIA INTERNE SIA ESTERNE.....	5
3.2 REVISIONE E RIPARAZIONE DI ARREDI.	5
3.3 SOSTITUZIONE DI VETRI.	5
3.4 MANUTENZIONE DEI CANCELLI AUTOMATICI.	6
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	6
MODALITA' E PRESCRIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	8
ART.4 – REPERIBILITA'	8
ART. 5 – INTERVENTI URGENTI	9
ART. 6 – INTERVENTI DA ESEGUIRE NELLA SEDE DI	9
VIA ARSENALE N. 12/VIA ALFIERI N. 13 - TERZO PIANO	9
6.1 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI INTERVENTI PREVISTI.....	9
ART. 7 – ORDINI DI INTERVENTO	14
ART. 8 – IMPORTO DELL'APPALTO.....	14
ART. 9 – TIPOLOGIA DELL'APPALTO	14
ART. 10 – AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO	16
ART. 11 - DURATA DELL'APPALTO	16
ART. 12 - ONERI COMPRESI NELL'APPALTO.....	16
ART. 13 - PREVENZIONE INFORTUNI E SICUREZZA SUL LAVORO.....	17
ART. 14 – PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (P.O.S.)	18
ART. 15 – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)	20
ART. 16 - NORMATIVA SUL PERSONALE.....	20
ART. 17 - TRATTAMENTO DEI LAVORATORI.....	20
ART. 18 - OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI E REGOLAMENTI.....	21
ART. 19 – CAUZIONE PROVVISORIA E SPESE CONTRATTUALI	22
ART. 20 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	22
ART. 21 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO – CAUZIONE DEFINITIVA.....	22
ART. 22 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO – AVVIO, ESECUZIONE DEL CONTRATTO	23
ART. 23 - GARANZIE ASSICURATIVE	23
ART. 24 – OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI –	25
CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO	25
ART. 25 – DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEGLI	26
INTERVENTI.....	26
ART. 26 - GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI E PENALITA'	26
ART. 27 – CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE.....	28
ART. 28 – VERIFICA DI CONFORMITA' DEL SERVIZIO.....	29
ART. 29 - SUBAPPALTO.....	30
ART. 30 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	30
ART. 31 – COMUNICAZIONI TRA LE PARTI	31
ART. 32 - DOMICILIO LEGALE	31
ART. 33 – NUOVI PREZZI.....	31
ART. 34 – REVISIONE PREZZI	31
ART. 35 - FORO GIURISDIZIONALE.....	32

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto descrive le condizioni tecnico-amministrative secondo le quali deve essere svolto il servizio biennale di opere di falegnameria oltre ad alcuni interventi di riparazione (opere da falegname, fabbro e vetraio) presso il Consiglio regionale del Piemonte, con la possibilità di poter ripetere il servizio per ulteriori anni due.

La scadenza biennale **decorre dalla data dell'affidamento del servizio**.

Per l'espletamento del servizio è richiesta la presenza presso le sedi consiliari di un operaio qualificato, per 12 ore settimanali e su specifica richiesta di un secondo operaio, per 4 ore settimanali, con un orario di presenza concordato e secondo le esigenze dell'Amministrazione.

Occasionalmente, ed a fronte di particolari esigenze a priori non prevedibili ovvero in casi di urgenza, l'Amministrazione si riserva di richiedere la presenza di più addetti.

Costituiscono oggetto del servizio tutte le prestazioni e provviste occorrenti per il servizio di riparazione di arredi ed infissi nonché piccole forniture di materiali e/o pezzi di ricambio necessari per gli uffici o locali per le sedi in Torino e il magazzino di Chieri.

Le sedi interessate sono le seguenti:

- Sede del Consiglio regionale – Palazzo Lascaris – Via Alfieri n. 15;
- Sede di Via Arsenale n. 12/Via Alfieri n. 13;
- Sede di Piazza Solferino n. 22;
- Sede di Via Arsenale n. 14 e n. 14/G;
- Via San Francesco d'Assisi n. 35 – piano 2°, 3°, 4°;
- Via Confienza n. 14;
- Via Lascaris n. 10;
- Via dell'Arcivescovado n. 12;
- Magazzino di Chieri – Via Caselle n. 2.

Le sedi potranno variare in aumento o in diminuzione nel corso della durata dell'Appalto senza che la Ditta possa avanzare pretese di maggiori compensi futuri.

Qualora, nel corso del contratto, l'Amministrazione affidataria non avesse più interesse alla prosecuzione del servizio di manutenzione, oggetto del presente Capitolato in taluno degli immobili sopra elencati, o avesse la necessità di fare eseguire le prestazioni presso locali non contemplati nell'elenco di cui sopra, l'impresa sarà obbligata ad assoggettarsi senza nulla poter pretendere a titolo di indennizzo.

ART. 2 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'appalto prevede l'attività di opere da fabbro e da falegname, ai fini del mantenimento funzionale di infissi, serramenti, mobili, arredi, e manufatti simili, di qualunque tipologia degli uffici del Consiglio regionale di cui all'Art. 1. del presente Capitolato.

Gli interventi saranno richiesti dal funzionario responsabile incaricato del Settore Tecnico e Sicurezza del Consiglio regionale del Piemonte.

Le attività che potranno essere ordinate nell'ambito di tale servizio si possono così sommariamente elencare (a titolo puramente orientativo e non esaustivo):

1. revisioni e riparazioni di serramenti (in legno, alluminio, lamiera o in ferro), di porte, di tapparelle, di persiane e di serrande, sia interne che esterne degli uffici;
2. revisioni e riparazioni di arredi;
3. sostituzione di vetri;
4. opere di finitura di piccola entità;
5. duplicazione chiavi;
6. fissaggio e/o rimozione di dissuasori per posti auto.

Per eseguire le operazioni, l'appaltatore dovrà fornire all'addetto tutta l'attrezzatura necessaria quali cacciavite, pinze, trapani, punte, scale ecc, nonché tutta l'attrezzatura antinfortunistica necessaria.

I trapani, gli avvitatori, i tassellatori dovranno essere normalmente a batteria.

I materiali ed i componenti da posare in opera potranno essere forniti direttamente dall'Amministrazione o dall'Appaltatore a fronte di specifico ordine.

L'Appaltatore dovrà compilare un apposito registro, sul quale dovranno essere indicati tutti gli interventi realizzati giorno per giorno con l'esito delle verifiche.

L'appaltatore dovrà rimuovere e rifare a sue spese i manufatti e le lavorazioni che, in sede di constatazione in contraddittorio, non risultino eseguiti in conformità all'ordinazione, per qualità dei materiali impiegati, della finitura o dell'estetica oppure per difetti, malfunzionamenti o inadeguatezze funzionali rivelatesi anche dopo l'accettazione e posa in opera.

L'Appaltatore rimane responsabile dell'operato del personale destinato all'appalto e dovrà realizzare tutti gli apprestamenti ed eseguire tutte le lavorazioni necessarie per dare gli interventi completamente ultimati, in ogni parte, a regole d'arte.

Per quanto riguarda i servizi effettuati in concomitanza con altre Imprese nei medesimi locali, si precisa che l'Appaltatore dovrà permettere loro l'accesso ai locali, senza richiedere alcun compenso aggiuntivo.

L'Appaltatore non potrà muovere eccezioni o pretendere compensi per eventuali intralci o ritardi nel proseguimento degli interventi ordinati, dipendenti dalla presenza negli immobili di personale regionale e dall'attività degli Organi e delle strutture del Consiglio regionale.

ART. 3 – DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' RELATIVA AD INTERVENTI PROGRAMMATI

Le prestazioni oggetto del presente appalto, salvo più precise indicazioni che potranno essere fornite dall'Amministrazione, saranno di seguito esplicate a titolo esemplificativo e non esaustivo.

3.1 revisioni e riparazioni di serramenti, di porte, di tapparelle, di persiane e di serrande, sia interne sia esterne.

- Ripristino, anche mediante la sostituzione di parti con l'impiego di ricambi originali, comprendendo anche le sverniciature, levigature e verniciature con idonei prodotti, di: serramenti, porte, tapparelle, persiane e serrande sia interne sia esterne, di alluminio, legno, ferro, vetro ecc, ad esclusione di quelli artistici;
- revisione e lubrificazione serrature, cerniere, maniglie e ferramenta;
- smontaggio, adattamento e montaggio di manufatti esistenti;
- riparazioni di ferramenta e meccanismi di funzionamento;
- regolazione di porte e vetrate in cristallo;
- riparazione aste e supporti di tende ed accessori.

3.2 revisione e riparazione di arredi.

- Riparazione di arredi in genere quali: scrivanie, cassettiere, armadi, sedie, poltrone, divani, tavoli ecc. in metallo, legno o altro materiale, in dotazione presso le varie sedi di Torino del Consiglio regionale del Piemonte e presso il magazzino di Chieri, ad esclusione di quelli artistici;
- revisione, lubrificazione e sostituzione serrature, cerniere, maniglie, nottolini e ferramenta varia di arredi;
- riparazione e fornitura di parti di ricambio di arredi;
- smontaggio, adattamento e montaggio di manufatti esistenti;
- riparazioni di ferramenta e meccanismi di funzionamento;
- regolazioni di porte e vetrate in cristallo;
- verniciature su manufatti in legno o in ferro, con pitture protettive o anti-ruggine;
- fornitura e posa piani di armadio e ripiani in genere;
- ripristino scrivanie e mobili in genere comprendente anche le sverniciature, levigature e verniciature con idonei prodotti, del piano di lavoro o di appoggio.

3.3 sostituzione di vetri.

- Sostituzione o nuova fornitura di vetri di porte interne ed esterne, di finestre e arredi, ad esclusione di quelli artistici.

Nell'esecuzione delle predette prestazioni il personale dell'Impresa deve usare la massima diligenza onde evitare qualsiasi danno. Di ogni danneggiamento causato al materiale o ad altre cose ed anche a terzi, da imputarsi all'incuria o disattenzione del personale dell'impresa, è responsabile l'impresa affidataria di fronte al Consiglio regionale del Piemonte, che è autorizzata a rivalersi per l'intero ammontare del danno anche in occasione dei pagamenti dovuti.

Le indicazioni su elencate devono ritenersi unicamente come norme di massima perché la Ditta possa rendersi conto delle opere da eseguire. L'Amministrazione si riserva però l'insindacabile facoltà di impartire, all'atto esecutivo, tutte le prescrizioni che riterrà più opportune circa le modalità e l'ordine con cui dovranno essere eseguite nell'esclusivo interesse della buona riuscita e degli interventi, senza che per questo l'impresa possa trarre motivo per avanzare pretese di compensi od indennizzi speciali non previsti nel presente Capitolato.

All'impresa spetterà unicamente il pagamento degli interventi effettivamente eseguiti, da liquidarsi in base all'elenco prezzi, allegato al presente Capitolato Speciale, con l'applicazione del ribasso di gara.

3.4 manutenzione dei cancelli automatici.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il servizio riguarda la manutenzione delle porte e dei cancelli automatici, installati presso le sedi del Consiglio regionale di Via Alfieri n. 15 e Piazza Solferino n. 22 - Torino (come da elenco sotto riportato).

Il servizio è comprensivo di n. 3 interventi programmati annuali e di tutti gli eventuali interventi su chiamata, per mantenere in esercizio gli apparati elettromeccanici, le ante, che siano a battente o scorrevoli e le strutture di sostegno.

Gli apparati oggetto del servizio sono:

- n. 1 porta a due battenti, in alluminio in Piazza Solferino n. 22 (di colore bianco - accesso al terrazzo);
- n. 1 porta a due ante scorrevoli, in alluminio in Piazza Solferino n. 22 (di colore testa di moro - accesso principale della sede);
- n. 1 cancello a due battenti, in Via Alfieri n. 15 (ingresso edificio);
- n. 2 cancelli ad un battente, in Via Alfieri n. 15 (ingresso edificio);
- n. 1 porta automatica a due ante scorrevoli, in Via Alfieri n. 15 (portineria);
- n. 1 porta automatica a due ante a battente, in Via Alfieri n. 15 (portineria).

L'attività di manutenzione si sviluppa in tre fasi:

1. *VERIFICA PROGRAMMATA*: a cadenza quadrimestrale, con l'esecuzione dei controlli necessari al buon funzionamento delle apparecchiature e dell'impianto di comando, controllo ed alimentazione delle ante e delle strutture di sostegno.

In questi interventi di manutenzione, la Ditta dovrà provvedere a:

- verificare il buon funzionamento, la tenuta delle apparecchiature e dei manufatti, comprese le ante ed i loro sistemi di fissaggio e della struttura portante;
- registrare gli elementi scorrevoli in modo tale da mantenere i movimenti sempre in asse;
- pulire le guide, i carter e le parti in movimento;
- registrazione, lubrificazione degli elementi costituenti le ante;
- sostituire piccole parti di usuale consumo, tra cui: contatti fusibili, portafusibili, compressioni flessibili, pulsanti e mollette, lampade spia, lampade di segnalazione cancello in movimento, pulsanti di azionamento, segnaletica, batterie tipo stilo;
- verificare tutte le apparecchiature di sicurezza che devono essere a norma delle vigenti leggi, in particolare le fotocellule e le coste mobili;
- verifica di tutte le apparecchiature di comando;
- verifica dello stato delle batterie tampone a bordo delle apparecchiature di comando, di attuazione o di controllo;
- per i cancelli in ferro potrà essere necessario effettuare ritocchi di verniciatura, previa spazzolatura e passata di antiruggine.

La Ditta dovrà predisporre un "rapporto di intervento" elencando analiticamente le operazioni svolte, la sede dell'intervento, orari di inizio e fine lavoro. Sono comprese eventuali opere da fabbro riguardanti adattamento, installazione e bloccaggio della riquadratura sul cancello.

2. *INTERVENTI SU CHIAMATA URGENTI*: La Ditta aggiudicataria dovrà garantire un servizio di manutenzione su chiamata per il ripristino delle normali condizioni d'uso delle porte e dei cancelli.

La Ditta affidataria potrà essere chiamata ad intervenire con urgenza secondo quanto stabilito dall'art. 4 del presente Capitolato d'Appalto.

3. *INTERVENTI STRAORDINARI*: Nel caso in cui l'Amministrazione richiedesse modifiche funzionali o adeguamenti normativi, la Ditta aggiudicataria sarà tenuta a presentare appositi preventivi, redatti sulla scorta del precedente

paragrafo, a cui si potrà dar corso solo dietro redazione di apposito ordinativo scritto da parte dell'Ente.

All'inizio del servizio dovranno essere sostituite tutte le batterie tampone, di cui sono dotati gli impianti.

MODALITA' E PRESCRIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Nel caso si rilevi la necessità di interventi soggetti a sostituzione apparecchiature o interventi con manodopera specializzata extra canone, la Ditta aggiudicataria dovrà fermare le porte ed i cancelli in modalità di sicurezza, possibilmente garantendo l'accesso del personale. Entro 3 giorni lavorativi dall'intervento, dovrà altresì predisporre idoneo preventivo di spesa per il ripristino della funzionalità delle apparecchiature.

L'esecuzione degli interventi dovranno avvenire, entro massimo sette giorni lavorativi dal ricevimento dell'ordinativo dell'Ente.

Nelle due sedi su indicate, la Ditta dovrà predisporre e fornire Registro di manutenzione, assumendone la cura per la compilazione.

All'inizio del servizio la Ditta aggiudicataria dovrà, per ogni serramento, effettuare idonea analisi dei rischi, ai sensi della Direttiva Macchine 98/37/CE e alle normative EN 12453 – EN 12445.

A seguito di ogni intervento o visita, la Ditta appaltatrice rilascerà un rapporto tecnico per ogni intervento, vistato da funzionario del Consiglio regionale del Piemonte.

Alla scadenza del contratto, anche se anticipatamente risolto, le apparecchiature dovranno essere lasciate in perfetto stato di funzionamento; in caso contrario l'Amministrazione avrà il diritto di trattenere, sulla cauzione e sugli eventuali crediti della Ditta, le somme che, a suo insindacabile giudizio, riterrà necessarie per rimettere in efficienza le apparecchiature.

Tutti i residui dei prodotti di consumo e le parti usurate o rotte, sostituite durante le riparazioni, dovranno essere ritirati e smaltiti a cura e spese della Ditta appaltatrice e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in merito.

ART.4 – REPERIBILITA'

L'Amministrazione potrà richiedere interventi urgenti, in orario straordinario, anche tramite telefono, con un preavviso di almeno due ore.

Per le comunicazioni di carattere urgente, l'Appaltatore dovrà assicurare recapito telefonico permanentemente presidiato.

L'Appaltatore è tenuto a fornire il nominativo del personale che effettuerà il servizio con i relativi recapiti telefonici: tale personale dovrà essere dotato di apparecchio telefonico cellulare, senza oneri per l'Amministrazione.

Dovrà inoltre essere predisposto un servizio di reperibilità 24 ore su 24, in tutti i giorni dell'anno, per la richiesta di eventuali interventi d'urgenza che potrebbero rendersi necessari nel corso dell'Appalto in modo da assicurare la salva-

guardia degli immobili e la funzionalità dei relativi impianti oppure evitare danni alle cose o persone.

ART. 5 – INTERVENTI URGENTI

La Ditta appaltatrice potrà essere chiamata ad intervenire con urgenza o di emergenza, anche telefonicamente e le attività richieste saranno le medesime descritte all'Art. 3 del presente Capitolato.

Tali interventi verranno richiesti contattando il personale incaricato dall'Appaltatore per il servizio di reperibilità, così come previsto dall'art. 4 del presente Capitolato.

Sono previsti fino ad un massimo di 20 interventi urgenti l'anno.

Per gli interventi **urgenti** il servizio dovrà essere svolto entro 4 ore dalla chiamata.

Per gli interventi **di emergenza** della massima urgenza il servizio dovrà essere svolto entro 2 ore dalla chiamata.

Verrà riconosciuto un diritto di chiamata di €. 25,00 (indicato nell'elenco prezzi soggetto a ribasso, così come stabilito all'art. 9 del presente Capitolato) per ogni evento, tale diritto sarà raddoppiato nel caso di interventi richiesti dopo le ore 20 o nei giorni festivi e prefestivi.

ART. 6 – INTERVENTI DA ESEGUIRE NELLA SEDE DI VIA ARSENALE N. 12/VIA ALFIERI N. 13 - TERZO PIANO

Si intendono per opere da vetraio quelle che comportano la collocazione in opera di lastre di vetro (o prodotti simili) sia in luci fisse in ante fisse o mobili di finestre, portafinestra o porte. Mentre per opere da serramentista quelle relative alla collocazione di serramenti (infissi).

Gli interventi da eseguire riguardano la fornitura e posa di infissi in legno simili a quelli esistenti, la fornitura e posa di vetri, la rimozione di finestre e la sistemazione delle spallette per la successiva posa di infissi, la sistemazione di serramenti (finestre, porte, armadi a muro e sopra luce), comprensiva della sostituzione di parti deteriorate o rovinare (angolari, traverse, ecc.) delle modifiche per inserimento dei vetri. Le forniture saranno complete di tutti i materiali, trattamenti ed accessori richiesti per una perfetta esecuzione. Inoltre si prevede la posa di tramezzatura fissa (pannelli in PVC) su apposito telaio metallico.

6.1 descrizione dettagliata degli interventi previsti.

- a. Rimozione di una porta finestra a due ante, comprensivo del ripristino delle spallette e di ogni altra opera necessaria per la successiva posa di infissi. Carico e trasporto dei materiali alla pubblica discarica.

- b. Fornitura e posa di una porta finestra in legno (abete), simile a quelle esistenti, a due ante, completa di telaio e comprensivo di profili fermavetro, gocciolatoio, ferramenta, serratura e maniglia.
- c. Fornitura e posa di vetrate tipo vetrocamera (vetro mm. 3 + vetro mm. 3).

La portafinestra dovrà avere le seguenti caratteristiche:

portafinestra a due ante (dimensione mq. 2,90) in legno di abete, simile a quelle esistenti, comprensivo di telaio e vetri tipo vetrocamera, costruito con profili in legno con un grado di umidità del 10-12%, di profili fermavetro, gocciolatoio, ferramenta, serratura e maniglia; compreso il montaggio della vetrata; trasmittanza termica dei telai $U_f = <2,0$ e $= >1,8$ W/m²K (UNI EN ISO 10077-2). Vetrate isolanti termoacustiche tipo vetrocamera formate da due lastre di vetro e interposta intercapedine di mm. 15, complete di profilati distanziatori, sali disidratanti etc. per "film" si intende la pellicola di polivinilbutirrale interposta tra lastra e lastra. Vetro mm. 3 + vetro mm. 3. L'intervento comprende la rimozione del infisso esistente, la discesa o la salita dei materiali, lo sgombrò dei detriti, il trasporto degli stessi alle discariche; oltre alla ricostruzione delle spalle delle finestre a cui viene sostituito il serramento compreso la ripresa della muratura a cuciscuci, dei giunti, previa accurata pulizia degli interstizi, compreso inoltre ogni materiale e mezzo d'opera necessario a dare l'opera finita a regola d'arte. La posa del serramento su appositi controtelai e telaio dovrà essere eseguita in modo da assicurare, il fissaggio con l'ausilio di elementi meccanici (zanche, tasselli di espansione, ecc) e sigillando il perimetro esterno con malta, la tenuta all'aria ed isolamento acustico, gli interspazi devono essere sigillati con apposito sigillante capace di mantenere l'elasticità nel tempo e di aderire al materiale dei serramenti, ed ogni altra opera accessoria per esecuzione a regola d'arte.

- d. Rimozione di n. 2 (due) finestre a due ante, comprensivo del ripristino delle spallette e di ogni altra opera necessaria per la successiva posa di infissi. Carico e trasporto dei materiali alla pubblica discarica.
- e. Fornitura e posa di n. 2 (due) finestre in legno (abete), simile a quelle esistenti, a due ante (mq. 2,30 ciascuna), completa di telaio e comprensivo di profili fermavetro, gocciolatoio, ferramenta, serratura e maniglia.
- f. Fornitura e posa di vetrate tipo vetrocamera (vetro mm. 3 + vetro mm. 3).

La finestra dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Finestra a due ante in legno di abete (n. 2 finestre, dimensione mq. 2,30 ciascuna), comprensivo di telaio e vetri tipo vetrocamera, costruito con

profili in legno con un grado di umidità del 10-12%, comprensivo di profili fermavetro, gocciolatoio, ferramenta, serratura e maniglia; compreso il montaggio della vetrata; trasmittanza termica dei telai $U_f = \leq 2,0$ e $\geq 1,8$ W/m²K (UNI EN ISO 10077-2). Vetrate isolanti termoacustiche tipo vetrocamera formate da due lastre di vetro e interposta intercapedine di mm. 15, complete di profilati distanziatori, sali disidratanti etc. per "film" si intende la pellicola di polivinilbutirrale interposta tra lastra e lastra. Vetro mm. 3 + vetro mm. 3.

L'intervento comprende la rimozione degli infissi esistenti, la discesa o la salita dei materiali, lo sgombrò dei detriti, il trasporto degli stessi alle discariche; oltre alla ricostruzione delle spalle delle finestre a cui viene sostituito il serramento compreso la ripresa della muratura a cuci-scuci, dei giunti, previa accurata pulizia degli interstizi, compreso inoltre ogni materiale e mezzo d'opera necessario a dare l'opera finita a regola d'arte. La posa del serramento su appositi controtelai e telaio dovrà essere eseguita in modo da assicurare, il fissaggio con l'ausilio di elementi meccanici (zanche, tasselli di espansione, ecc) e sigillando il perimetro esterno con malta, la tenuta all'aria ed isolamento acustico, gli interspazi devono essere sigillati con apposito sigillante capace di mantenere l'elasticità nel tempo e di aderire al materiale dei serramenti, ed ogni altra opera accessoria per esecuzione a regola d'arte.

- g. Rimozione di n. 1 (una) finestra a due ante, comprensivo del ripristino delle spallette e di ogni altra opera necessaria per la successiva posa di infissi. Carico e trasporto dei materiali alla pubblica discarica.
- h. Fornitura e posa di n. 1 (una) finestra (mq. 1.80) in legno (abete), apertura ad anta e ribalta, completa di telaio e comprensivo di profili fermavetro, gocciolatoio, ferramenta, serratura e maniglia.
- i. Fornitura e posa di vetrate tipo vetrocamera satinato (vetro mm. 3 + vetro mm. 3).

Finestra dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Finestra in legno di abete (n. 1 finestra, dimensione mq. 1,80) apertura a anta e ribalta, comprensivo di telaio e vetri tipo vetrocamera, telaio per serramenti esterni in legno; sistema completo per finestre, costruito con profili in legno con un grado di umidità del 10-12%, comprensivo di profili fermavetro, gocciolatoio, ferramenta, serratura e maniglia; compreso il montaggio della vetrata; trasmittanza termica dei telai $U_f = \leq 2,0$ e $\geq 1,8$ W/m²K (UNI EN ISO 10077-2). Vetrate isolanti termoacustiche tipo vetrocamera formate da due lastre di vetro satinato e interposta intercapedine di mm. 15, complete di profilati distanziatori, sali disidratanti etc. per "film" si intende la pellicola di polivinilbutirrale interposta tra lastra e lastra (vetro mm. 3 + vetro mm. 3).

L'intervento comprende la rimozione degli infissi esistenti, la discesa o la salita dei materiali, lo sgombrò dei detriti, il trasporto degli stessi alle discariche; oltre alla ricostruzione delle spalle delle finestre a cui viene sostituito il serramento compreso la ripresa della muratura a cuci-scuci, dei giunti, previa accurata pulizia degli interstizi, compreso inoltre ogni materiale e mezzo d'opera necessario a dare l'opera finita a regola d'arte. La posa del serramento su appositi controtelai e telaio dovrà essere eseguita in modo da assicurare, il fissaggio con l'ausilio di elementi meccanici (zanche, tasselli di espansione, ecc) e sigillando il perimetro esterno con malta, la tenuta all'aria ed isolamento acustico, gli interspazi devono essere sigillati con apposito sigillante capace di mantenere l'elasticità nel tempo e di aderire al materiale dei serramenti, ed ogni altra opera accessoria per esecuzione a regola d'arte.

j. Fornitura e posa di vetrate antisfondamento.

La realizzazione delle interventi da vetraio deve avvenire con materiali e le modalità di seguito indicate: le lastre di vetro, in relazione al loro comportamento meccanico, devono essere scelte tenendo conto delle loro dimensioni, delle esigenze di isolamento termico, acustico, di trasmissione luminosa, di trasparenza o traslucidità, di sicurezza, ai fini antinfortunistici. La posa deve avvenire previa pulitura delle battute e modifica delle battute per l'installazione dei vetri. L'intervento prevede la rimozione dei vetri esistenti e il carico e trasporto alla pubblica discarica e la fornitura e posa di vetri antisfondamento comprensiva di ogni opera accessoria per l'esecuzione a regola d'arte.

L'intervento comprende: la rimozione dei vetri comprensiva della successiva pulitura delle battute e modifica per l'inserimento dei vetri, carico dei materiali di risulta e trasporto alla pubblica discarica, fornitura e posa di vetrate antisfondamento formate da due lastre di vetro con interposto foglio di polivinilbutirrale, spessore mm. 3+0.38+3; $U_g = 5,7$ w/m²k e $R_w =$ c.a 32dB. La posa deve avvenire previa pulizia delle battute, modifica delle battute e successiva stuccatura e sigillatura dei giunti tra lastra e serramento.

k. Interventi di sistemazione e riparazione di finestre, porte e armadi a muro.

Tutti i serramenti e infissi dovranno essere riparati effettuando idonee operazioni di pulitura, revisione dell'intelaiatura, sostituzione di elementi o parti in legno rovinate, rappezzi, ecc, revisione e sistemazione, sostituzione di minuterie di serie, ed ogni altra opera accessoria per garantirne il perfetto funzionamento.

Sistemazione e riparazione di finestre e porte finestre in legno, porte interne in legno e armadi in legno, comprendente la revisione dell'inte-

l'aiatura esistente, i rinforzi delle parti deboli e fatiscenti con angolari, traverse, ecc., la sostituzione di elementi in legno con legname simile all'esistente, i rappezzi in legno ai montanti e alle traverse, il controllo delle chiusure, la sistemazione e/o sostituzione di minuterie di serie (pomi, mostrine, maniglie, guarnizioni, cerniere, ganci, ecc.) e quant'altro occorrente per il perfetto funzionamento.

l. Interventi di sistemazione e riparazione cassonetti in legno delle finestre, e fornitura e posa di sopra-luce porte interne

L'intervento prevede la sistemazione dei cassonetti in legno delle finestre esterne, mediante la sostituzione di elementi o parti in legno deteriorate e la sigillatura oltre allo sbloccaggio del meccanismo di funzionamento della tapparella (sali e scendi) ed ogni altra opera accessoria. La fornitura e posa di n. 6 pannelli in legno (sopraluce porte interne) comprensivo della rimozione dei vetri esistenti e di ogni altra opera accessoria per la posa dei pannelli.

Sistemazione e riparazione dei cassonetti in legno delle finestre, comprendente la revisione dell'intelaiatura esistente, i rinforzi delle parti deboli e fatiscenti, la sostituzione e/o rappezzi di elementi in legno con legname simile all'esistente e la posa di apposite paratie in legno, il controllo e sistemazione e/o sostituzione di minuterie di serie (guarnizioni, cerniere, ganci, ecc.) e quant'altro occorrente per l'esecuzione a regola d'arte.

La fornitura e posa di n. 6 pannelli in legno truciolato nobilitato (sopraluce porte interne) comprensivo della rimozione dei vetri esistenti e della successiva pulitura delle battute e di ogni altra opera accessoria per la posa dei pannelli.

m. Fornitura e posa di tramezzatura fissa su apposito telaio metallico.

L'intervento prevede la fornitura e posa di tramezzatura (mq. 7,20) fissa costituita da pannelli in legno truciolato "nobilitato", tipo bilaminato con PVC antiurto, fissati su apposito telaio metallico. I pannelli devono essere fissati al telaio in modo da permettere la facile rimozione di una parte di essi.

n. Interventi di verniciatura di finestre (soltanto lato interno), per una superficie di 50,00 circa

Le operazioni di verniciatura dovranno essere precedute da un'accurata preparazione della superfici interessate (raschiatura, scrostatura, stuccatura, levigatura e pulizia) con modalità e sistemi idonei ad eseguire l'intervento a regola d'arte. In particolare le superfici interessate dovranno essere perfettamente pulite. Nel corso dell'applicazione delle pitture si dovranno curare particolarmente gli spigoli. La verniciatura di

manufatti in legno con smalto su fondi già preparati (smalto all'acqua a due riprese).

ART. 7 – ORDINI DI INTERVENTO

L'Amministrazione comunicherà all'impresa con ordine scritto, anche a mezzo fax, o in casi urgenti telefonicamente, a cui farà comunque seguito la comunicazione via fax, ogni necessità di esecuzione di interventi e forniture. Nella comunicazione sarà indicato il termine entro il quale le prestazioni dovranno essere ultimate.

Prima dell'avvio del Contratto l'impresa dovrà segnalare il recapito telefonico al quale potranno essere inoltrate le ordinazioni e le comunicazioni urgenti; inoltre dovrà trasmettere l'elenco degli addetti impegnati presso gli uffici del Consiglio regionale.

ART. 8 – IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo presunto a base di gara, è pari a **€. 81.524,61** (ottantunmilaventi-quattroEuro,61), IVA esclusa oltre all'importo relativo agli oneri della sicurezza pari a **€. 1.303,86** oltre IVA, per il servizio biennale.

L'importo stimato per l'eventuale ripetizione del servizio di anni due è pari €.
67.266,08 IVA esclusa, oltre ad oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso
pari a **€. 1.303,86** oltre IVA.

Ai sensi dell'Art. 86 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso. Il ribasso offerto dai concorrenti verrà quindi applicato all'importo fissato a base di gara al netto delle spese per la sicurezza.

La gara si svolgerà secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara che, insieme al presente Capitolato Speciale e agli altri documenti allegati, disciplina l'Appalto.

ART. 9 – TIPOLOGIA DELL'APPALTO

L'Appalto si configura come un **Appalto di Servizi** avente un **importo complessivo presunto per il biennio di €. 82.828,47 IVA esclusa** con la seguente ripartizione:

1. **€. 42.282,24** o.f.e., per interventi di un operaio qualificato;
2. **€. 12.683,84** o.f.e., per interventi di un operaio comune;
3. **€. 11.300,00** o.f.e., per forniture di materiali e piccole minuterie secondo le esigenze di cui all'elenco prezzi allegato al presente Capitolato;
4. **€. 14.258,53** o.f.e., per interventi relativi alla sistemazione degli infissi del piano terzo della sede di Via Arsenale n. 12/Via Alfieri n. 13, come dettagliato all'Art. 5 del presente Capitolato;

5. **€. 1.000,00** o.f.e., per diritti di chiamata urgenti, corrisposti solo se effettuati;
6. **€. 1.303,86** o.f.e. quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, derivanti da rischi di interferenza e quantificati nel D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi per l'Eliminazione delle Interferenze).

L'importo complessivo presunto per l'eventuale **ripetizione del servizio di due anni sarà pari a €. 68.569,94 IVA esclusa**, con la seguente ripartizione:

1. **€. 42.282,24** o.f.e., per interventi di un operaio qualificato;
2. **€. 12.683,84** o.f.e., per interventi di un operaio comune;
3. **€. 11.300,00** o.f.e., per forniture di materiali e piccole minuterie secondo le esigenze di cui all'elenco prezzi allegato al presente Capitolato;
4. **€. 1.000,00** o.f.e., per diritti di chiamata urgenti;
5. **€. 1.303,86** o.f.e., quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, derivanti da rischi di interferenza e quantificati nel D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi per l'Eliminazione delle Interferenze).

Detti importi hanno carattere puramente orientativo per consentire di valutare la dimensione economica del servizio, ma non hanno alcun carattere vincolante per l'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione, anche per soli motivi di opportunità ed a prescindere dal regolare espletamento della gara.

La Ditta dovrà formulare la migliore offerta, mediante ribasso percentuale unico ed uniforme, sui prezzi riferiti:

- alla presenza oraria di un operaio qualificato, per la durata di ore 12 settimanali, con un minimo di 4 ore giornaliere, da concordare con il funzionario responsabile del Settore Tecnico e Sicurezza (costo orario pari ad €. 33,88 o.f.e.); **l'importo è comprensivo di tutti gli oneri:** attrezzature necessarie, eventuali mezzi per il trasporto di tutte le forniture e/o riparazioni, sono anche compresi gli oneri e le incombenze per l'accesso alla zona ZTL centrale e ambientale nonché le eventuali altre condizioni di accesso e di sosta (a pagamento) conseguenti alle disposizioni di limitazione del traffico emesse dalla Città di Torino. Si fa presente che presso le sedi consiliari non sono disponibili aree di sosta. **Il prezzo dell'operaio qualificato sarà maggiorato del 50% per tutta la giornata della domenica o festivo;**
- all'eventuale presenza oraria di un secondo addetto - operaio comune, (costo orario pari ad €. 30,49 o.f.e.);
- all'elenco prezzi, allegato al presente Capitolato, dei materiali di nuova fornitura riferiti alle attività di cui all'Art. 3 del presente Capitolato. I materiali dovranno essere forniti a piè d'opera franco ns uffici; il prezzo è già comprensivo di tutti gli oneri.

Poiché il prezzo delle manodopera si intende comprensivo degli utili d'impresa e spese generali, il ribasso praticato in sede d'offerta dovrà essere tale da garantire il rispetto delle condizioni contrattuali di categoria (Legge 7 novembre 2000, n. 327).

ART. 10 – AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto sarà aggiudicato, ai sensi dell'Art. 55, comma 5, del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., alla Ditta che avrà proposto le condizioni più convenienti per l'Amministrazione determinate con il criterio del prezzo più basso, espresso mediante ribasso percentuale unico ed uniforme sull'elenco prezzi posto a base di gara. Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 82 comma 3 bis del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., l'aggiudicazione sarà determinata mediante criterio del ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, di cui all'Art. 131 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i..

ART. 11 - DURATA DELL'APPALTO

La durata del presente Appalto è di anni due dalla data dell'affidamento del servizio.

Il Consiglio regionale del Piemonte si riserva la facoltà di procedere, alla scadenza del Contratto, alla ripetizione del servizio per anni due.

La Stazione Appaltante potrà inoltre recedere unilateralmente dal Contratto in ogni momento nel caso si manifestassero gravi inadempienze nello svolgimento del servizio da parte della Ditta appaltatrice, peraltro opportunamente documentate e contestate, come meglio specificato dall'Art. 25 del presente Capitolato.

ART. 12 - ONERI COMPRESI NELL'APPALTO

L'Appaltatore è obbligato al recupero e relativo smaltimento, nel rigoroso rispetto delle normative vigenti, dei materiali derivanti dalle lavorazioni fornendo all'Amministrazione del Consiglio regionale, ove richiesto, la documentazione comprovante il corretto trasporto e smaltimento con allegate le autorizzazioni e le bolle di scarico relative alle operazioni di smaltimento.

Saranno inoltre a carico della Ditta appaltatrice i seguenti oneri:

- a) la pianificazione della sicurezza;
- b) l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti, relative alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di Appalto;

- c) l'assicurazione contro eventuali danni a persone e cose e gli incendi di tutti gli interventi di assistenza e manutenzione dall'inizio e per tutta la durata dell'Appalto;
- d) il pagamento delle tasse e l'accollo di altri oneri per concessioni comunali (di occupazione temporanea di suolo pubblico, ecc.), nonché il pagamento di ogni tassa presente e futura inerente ai materiali e mezzi d'opera da impiegarsi;
- e) l'adozione, nell'esecuzione di tutti gli interventi, dei provvedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette alle opere stesse siano essi definiti dalla Ditta aggiudicataria, collaboratori o subappaltatori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.;
- f) tutti gli oneri relativi all'integrazione, o sostituzione parziale ed integrale, relativamente alle lavorazioni, alle modalità di lavoro ed alle attrezzature, delle previsioni desunte dalla documentazione (Art. 26 D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.) dal fascicolo delle assistenze che saranno trasmessi all'Aggiudicatario.

Il corrispettivo di tutti i sopra richiamati e specificati obblighi ed oneri è compreso nel prezzo d'Appalto.

Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà, pertanto, sull'Impresa, restando sollevata l'Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza.

ART. 13 - PREVENZIONE INFORTUNI E SICUREZZA SUL LAVORO

Nell'esecuzione delle attività oggetto del presente Appalto, la Ditta appaltatrice è obbligata ad applicare integralmente tutte le norme relative alla sicurezza fisica dei lavoratori ed in particolare quelle contenute nel D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i..

L'Appaltatore dovrà scrupolosamente attenersi alle disposizioni di cui al D.U.V.R.I. e al Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S., come da D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.): in particolar modo dovrà predisporre durante gli interventi tutti i ripari e dispositivi necessari per la protezione del personale addetto al lavoro.

Gli interventi dovranno essere condotti nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e di igiene e sicurezza sul lavoro.

Prima dell'inizio del servizio l'Appaltatore dovrà informare ed addestrare i propri dipendenti su tutte le norme di Legge, di Contratto, e sulle misure che verranno assunte in adempimento a quanto sopra.

La stessa Amministrazione verificherà la rispondenza delle misure di sicurezza previste nei documenti di valutazione e potrà riconoscere alla Ditta affidataria le somme eventualmente esposte alla voce "oneri per la sicurezza", sulla scorta di opportuni giustificativi di spesa.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le misure e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto.

L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti è a totale carico dell'Appaltatore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.

L'Appaltatore sarà pertanto tenuto a vigilare affinché i propri dipendenti come pure i subappaltatori ed i terzi presenti nel cantiere, si attengano scrupolosamente all'addestramento ricevuto ed in generale osservino le norme di Legge, di Contratto e quelle specifiche che egli abbia stabilito.

L'Appaltatore è inoltre tenuto a curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera di sollevamento e di trasporto siano efficienti e vengano sottoposti, alle scadenze di legge o periodicamente secondo le norme della buona tecnica, alle revisioni, manutenzioni e controlli del caso.

La Stazione Appaltante ha in ogni momento la facoltà di richiedere, alle Autorità competenti o a consulenti di propria fiducia, ispezioni e controlli per verificare il rispetto durante gli interventi dell'applicazione delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro, di converso l'Appaltatore è tenuto a consentirvi fornendo anche le informazioni e la documentazione del caso.

Gli offerenti possono chiedere informazioni sugli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, delle condizioni di lavoro, di previdenza ed assistenza, sono le seguenti:

- AA.SS.LL.
- Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
- Laboratorio di Sanità Pubblica – A.R.P.A.
- I.N.A.I.L.
- I.N.P.S.
- Ispettorato del Lavoro
- I.S.P.E.S.L.

ART. 14 – PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (P.O.S.)

L'Appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione in ogni caso entro 20 giorni prima dell'inizio del servizio, deve predisporre e consegnare al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) un Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) riguardo alle scelte autonome e relative responsabilità nell'esecuzione del servizio. Il P.O.S. comprende il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) di cui all'Art. 28 e gli adempimenti di cui all'Art. 17 comma 1 lett. a), Art. 18 comma 1 lett. z), Art. 26 comma 1 lett. b) e comma 3 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i..

L'Impresa Affidataria dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

L'Impresa Affidataria è tenuta ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare le norme antinfortunistiche e a dotarlo di indumenti, di mezzi di protezione e di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.).

Al fine di ottemperare agli obblighi previsti dall'Art. 26 comma 3 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., l'Amministrazione e la Ditta Affidataria si impegnano a cooperare per attuare le misure necessarie di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro esistenti nell'ambito delle attività oggetto dell'Appalto, quando il personale dell'Impresa Affidataria fosse presente nei locali del Consiglio regionale del Piemonte.

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale, le Imprese dovranno depositare copia di:

- a. iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.), con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'Appalto;
- b. Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.), di cui all'Art. 17 comma 1 lett. a), o autocertificazione di cui all'Art. 29 comma 5 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.;
- c. specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- d. elenco dei Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.), forniti ai lavoratori;
- e. nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- f. nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.);
- g. attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori;
- h. elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria;
- i. Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- j. di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'Art. 14 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i..

In caso di subappalto la verifica dell'idoneità tecnico-professionale è prevista, con gli stessi criteri, anche a carico dei subappaltatori.

Nell'ambito dello svolgimento del servizio, in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'Art. 20 del D.Lgs n. 81/2008).

ART. 15 – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

La Stazione Appaltante trasmette, unitamente al presente Capitolato, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi per l'Eliminazione delle Interferenze (D.U.V.R.I.), di cui all'Art. 26 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., che dovrà essere inviato all'Amministrazione, debitamente compilato e sottoscritto, dalla Ditta aggiudicataria dell'appalto.

ART. 16 - NORMATIVA SUL PERSONALE

La Ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà fornire all'Amministrazione Appaltante i seguenti documenti:

- 1) prima dell'affidamento: l'elenco dei nominativi degli addetti che si intendono impiegare nell'esecuzione dei servizi nonché la documentazione dalla quale risulta il rapporto di dipendenza con la Ditta aggiudicataria. Di ogni variazione in merito deve essere data preventiva comunicazione al Consiglio regionale. Le maestranze non potranno accedere al Consiglio regionale e Sedi Consiliari se sprovviste di idoneo documento di identificazione che consenta le verifiche del caso, così come previsto dall'Art. 18 comma 1-u del d.Lgs 81/2008. Analoga procedura dovrà essere osservata per le Ditte Subappaltatrici;
- 2) documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici, deve essere presentata entro 30 giorni dall'inizio del servizio;
- 3) nomina del Direttore Tecnico responsabile della conduzione delle operazioni e delle verifiche dell'avvenuto rispetto del piano operativo.

Pertanto il Consiglio regionale si intende sollevato dall'Appaltatore stesso per qualunque infortunio o danneggiamento che possa verificarsi sul luogo di lavoro per causa delle opere appaltate.

ART. 17 - TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

Nell'esecuzione degli interventi, che formano oggetto del presente Appalto, la Ditta appaltatrice è obbligata ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo di Lavoro per i dipendenti della Aziende industriali/artigianali e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono gli interventi suddetti.

I suddetti obblighi sono vincolanti per l'Appaltatore, anche se la Ditta non aderisce alle associazioni stipulanti o receda da loro, ed indipendentemente dalla natura industriale ed artigiana, dalla struttura e dimensione della Ditta stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

L'Amministrazione dispone il pagamento a valere sulle ritenute suddette di quanto dovuto per le inadempienze accertate dagli enti competenti che ne richiedano il pagamento nelle forme di legge.

ART. 18 - OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI E REGOLAMENTI

L'Appalto è soggetto all'osservanza di tutte le condizioni, non in contrasto con il presente Capitolato Speciale e per quanto applicabili all'Appalto in questione riportate nei seguenti atti e loro modificazioni ed integrazioni:

- D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. (Codice dei Contratti Pubblici);
- Regolamento D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
- D.P.R. n. 577/1982;
- Normativa sulla prevenzione infortuni;
- D.P.R. n. 303/1956 art. 64;
- D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.;
- L.R. 23/01/1984 n. 8;
- Leggi antinfortunistiche relative al lavoro e alle costruzioni di impianti e relative circolari Ex ENPI e ASL, con particolare riferimento al D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.;
- Legge n. 300 del 20/05/1970, sull'impiego della manodopera e relative assicurazioni sociali e previdenziali e sullo Statuto dei Lavoratori;
- Legge e Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, Legge n. 2440 del 18/11/1923, R.D. n. 827 del 23/05/1924 e s.m.i.;
- D. Lgs 276/2003 Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;
- Leggi Antimafia:
 - o Legge n. 55 del 19/03/1990, Legge n. 47 del 17/01/1994;
 - o D.Lgs n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
 - o Legge n. 136 del 13/08/2010 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. di cui alla Legge n. 217 del 17/12/2010;
- Schema di Regolamento approvato dal C.d.M. del 05/08/1997 sulle Discipline dei Procedimenti relativi alla prevenzione incendi;
- Norme CEI, UNI;
- Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del C.R. approvato con D.C.R. 29 gennaio 2002 n. 221-3083.

E' a carico dell'Impresa Appaltatrice e di sua esclusiva spettanza l'attuazione e il controllo delle misure di sicurezza previste dalle relative norme vigenti in materia:

- D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.;

- D.Lgs n. 17/2010 – Direttiva Macchine.

Detti atti hanno valore come fossero integralmente riportati.

ART. 19 – CAUZIONE PROVVISORIA E SPESE CONTRATTUALI

I concorrenti per essere ammessi alla gara, dovranno costituire, con le modalità indicate nella lettera d'invito, una **cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo a base d'asta**. Le cauzioni provvisorie saranno restituite alle Ditte non aggiudicatrici mentre quella della Ditta aggiudicataria sarà trattenuta fino alla costituzione della cauzione definitiva.

Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria rifiutasse di stipulare il Contratto, l'Amministrazione potrà, in pieno diritto e senza formalità di sorta, procedere all'incameramento della cauzione provvisoria, con diritto di risarcimento di eventuali danni.

Tutte le spese contrattuali, nessuna esclusa, sono a carico della Ditta aggiudicataria:

- spese di contratto, registro e bollo per tutti gli atti e processi relativi al presente appalto;
- imposte di ogni genere e tasse di bollo per tutti gli atti inerenti al servizio e per tutta la durata dello stesso.

ART. 20 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 Art. 137 (Regolamento Appalti), fanno parte del Contratto:

- il Capitolato Speciale d'Appalto;
- il Documento Unico di Valutazione dei Rischi per l'Eliminazione delle Interferenze (D.U.V.R.I.), redatto ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.;
- l'Elenco Prezzi;

ART. 21 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO – CAUZIONE DEFINITIVA

Il Contratto sarà stipulato in forma pubblica-amministrativa, ai sensi dell'Art. 47 del Regolamento per l'Autonomia Funzionale e Contabile del Consiglio regionale. Si richiama l'Art. 137 del D.P.R. n. 207/2010.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'affidamento dell'Appalto, anche in pendenza della stipula del Contratto: in tal caso l'affidamento sarà notificato all'Appaltatore tramite raccomandata A.R..

La Ditta aggiudicataria dovrà presentare, prima della stipula del Contratto e prima dell'inizio del servizio, qualora anteriore alla stipula del Contratto, idonea **cauzione definitiva**, a garanzia del servizio da prestare, nella percentuale di-

sposta dall'art. 113 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., rispetto al valore complessivo dell'appalto.

La fidejussione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ai sensi dell'Art. 1944 del C.C., la rinuncia all'eccezione di cui all'Art. 1957, comma 2 del C.C. e l'impegno che il pagamento della somma garantita sarà effettuato entro 15 giorni dalla semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

Il deposito cauzionale sarà svincolato a chiusura di tutte le contabilità e comunque dopo che sia stata risolta ogni contestazione.

ART. 22 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO – AVVIO, ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione, prima dell'inizio dell'esecuzione del Contratto, ai sensi degli Artt. 299 e 300 del D.P.R. n. 207/2010, nominerà un Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) il quale avrà il compito di approvare la pianificazione del servizio, nonché assicurare eventuali autorizzazioni necessarie per operare da parte dell'Amministrazione.

Il D.E.C. dovrà verificare la corretta esecuzione del Contratto, sottoporre al Responsabile del Procedimento le proprie valutazioni sull'andamento del servizio ai fini del pagamento delle fatture ed all'applicazione delle penali, sull'eventuale risoluzione del Contratto e sugli altri strumenti di risoluzione delle controversie in vista delle decisioni della Stazione Appaltante nonché tutti gli altri compiti previsti dall'Art. 301 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i..

In materia di esecuzione del Contratto si fa rinvio alla disciplina generale di cui agli Artt. 302-309 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.. Inoltre la corretta esecuzione del Contratto è valutata dal D.E.C., anche mediante la verifica del rispetto del Codice di comportamento da parte della società affidataria, nonché, in caso di violazione del Codice, mediante la valutazione dei rimedi correttivi posti dal Datore di Lavoro, anche di natura sanzionatoria, nei confronti dei propri dipendenti.

ART. 23 - GARANZIE ASSICURATIVE

La Ditta aggiudicataria dovrà stipulare e consegnare, necessariamente prima dell'inizio del servizio al Consiglio regionale, copia di una Polizza comprensiva di:

A) Polizza di assicurazione a copertura del rischio della Responsabilità Civile verso terzi per morte, lesione personali, danneggiamenti a cose in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione all'attività oggetto dell'Appalto.

Nel novero dei terzi devono essere compresi:

- i componenti dell'Assemblea regionale in attività, ex-Consiglieri regionali e le altre Autorità amministrative consiliari;
- tutti i dipendenti del Consiglio regionale e comunque della Regione Piemonte;
- le persone che in qualità di dipendenti occasionali, collaboratori, consulenti o semplici visitatori a qualsiasi titolo delle sedi del Consiglio regionale e dei Gruppi consiliari abbiano accesso agli uffici del Consiglio regionale;
- i subappaltatori del servizio se previsti ed autorizzati.

Sono assicurati a tutti gli effetti i danni provocati agli edifici di cui all'Art. 1, le cose di proprietà del Consiglio regionale o comune della Regione Piemonte, dei Consiglieri, dei dipendenti o di terzi depositate negli edifici di cui sopra.

La garanzia assicurativa dovrà essere estesa:

- alla Responsabilità Civile derivante dalla committenza delle attività oggetto dell'Appalto;
- ai danni derivati da incendio delle cose o attrezzature dalla Ditta Aggiudicatrice o dalla stessa detenute ed utilizzate nell'ambito delle attività svolte all'interno dei fabbricati di proprietà e/o in uso del Consiglio regionale;
- ai danni da interruzione o sospensione, totale o parziale, di attività di terzi (compreso le attività del Consiglio regionale o comunque della Regione Piemonte) con un massimo per ogni anno assicurativo di €. 100.000,00;
- alla responsabilità civile personale degli addetti al servizio di cui al presente Appalto.

La polizza dovrà prevedere comunque un massimale di almeno €. 1.000.000,00 per ogni sinistro.

B) Polizza d'assicurazione a copertura del rischio della Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro (personale soggetto o non soggetto ad assicurazione obbligatoria INAIL) comprese le eventuali azioni di rivalsa esperite dall'INAIL e dall'INPS e comprese le malattie professionali.

La polizza dovrà prevedere comunque un massimale unico di €. 1.000.000,00 per ogni sinistro.

Le polizze, di cui ai precedenti commi, devono essere accese prima della consegna del servizio, devono portare la dichiarazione di vincolo a favore della Stazione Appaltante e devono coprire l'intero periodo dell'Appalto fino al completamento della consegna delle opere.

Devono altresì risultare in regola con il pagamento del relativo premio per lo stesso periodo indicato e devono essere esibite alla Stazione Appaltante prima

dell'inizio del servizio e comunque prima della liquidazione della fattura alla quale non si darà corso in assenza della documentazione comprovante l'intervenuta accessione delle polizze suddette.

**ART. 24 – OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI –
CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO**

La Ditta aggiudicataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la Delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i..

La Ditta aggiudicataria deve comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui all'Art. 3 comma 1 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'Art. 21 del D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione non esegue alcun pagamento alla Ditta aggiudicataria in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Ai sensi dell'Art. 118, comma 1 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., il Contratto non può essere ceduto, **pena la nullità dello stesso**, fatto salvo quanto previsto dall'Art. 117 dello stesso D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i..

La cessione del credito è subordinata alla preventiva autorizzazione del Consiglio regionale.

L'atto di cessione del corrispettivo successivo alla stipula del presente Contratto deve in ogni caso indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute nonché le condizioni di cui al successivo comma del presente articolo.

In attuazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari delle commesse pubbliche previsti dall'Art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. di cui sopra, l'atto di cessione deve prevedere apposita clausola nella quale il cessionario dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso la Committente, dei crediti acquisiti, unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso; parimenti il cedente dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso il cessionario dei crediti ceduti unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone de-

legate ad operare su di esso. Su tale conto il cessionario anticiperà i pagamenti al cedente indicando obbligatoriamente il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.). La Ditta aggiudicataria con la stipulazione del contratto andrà a vincolarsi al rispetto di quanto prescritto dalle norme dettate dal Codice di comportamento del Personale del Consiglio regionale del Piemonte, approvato con DUP n. 9/2014, la cui inosservanza potrà comportare la decadenza del contratto. Il Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale del Piemonte è disponibile su:
<http://www.cr.piemonte.it/cms/media/files/CODICE%20Consiglio%20regionale.pdf>

ART. 25 – DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEGLI INTERVENTI

Gli interventi saranno liquidati con l'applicazione dei prezzi unitari indicati nell'allegato "Elenco Prezzi materiali".

Detti prezzi comprendono:

- per i materiali: ogni spesa per la fornitura, trasporti, perdite, sprechi, ecc. nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto di lavoro;
- per gli operai a mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi da mestiere, nonché le quote per assicurazioni sociali, per gli infortuni ed accessori di ogni specie, beneficio, ecc.
- per i noli: ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi d'opera pronti al loro uso, accessori, ecc...

ART. 26 - GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI E PENALITA'

L'appalto è gestito con il metodo della somministrazione, pertanto all'impresa spetta esclusivamente il corrispettivo per le prestazioni ordinate e regolarmente eseguite, calcolate in base all'elenco prezzi risultanti dall'offerta espressa in sede di gara, oltre ai costi per la sicurezza, non soggetti al ribasso.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato trimestralmente in ragione dell'importo dovuto per le attività svolte nel trimestre, ed è subordinato all'emissione di regolare fattura nonché all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte dell'Amministrazione, sia in ragione del tempo di esecuzione che della qualità del servizio. Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle eventuali mancate prestazioni e penali applicate.

La Ditta è autorizzata ad emettere le fatture solo dopo aver effettuato la prestazione di servizio e il Consiglio regionale provvederà al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dalla data di protocollazione delle fatture (Art. 4 D.Lgs n. 231/2002).

Qualora il pagamento non sia effettuato per causa imputabile al Consiglio regionale del Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori previsti dalla legge. In caso di inottemperanza agli obblighi previdenziali e assicurativi segnalati dall'ispettorato del Lavoro, od altro Ente previdenziale o assicurativo, l'Amministrazione procederà alla sospensione del pagamento della fattura, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il rimborso alla Ditta aggiudicataria delle somme trattenute non sarà effettuato sino a quanto dagli Enti sopraccitati non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, il Fornitore non potrà opporre eccezione di sorta, né avrà titolo a interessi o risarcimento danni.

Nei casi in cui il Fornitore, manchi all'adempimento dei patti contrattuali, non effettui una prestazione su chiamata, operi con imperizia o negligenza, l'Amministrazione si riserva ampia facoltà di provvedere d'ufficio alla rescissione del Contratto mediante denuncia da farsi con semplice lettera raccomandata senza preventiva messa in mora e ciò senza che il Fornitore possa accampare pretese di sorta salvo il diritto al pagamento del servizio regolarmente eseguito ed accertato dal Settore Tecnico e Sicurezza dell'Amministrazione; impregiudicati maggiori danni ed interessi a favore dell'Amministrazione.

Trascorso, senza giustificato motivo, il termine fissato per l'ultimazione di ogni singolo intervento programmato, la Stazione Appaltante applicherà una penale di €. 30,00 (trenta/00) per ogni giorno di ritardo nel termine fissato.

Nel caso di interventi urgenti sarà applicata una penale di €. 50,00 (cinquanta/00), qualora la Ditta appaltatrice non intervenga entro quattro ore dall'ora della chiamata.

Nel caso di interventi di emergenza sarà applicata invece una penale di €. 100,00 (cento/00), qualora la Ditta appaltatrice non intervenga entro due ore dall'ora della chiamata.

In caso di mancata esposizione del cartellino di riconoscimento da parte degli addetti al servizio verrà applicata una penale di 5€ per ogni inadempienza accertata e contestata dall'Amministrazione.

In caso di mancato utilizzo di D.P.I., verrà applicata una penale di 15€ per ogni inadempienza accertata e contestata dall'Amministrazione.

Si procederà al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sulle fatture ovvero in mancanza, sulla cauzione di cui al precedente Art. 18.

Qualora si verificano gravi motivi o inadempienze per cui la Ditta non rispetti gli obblighi contrattuali, il Consiglio regionale potrà determinare la risoluzione del Contratto. Per ogni giorno di insolvenza che determina la risoluzione del Contratto e l'affidamento ad altra Ditta del servizio sarà applicata, ai sensi dell'Art. 37 della Legge Regionale n. 8/1984, una penale giornaliera pari ad €. 100,00 (cento/00).

ART. 27 – CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione della Stazione Appaltante per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

La periodicità ed i tempi relativi alle attività di controllo saranno definiti da parte della Stazione Appaltante stessa.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

1. verifica della qualità del servizio: per misurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate. Tale verifica avviene mediante ispezioni visive sui manufatti oggetto degli interventi, che saranno eseguite in contraddittorio con la Ditta aggiudicataria;
2. verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione delle prestazioni: per misurare la regolarità e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni. Tale verifica avviene attraverso ispezioni effettuate durante l'esecuzione delle prestazioni e finalizzate a valutare le dimensioni specifiche che descrivono la regolarità e la puntualità (ad es. rispetto della programmazione, completezza della prestazione, esecuzione degli interventi richiesti, etc.).

Non andranno imputati alla Ditta aggiudicataria gli effetti negativi provocati da terze persone successivamente all'esecuzione delle operazioni di servizio.

Tali controlli, che potranno avvenire in qualsiasi momento durante l'orario delle prestazioni, senza alcun preavviso alla Ditta Aggiudicataria, riguarderanno anche:

- utilizzo da parte del personale della Ditta aggiudicataria di abbigliamento da lavoro (scarpe antinfortunistica, etc.) e cartellino identificativo personale con il nome della Ditta;
- utilizzo di propria attrezzatura da lavoro.

Tutte le verifiche effettuate avverranno in contraddittorio con la Ditta aggiudicataria e l'esito del controllo verrà sottoscritto, in apposito "verbale", dai rappresentanti della Stazione Appaltante e della Ditta aggiudicataria.

Gli esiti delle verifiche effettuate dovranno essere annotati, indipendentemente dagli aspetti riguardanti l'applicazione delle penali di cui all'Art. 25, per monitorare l'andamento generale del servizio e certificare l'assenza di non conformità. Qualora le verifiche fossero negative, ne sarà data comunicazione scritta all'Appaltatore il quale dovrà disporre immediatamente gli opportuni correttivi al servizio; al permanere di una valutazione negativa si potrà addivenire, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, alla risoluzione del Contratto.

ART. 28 – VERIFICA DI CONFORMITA' DEL SERVIZIO

Il rilascio del "Certificato di Conformità del Servizio" avviene a fine Contratto da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

L'esecutore, a propria cura e spesa, deve mettere a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari ad eseguirla.

Nel caso in cui l'esecutore non ottemperi a siffatti obblighi, il Direttore dell'Esecuzione o il soggetto incaricato al controllo dispongono che sia provveduto d'ufficio.

Il soggetto che procede alla verifica di conformità indica se le prestazioni sono state eseguite, ovvero, riscontrandosi difetti o mancanze di lieve entità riguardo all'esecuzione, se sono dichiarabili conformi previo adempimento delle prescrizioni impartite all'esecutore, con assegnazione di un termine per adempiere.

Con apposita relazione riservata, il soggetto che procede al controllo espone il proprio parere sulle contestazioni dell'esecutore e sulle eventuali penali sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva. Il soggetto incaricato della verifica di conformità rilascia il *Certificato di Verifica di Conformità* quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali. Il *Certificato di Verifica di Conformità* viene trasmesso per la sua accettazione all'esecutore, il quale deve firmarlo nel termine di 15 giorni dal ricevimento dello stesso. All'atto della firma egli può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune rispetto alle operazioni di verifica della conformità del servizio.

Il *Certificato di Verifica di Conformità* è emesso non oltre 75 giorni dalla ultimazione dell'esecuzione e contiene i seguenti elementi:

- gli estremi del Contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
- l'indicazione dell'esecutore;
- il nominativo del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.);
- il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
- l'importo totale, ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore.

Successivamente all'emissione di tale Certificato o Attestazione, il Consiglio procede, previa acquisizione del D.U.R.C., al pagamento, entro 30 giorni dall'emissione del Certificato di Conformità, svincolo della cauzione prestata dall'Appaltatore a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali.

Per quanto non previsto dalla presente disposizione si fa rinvio alla disciplina stabilita dagli Artt. 313-324 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. in tema di verifica di conformità del servizio reso.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile al Consiglio regionale entro il termine di cui sopra, resta fermo quanto stabilito dal D.Lgs n. 231/2002 e s.m.i.

ART. 29 - SUBAPPALTO

Il subappalto è consentito con le modalità e i limiti indicati all'Art. 118 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. e dall'Art. 170 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.. L'importo del subappalto non può superare il 30% dell'importo complessivo del Contratto. In sede d'offerta l'offerente dovrà dichiarare l'intenzione, in caso di aggiudicazione, di affidamento in subappalto di attività oggetto della gara con relativa percentuale.

Le Ditte subappaltatrici devono essere iscritte nel Registro delle Imprese o nell'Albo delle imprese artigiane.

Il periodo necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione dell'esecuzione del servizio, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa d'indennizzo, risarcimento o maggiori compensi.

L'autorizzazione al subappalto rilasciata dal Consiglio regionale non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione del servizio.

L'appaltatore provvede al pagamento dei subappaltatori ed a trasmettere al Consiglio regionale la fattura quietanzata entro 20 (venti) giorni dal pagamento.

La violazione della presente disposizione potrà dar luogo alla risoluzione del Contratto. In caso di subappalto il subappaltatore è tenuto a presentare la documentazione INAIL e INPS, relativamente al personale impiegato, al Fornitore e all'Amministrazione.

ART. 30 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

E' facoltà del Consiglio regionale procedere alla risoluzione del Contratto, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 1456 del C.C., con riserva di risarcimento dei danni nei seguenti casi:

- in caso di inosservanza reiterata e di particolare gravità delle disposizioni di Legge, di regolamento, nonché del presente Capitolato, purché accertata dagli organi competenti;
- interruzione del servizio protratta per oltre 3 giorni lavorativi, salvo che cause di forza maggiore, purché tempestivamente notificate;
- mancato adempimento degli obblighi ai versamenti contributivi del personale dipendente accertata dalla Stazione Appaltante;
- per gravi inadempienze accertate in riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Il Consiglio regionale si riserva il diritto di procedere alla risoluzione unilaterale, per cause sopravvenute esplicitate nel relativo provvedimento.

Il provvedimento di risoluzione del Contratto è oggetto di notificazione alla Ditta appaltatrice, secondo le vigenti disposizioni di Legge.

ART. 31 – COMUNICAZIONI TRA LE PARTI

Le comunicazioni tra i responsabili della Amministrazione e il Fornitore potranno essere effettuate per iscritto a mezzo lettera, telegramma e a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo - amministrazionepers@cert.cr.piemonte.it - se titolari di posta elettronica certificata.

Per quel che concerne quelle riguardanti l'interpretazione del contratto d'appalto, le modalità di svolgimento delle prestazioni, le comunicazioni delle visite ispettive con preavviso, le penali e le contestazioni, dovranno in ogni caso essere effettuate per iscritto e trasmesse a mezzo lettera raccomandata, telegramma o posta elettronica certificata.

Inoltre le comunicazioni dovranno avvenire per iscritto anche negli altri casi espressamente previsti dal Capitolato.

Eventuali contestazioni che il Fornitore intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, dovranno essere presentate alla Amministrazione entro giorni 10 (dieci) lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione; scaduto questo termine la comunicazione si intenderà accettata integralmente e senza eccezione alcuna.

Tutte le comunicazioni scritte verranno inviate rispettivamente ai domicili legali eletti dalle parti.

ART. 32 - DOMICILIO LEGALE

Agli effetti del presente Capitolato, la Ditta appaltatrice dovrà eleggere domicilio presso la propria sede legale.

ART. 33 – NUOVI PREZZI

Qualora durante l'esecuzione degli interventi la Stazione Appaltante riscontrasse la necessità di "nuovi prezzi" non contemplati nel presente Capitolato, gli stessi, corredati da tutte le descrizioni e dati tecnici, gli stessi verranno concordati tra le parti valutando il Prezzario regionale della Regione Piemonte (Edizione 2015, approvato con D.G.R. n. 19-1249 del 30/03/2015, B.U.R. n. 13 s.o. n. 1 del 02/04/2015).

Il *verbale di concordamento*, siglato dalle parti ed approvato dall'Amministrazione, sarà parte integrante del Contratto.

ART. 34 – REVISIONE PREZZI

I prezzi offerti dell'appalto potranno essere sottoposti a revisione annuale ai sensi dell'art. 115 del d.lgs. 163/2006.

La revisione potrà essere solo annuale e successiva al primo anno e potrà essere accordata a decorrere dal bimestre successivo alla richiesta.

La richiesta, pena la decadenza, deve pervenire all'Amministrazione entro tre mesi dalla fine dell'anno contrattuale a cui fa riferimento ed in cui sono intervenuti gli aumenti.

ART. 35 - FORO GIURISDIZIONALE

Ai sensi dell'Art. 47 del C.C. e dell'Art. 30 del C.P.C., il Foro competente per qualsiasi controversia relativa al Contratto è quello di Torino.

ELENCO PREZZI

N. Ordine	Art. prezzario	DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	N° parti uguali	DIMENSIONI			Peso kg	Unità di Misura	PRODOTTI			Prezzo Unitario Euro	IMPORTO
				Lunghezza	Larghezza	Altezza			Negativi	Positivi	Totali		
		sistemazione infissi - Via Alfieri 13 Piano terzo - Torino											
1	01.A02.C00	Rimozione di infissi di qualsiasi natura, in qualunque piano di fabbricato, comprese la discesa o la salita dei materiali, lo sgombrò dei detriti, il trasporto degli stessi alle discariche, compreso la rimozione e l'accatastamento dei vetri nel caso di serramenti, computando le superfici prima della demolizione											
	.C00.005	Con una superficie di almeno m² 0,50											
		Euro 12,14 mq											
		bagno			1,10	1,55		m²		1,71			
		ufficio n. 10			1,30	1,65		m²		2,15			
		ufficio n. 8			1,30	1,65		m²		2,15			
		bagno zona uffici n. 9 e 10			1,25	2,25		m²		2,81			
								m²			8,81	€ 12,14	€ 106,92
2	02.P95.V52.010	Ricostruzione delle spalle delle finestre a cui viene sostituito il serramento compreso la ripresa della muratura a cuciscuci, dei giunti, previa accurata pulizia degli interstizi, compreso inoltre ogni materiale e mezzo d'opera necessario a dare l'opera finita a regola d'arte, dimensione media 0,21x0,12 m, misurato vuoto per pieno											
		Euro 131,02 mq											
			2	1,10	0,30			m²		0,66			
			2	1,55	0,30			m²		0,93			
			2	1,30	0,30			m²		0,78			
			2	1,65	0,30			m²		0,99			
			2	1,30	0,30			m²		0,78			
			2	1,65	0,30			m²		0,99			
			2	1,25	0,30			m²		0,75			
			2	2,25	0,30			m²		1,35			
											7,23	€ 131,02	€ 947,27
3	01.A15.B00	Rimozione di vetri comprensiva della successiva pulitura delle battute											
	.B00.005	Per qualunque tipo di vetro	32		0,45	1,50		m²		21,60			
		Euro 8,57 mq (finestre e porta-finestre)	2		0,50	2,00		m²		2,00			
											23,60	€ 8,57	€ 202,25

ELENCO PREZZI

N. Ordine	Art. prezzario	DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	N° parti uguali	DIMENSIONI			Peso kg	Unità di Misura	PRODOTTI			Prezzo Unitario Euro	IMPORTO
				Lunghezza	Larghezza	Altezza			Negativi	Positivi	Totali		
4	D.M. 29/04/2015 Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Costo Medio orario per i dipendenti delle imprese edili ed affini	Carico dei materiali di risulta e trasporto alla pubblica discarica.											
		operaio comune	1	8,00			ora		8,00				
							ora			8,00	€ 30,49	€ 243,92	
5	01.P24.C50	Nolo di autocarro o motocarro ribaltabile compreso carburante, lubrificante, trasporto in loco ed ogni onere connesso per il tempo di effettivo impiego											
	.C50.005	Della portata sino a q 17 - compreso l'autista	1	8,00			ora		4,00				
		Euro 45,36 ora					ora			4,00	€ 45,36	€ 181,44	
6	02.P95.V42.010	Sistemazione e riparazione di finestre e porte finestre in legno a vetri, comprendente la revisione dell'intelaiatura esistente, i rinforzi delle parti deboli e fatiscenti con angolari, traverse, ecc., le modifiche per l'inserimento dei vetri stratificati di sicurezza antisfondamento, le chiusure e quant'altro occorrente, esclusa la fornitura e posa dei vetri											
		Euro 229,93 mq	10	1,30	1,65		m²		21,45				
		finestre e porta-finestra (balcone)	1	1,25	2,20		m²		2,75				
										24,20	€ 229,93	€ 5.564,31	
7	01.P20.B03	Vetrare antisfondamento formate da due lastre di vetro con interposto foglio di polivinil - butirrale											
	.B03.005	Spessore mm 3+0.38+3; Ug= 5,7 w/m2k e Rw= c.a 32dB	32		0,45	1,50	m²		21,60				
		Euro 40,50 mq	2		0,50	2,00	m²		2,00				
										23,60	€ 40,50	€ 955,80	

ELENCO PREZZI

N. Ordine	Art. prezzario	DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	N° parti uguali	DIMENSIONI			Peso kg	Unità di Misura	PRODOTTI			Prezzo Unitario Euro	IMPORTO
				Lunghezza	Larghezza	Altezza			Negativi	Positivi	Totali		
8	01.A15.A10	Posa in opera di vetri di qualunque dimensione su telai metallici od in legno, misurati in opera sul minimo rettangolo circoscritto, incluso il compenso per lo sfrido del materiale											
	01.A15.A10.035	Vetri antisfondamento											
		Euro 37,91 mq					m²		23,60				
							m²			23,60	€ 37,91	€ 894,68	
9	01.A15.A30	Ristuccatura di vetri su telai in legno od in ferro, compresa la rimozione del vecchio stucco ed una ripresa di biacca a protezione della nuova stuccatura											
	A30.005	Di qualunque tipo e dimensione	64		0,45		ml.		28,80				
		Euro 3,57 ml.	64		1,50		ml.		96,00				
			4		0,50		ml.		2,00				
			4		2,00		ml.		8,00				
							ml.			134,80	€ 3,57	€ 481,24	
10	01.A15.B00	Rimozione di vetri comprensiva della successiva pulitura delle battute											
	B00.005	Per qualunque tipo di vetro											
		Euro 8,57 mq	6		0,80	0,90	m²		4,32				
		Sopraluce n° 6					m²			4,32	€ 8,57	€ 37,02	
11	01.P16.F10	Truciolato nobilitato											
	.F10.059	legno,, spessore mm 40											
		Euro 22,11 mq	6		0,80	0,90	m²		4,32				
		sopraluce n. 6					m²			4,32	€ 22,11	€ 95,52	
12	01.A17.C50	Posa in opera di tramezzi, bussole, parapetti e simili, comprese le opere accessorie											
	.C50.005	In legname di qualsiasi natura											
		Euro 48,29 mq	6		0,80	0,90	m²		4,32				
		sopraluce n. 6					m²			4,32	€ 48,29	€ 208,61	

ELENCO PREZZI

N. Ordine	Art. prezzario	DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	N° parti uguali	DIMENSIONI			Peso kg	Unità di Misura	PRODOTTI			Prezzo Unitario Euro	IMPORTO
				Lunghezza	Larghezza	Altezza			Negativi	Positivi	Totali		
13	01.P20.L00	Telaio per serramenti esterni in legno; sistema completo per finestre, costruito con profili in legno con un grado di umidità del 10/12%, comprensivo di profili fermavetro, gocciolatoio, ferramenta, serratura e maniglia; compreso il montaggio della vetrata, ma esclusa la fornitura; trasmittanza termica dei telai $U_f = \leq 2,0$ e $\geq 1,8$ W/m²K (UNI EN ISO 10077-2). (Per telai con diversa trasmittanza termica U_f , vedere 01.P20.L40)											
	.L00.035	finestra a vasistas; di superficie fino a 2,0 m²											
		Euro 232,44 mq	1		1,10	1,55		m²		1,71			
		Servizio igienico (Disabili)						m²			1,71	€ 232,44 € 396,31	
	.L00.045	finestra a due ante anta-anta; di superficie fino a 3,5 m²											
		Euro 210,25 mq	2		1,30	1,65		m²		4,29			
		Uffici n° 10 e n° 8						m²			4,29	€ 210,25 € 901,97	
14	01.P20.L10	Telaio per serramenti esterni in legno; sistema completo per portefinestre, costruito con profili in legno con un grado di umidità del 10/12%, comprensivo di profili fermavetro, gocciolatoio, ferramenta, serratura e maniglia; compreso il montaggio della vetrata, ma esclusa la fornitura; trasmittanza termica dei telai $U_f = \leq 2,0$ e $\geq 1,8$ W/m²K (UNI EN ISO 10077-2). (Per telai con diversa trasmittanza termica U_f , vedere 01.P20.L40)											
	01.P20.L10.035	portafinestra a due ante anta-anta; di superficie fino a 3,5 m²											
		Euro 219,76 mq	1		1,25	2,25		m²		2,81			
		servizio igienico (zona uff. n° 9 e n° 10)						m²			2,81	€ 219,76 € 618,08	
15	01.P20.B01	Vetrata isolanti termoacustiche tipo vetrocamera formate da due lastre di vetro e interposta intercapedine di mm 15, complete di profilati distanziatori, sali disidratanti etc. per "film" si intende la pellicola di polivinilbutirrale interposta tra lastra e lastra											
	B01.005	vetro mm 3 + vetro mm 3	4		0,45	1,50		m²		2,70			
		Euro 31,67 mq	2		0,50	2,00		m²		2,00			
		Servizio igienico (Disabili) + (zona Uff. n° 9 e n° 10) uff. n° 8 e n° 10	1		1,05	1,50		m²		1,58			
								m²			6,28	€ 31,67 € 198,73	

ELENCO PREZZI

N. Ordine	Art. prezzario	DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	N° parti uguali	DIMENSIONI			Peso kg	Unità di Misura	PRODOTTI			Prezzo Unitario Euro	IMPORTO
				Lunghezza	Larghezza	Altezza			Negativi	Positivi	Totali		
16	01.P20.B06	Variazione del prezzo per vetrate isolanti tipo vetro camera (01.P20.B04 e 01.P20.B05)											
	01.P20.B06.025	supplemento con vetro satinato											
		Euro 37,29 mq	1		1,05	1,50		m²		1,58			
			2		0,50	2,00		m²		2,00			
								m²			3,58	€ 37,29	€ 133,31
17	01.A17.B30	Posa in opera di serramenti per finestre e porte finestre, per qualsiasi spessore, di qualunque forma, dimensione e numero di battenti											
	.B30.005	In qualsiasi legname	1		1,10	1,55		m²		1,71			
		Euro 38,51 mq	2		1,30	1,65		m²		4,29			
		Servizio egenico (Disabili) + (zona Uff. n° 9 e n° 10) e uff. n° 8 e n° 10	1		1,25	2,25		m²		2,81			
								m²			8,81	€ 38,51	€ 339,18
18	01.P14.N00	Minuterie di serie corrente come pomi, mostrine, maniglie, guarnizioni, astucci, ferrogliere rosette, occhielli, cerniere, ganci, cremonesi, piastrene e simili											
	.N00.005	In ferro		5,00				Kg.		5,00			
		Euro 18,02 Kg						Kg.			5,00	€ 18,02	€ 90,10
	.N00.020	In acciaio inossidabile											
		Euro 19,73 Kg.		8,00				Kg.		8,00			
								Kg.			8,00	€ 19,73	€ 157,84
	.N00.020	In ottone											
		Euro 25,26 Kg.		5,00				Kg.		5,00			
								Kg.			5,00	€ 25,26	€ 126,30

ELENCO PREZZI

N. Ordine	Art. prezzario	DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	N° parti uguali	DIMENSIONI			Peso kg	Unità di Misura	PRODOTTI			Prezzo Unitario Euro	IMPORTO
				Lunghezza	Larghezza	Altezza			Negativi	Positivi	Totali		
19	01.A20.F40	Verniciatura di manufatti in legno con smalto su fondi già preparati											
	.F40.020	Con smalto sintetico a due riprese											
		Euro 12,86 mq	2		1,10	1,55		m ²		3,41			
			2		1,30	1,65		m ²		4,29			
			2		1,30	1,65		m ²		4,29			
			2		1,25	2,25		m ²		5,63			
											17,62	€ 12,86	€ 226,53
20	01.P08.B55	Pannelli di legno truciolare "nobilitato", tipo bilaminato con PVC, a tinte unite o legno											
	01.P08.B55.030	spessore mm20											
		Euro 7,74 mq	1	2,40	3,00			m ²		7,20			
		Locale tecnico (Canale)						m ²			7,20	€ 7,74	€ 55,73
21	01.A16.A20	Posa di tramezzatura fissa costituita da pannelli in PVC antiurto di qualsiasi forma e dimensione fissati su apposito telaio metallico											
	01.A16.A20.005	Con o senza specchiature in vetro											
		Euro 20,66 mq	1	2,40	3,00			m ²		7,20			
								m ²			7,20	€ 20,66	€ 148,75
22	01.A17.A40	Legname lavorato su misura sulle diverse facce, con incastri e sagome semplici con le lavorazioni e ferramenta occorrenti, per davanzali, tavolati, imbottiture, montanti, traverse, listelli, zoccolini piani d'armadio ecc.											
	01.A17.A40.005	In larice (Larix decidua) e per quantitativi superiori a m ³ 0,1											
		chiusura cassonetti in legno delle finestre con apposite						m ³		0,10			
		Euro 1.155,68 metro cubo						m ³			0,10	€ 1.607,29	€ 160,73

ELENCO PREZZI

N. Ordine	Art. prezzario	DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	N° parti uguali	DIMENSIONI			Peso kg	Unità di Misura	PRODOTTI			Prezzo Unitario Euro	IMPORTO
				Lunghezza	Larghezza	Altezza			Negativi	Positivi	Totali		
		Cassonetti in legno - finestre - Ufficio Fenoglio											
23	D.M. 29/04/2015 Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Costo Medio orario per i dipendenti delle imprese edili ed affini	Sistemazione di cassonetti in legno delle finestre, mediante la posa di pannelli, ed elementi vari in legno e di ferramenta occorrente. Posa di minuterie in serie , pomi, mostrine, maniglie, ecc. .											
		Operaio qualificato	2	8,00				ora		16,00			
								ora			16,00	€ 33,88	€ 542,08
		Operaio comune	1	8,00				ora		8,00			
								ora			8,00	€ 30,49	€ 243,92
		Interventi programmati											
24	D.M. 29/04/2015 Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Costo Medio orario per i dipendenti delle imprese edili ed affini	Operaio qualificato						ora				€ 33,88	

ELENCO PREZZI

N. Ordine	Art. prezzario	DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	N° parti uguali	DIMENSIONI			Peso kg	Unità di Misura	PRODOTTI			Prezzo Unitario Euro	IMPORTO
				Lunghezza	Larghezza	Altezza			Negativi	Positivi	Totali		
25	D.M. 29/04/2015 Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Costo Medio orario per i dipendenti delle imprese edili ed affini	Operaio comune						ora				€ 30,49	
	01.P14.F34	Braccio d'arresto per infissi a wasistas in ferro e alluminio,											
26	01.P14.F34.0	In acciaio zincato						cad				€ 4,85	
27	01.P14.F34.0	In acciaio inox 18/8 (AISI 304)						cad				€ 7,18	
	01.P14.F40	Nottolini in acciaio per wasistas											
28	01.P14.F40.0	...						cad				€ 1,91	
	01.P14.C90	Mostrine piane di qualunque tipo del diametro di circa mm											
29	01.P14.C90.0	In ottone						cad				€ 2,20	
30	01.P14.C90.0	In lega di alluminio						cad				€ 1,96	
	01.P14.C60	Chiave tipo Yale											
31	01.P14.C60.0	In ottone						cad				€ 1,18	
32	01.P14.C60.0	In alluminio						cad				€ 1,53	
	01.P14.C50	Chiave di sicurezza a doppia mappa											
33	01.P14.C50.0	In ottone zincato	cad	7,26				cad				€ 7,26	
	01.P14.B70	Cremonese a scatola esclusa la bacchetta											
34	01.P14.B70.0	In ferro						cad				€ 2,50	
35	01.P14.B70.0	In ottone						cad				€ 9,79	
	01.P14.B80	Cremonese incassata											
36	01.P14.B80.0	Con maniglia in lega di alluminio						cad				€ 1,85	
37	01.P14.B80.0	Con maniglia in ottone						cad				€ 9,79	

ELENCO PREZZI

N. Ordine	Art. prezzario	DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	N° parti uguali	DIMENSIONI			Peso kg	Unità di Misura	PRODOTTI			Prezzo Unitario Euro	IMPORTO
				Lunghezza	Larghezza	Altezza			Negativi	Positivi	Totali		
38	01.P14.E80.	Aste in ferro piane o sagomate						m				€ 1,37	
	01.P14.E90.	Passanti per cremonesi											
39	01.P14.E90.	In ferro						cad				€ 0,12	
40	01.P14.E90.	In ottone						cad				€ 0,94	
41	01.P14.E95.	Piastre in ottone per cremonese incassata						cad				€ 0,31	
	01.P14.B60.	Lucchetto da mm 50 con due chiavi											
42	01.P14.B60.	Tipo a scatto						cad				€ 3,85	
43	01.P14.B60.	Tipo Yale						cad				€ 4,87	
	01.P14.C30.	Molla di ricambio per apparecchi a pressione per chiusura											
44	01.P14.C30.	Tipo n.1						cad				6,58	
45	01.P14.C30.	Tipo n.2						cad				8,07	
46	01.P14.C30.	Tipo n.3						cad				9,83	
47	01.P14.C30.	Tipo n.4						cad				13,82	
	01.P14.C40.	Molla a pressione per chiusura automatica delle porte											
48	01.P14.C40.	Tipo n.1						cad				67,66	
49	01.P14.C40.	Tipo n.2						cad				76,07	
50	01.P14.C40.	Tipo n.3						cad				92,91	
51	01.P14.C40.	Tipo n.4						cad				113,25	
	01.P14.C00.	Maniglia (bilancino) completa di sfilo di gruccia ed accessori											
52	01.P14.C00.	Ottone (piena)						cad				11,81	
	01.P14.C10.	Maniglia (bilancino) completa di placca o rosetta di ritegno,											
53	01.P14.C10.	In lega di alluminio						cad				6,59	
54	01.P14.C10.	In ottone						cad				11,81	
	01.P14.C12.	Maniglia in ottone cromato (oro, argento, ecc) completa di											
55	01.P14.C12.	Per porte interne						cad				7,68	
56	01.P14.C12.	Per finestre						cad				14,02	
	01.P14.C14.	Maniglia in ottone (tipo Torino - tornito) completa di chiavi e											
57	01.P14.C14.	In ottone cromato per finestre						cad				7,82	
58	01.P14.C14.	In ottone lucido per finestre						cad				7,31	

ELENCO PREZZI

N. Ordine	Art. prezzario	DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	N° parti uguali	DIMENSIONI			Peso kg	Unità di Misura	PRODOTTI			Prezzo Unitario Euro	IMPORTO
				Lunghezza	Larghezza	Altezza			Negativi	Positivi	Totali		
59	01.P14.C14.	In ottone cromato per porte interne						cad				11,31	
60	01.P14.C14.	In ottone lucido per porte interne						cad				10,53	
	01.P14.C16	Maniglia in lega di alluminio completa di chiavi ed accessori											
61	01.P14.C16.	Tipo Milano per finestre						cad				2,75	
62	01.P14.C16.	Tipo Milano per porte interne						cad				4,18	
63	01.P14.C16.	Tipo corno per finestre						cad				2,54	
64	01.P14.C16.	Tipo corno per porte interne						cad				3,07	
	01.P14.C17	Maniglione antipanico con scrocco laterale, cilindro esterno											
65	01.P14.C17.	Con apertura dall'esterno con chiave						cad				89,50	
	01.P14.C18	Maniglione antipanico con scrocco laterale, cilindro esterno											
66	01.P14.C18.	Con apertura dall'esterno con chiave						cad				119,45	
67	01.P14.C18.	Con apertura dall'esterno con maniglia e chiave						cad				153,96	
68	01.P14.C18.	Senza funzionamento dall'esterno						cad				89,00	
	01.P14.C19	Maniglione antipanico con scrocco alto e basso, maniglia in											
69	01.P14.C19.	Con funzionamento dall'esterno con maniglia						cad				174,02	
70	01.P14.C19.	Senza funzionamento dall'esterno						cad				156,00	
71	01.P14.F70.	Supporti a rullo per avvolgibili						cad				2,22	
72	01.P14.F80.	Puleggia in lamiera						cad				3,00	
73	01.P14.F90.	Avvolgitori automatici delle cinghie con placca nichelata e						cad				4,71	
74	01.P14.G00.	Avvolgitori automatici, esterni alla parete, con placca						cad				8,22	
75	01.P14.G10.	Fermacinghie						cad				1,85	
76	01.P14.G20.	Guida cinghie						cad				0,22	
77	01.P14.G30.	Perni per rulli per persiane avvolgib.forcelle						cad				1,37	
78	01.P14.G40.	Scodellini per perni dei rulli per persiane avvolgibili						cad				1,12	
79	01.P14.G50.	Astucci per cuscinetti delle testate dei rulli						cad				1,67	
80	01.P14.G70.	Guide ad U in ferro						kg				1,67	
81	01.P14.G80.	Ganci per avvolgibili						cad				0,12	
82	01.P14.G90.	Carrucole normali di ferro per persiane scorrevoli						cad				0,97	
83	01.P14.H00.	Rulli in ferro completi						m				12,83	
84	01.P14.H10.	Molle						kg				2,76	

ELENCO PREZZI

N. Ordine	Art. prezzario	DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	N° parti uguali	DIMENSIONI			Peso kg	Unità di Misura	PRODOTTI			Prezzo Unitario Euro	IMPORTO
				Lunghezza	Larghezza	Altezza			Negativi	Positivi	Totali		
85	01.P14.H20.	Supporti (fianchetti)						cad				3,05	
86	01.P14.H30.	Pulegge (scatole)						cad				3,47	
87	01.P14.H40.	Ingranaggi ed alberi						kg				4,85	
	01.P14.C20	Pomo per porte ingresso, in ottone fuso con gambo filettato											
88	01.P14.C20.	Diametro mm 40						cad				2,78	
89	01.P14.C20.	Diametro mm 50						cad				3,58	
90	01.P14.C20.	Diametro mm 60						cad				4,38	
91	01.P14.C20.	Diametro mm 70						cad				5,21	
92	01.P14.C20.	Diametro mm 80						cad				6,38	
	01.P14.C25	Pomo a serratura per porte aule scuole o gabinetti del tipo											
93	01.P14.C25.	Con solo pulsante						cad				11,03	
94	01.P14.C25.	Con bloccaggio e chiave						cad				15,14	
95	01.P14.C25.	Con bloccaggio e sicurezza						cad				17,75	
96	01.P14.C25.	Con bloccaggio e solo chiave sicurezza						cad				17,24	
97	01.P14.C25.	Con bloccaggio, doppia chiave e sicurezza						cad				21,94	
	01.P23.G00	Fornitura di striscia antiscivolo tipo normale, formata da un											
98	01.P23.G00.	In rotoli altezza mm 25	m	1,27				m				1,27	
	01.P13.G00	Serratura da inlardare completa di ferrogliere mostrine e											
99	01.P13.G00.	In legno, a due giri, o da mezzo giro						cad				3,00	
100	01.P13.G00.	In ferro, a due giri, o da mezzo giro						cad				7,17	
101	01.P13.G00.	In legno, a due giri e mezzo						cad				3,60	
102	01.P13.G00.	In ferro, a due giri e mezzo						cad				9,37	
	01.P13.G10	Serratura a gorges completa di ferrogliera, e mostrine											
103	01.P13.G10.	A due giri e due chiavi maschie						cad				3,26	
104	01.P13.G10.	A due giri e mezzo e due chiavi maschie						cad				5,17	
	01.P13.G20	Serratura per cancelli a due chiavi maschie con ferrogliera											
105	01.P13.G20.	Tipo a due giri						cad				7,82	
106	01.P13.G20.	Tipo a due giri e mezzo						cad				9,17	
107	01.P13.G20.	Tipo a due giri e mezzo con sede per maniglia						cad				10,13	

ELENCO PREZZI

N. Ordine	Art. prezzario	DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	N° parti uguali	DIMENSIONI			Peso kg	Unità di Misura	PRODOTTI			Prezzo Unitario Euro	IMPORTO
				Lunghezza	Larghezza	Altezza			Negativi	Positivi	Totali		
	01.P13.G40	Serratura (tipo Yale o similare)											
108	01.P13.G40.	Per serrande					cad				9,78		
109	01.P13.G40.	Per cancelli riducibili					cad				16,01		
110	01.P13.G40.	Con ferrogliera, mostrine, tre chiavi 6 giri					cad				16,94		
111	01.P13.G40.	A tre chiavi e 4 giri e mezzo					cad				10,13		
	01.P13.G50	Serratura da inlardare completa di mostrine e viti, tipo											
112	01.P13.G50.	Esclusa la ferrogliera					cad				4,14		
	01.P13.G60	Serratura a scatola con ferrogliera con sede per maniglia											
113	01.P13.G60.	Due chiavi maschie - due giri o a mezzo giro					cad				5,74		
114	01.P13.G60.	Due chiavi maschie - due giri e mezzo					cad				6,25		
	01.P13.G70	Serratura a becco di anitra (bec de canard) con ferrogliera											
115	01.P13.G70.	Due chiavi maschie - un giro o a mezzo giro					cad				8,02		
116	01.P13.G70.	Due chiavi femmine - un giro o a mezzo giro					cad				9,19		
	01.P13.G80	Serratura elettrica a scatola con ferrogliera, due giri con											
117	01.P13.G80.	Per portoncini in legno.					cad				71,36		
118	01.P13.G80.	Per cancelli esterni					cad				82,78		
	01.P13.G90	Serratura a due giri nera completa di mostrina escluse le											
119	01.P13.G90.	Con due chiavi maschie					cad				12,94		
120	01.P13.G90.	Con cannone a due chiavi maschie					cad				6,07		
	01.P13.H00	Serratura a gorges per cancelli con chiavi maschie esclusa											
121	01.P13.H00.	Tipo a due giri					cad				5,06		
122	01.P13.H00.	Tipo a due giri e mezzo					cad				5,83		
	01.P13.H10	Serratura a gorges per cancelli con chiavi femmine esclusa											
123	01.P13.H10.	Tipo a due giri					cad				8,70		
124	01.P13.H10.	Tipo a due chiavi e mezzo					cad				11,52		
125	01.P13.H10.	Tipo a due chiavi e mezzo con sede per maniglia					cad				12,83		
	01.P13.H20	Serratura a scatto completa di mostrina e viti, a due giri con											
126	01.P13.H20.	...					cad				7,53		
	01.P13.H30	Serratura a scatola completa di mostrine e viti con due											
127	01.P13.H30.	Tipo ad un giro e mezzo					cad				4,50		
128	01.P13.H30.	Tipo a due giri e mezzo con sede per maniglia					cad				5,78		
	01.P13.H40	Serratura a scatola avvitata completa di mostrine e viti, con											

ELENCO PREZZI

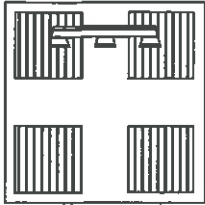
N. Ordine	Art. prezzario	DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	N° parti uguali	DIMENSIONI			Peso kg	Unità di Misura	PRODOTTI			Prezzo Unitario Euro	IMPORTO
				Lunghezza	Larghezza	Altezza			Negativi	Positivi	Totali		
129	01.P13.H40.	...						cad				4,21	
	01.P13.H50	Serratura a scatola sottile completa di mostrina e viti, per											
130	01.P13.H50.	...						cad				7,68	
	01.P13.H60	Serratura per porte gabinetti a mezzo giro con chiave											
131	01.P13.H60.	...						cad				3,89	
	01.P13.H70	Serratura di sicurezza											
132	01.P13.H70.	Tipo a 4 giri laterali						cad				65,03	
133	01.P13.H70.	Tipo a 4 giri laterale e 2 aste						cad				92,91	
134	01.P13.H70.	Tipo a 4 giri laterale e 4 aste						cad				125,28	
	01.P20.F00	Pellicola adesiva in poliestere, metallizzata e laminata, da											
135	01.P20.F00.	Non riflettente						m²				24,76	
136	01.P20.F00.	Riflettente a specchio						m²				32,48	
137	01.P20.F00.	Riflettente a specchio e antigraffio						m²				40,30	
138	01.P20.F00.	Riflettente-specchio-antigraffio-estate inverno						m²				40,30	
139	01.P20.F00.	Riflettente non a specchio						m²				46,39	
140	01.P20.F00.	Trasparente antisfondamento						m²				34,72	
141	06.P18.B09.	BATTERIA AL PIOMBO SIGILLATO 12 V FINO A 1,9 A						cad				€ 18,51	
142	06.P18.B09.	BATTERIA AL PIOMBO SIGILLATO 12 V FINO A 6 A						cad				€ 23,09	
143	06.P18.B09.	BATTERIA AL PIOMBO SIGILLATO 12 V FINO A 24 A						cad				€ 61,26	
144	06.P21.A01.	motore monofase 0.4 hp, carico max 500 kg						cad				€ 328,64	
145	06.P21.A01.	motore monofase 0.5 hp, carico max 1300 kg						cad				€ 452,40	
146	06.P21.A01.	motore monofase 1.0 hp, carico max 2000 kg						cad				€ 474,24	
147	06.P21.A01.	centralina comando programmabile canc. fino 1 hp						cad				€ 210,08	
148	06.P21.A01.	centralina per cancelli a battente						cad				€ 124,80	
149	06.P21.A01.	pulsantiera a chiave in contenitore plastico						cad				€ 18,10	
150	06.P21.A01.	lettore a chiave magnetica						cad				€ 167,44	
151	06.P21.A01.	chiave magnetica						cad				€ 4,90	
152	06.P21.A01.	colonna per selettore a chiave						cad				€ 39,01	
153	06.P21.A01.	radiocomando 300 MHz: trasmettitore miniaturizz.						cad				€ 37,54	
154	06.P21.A01.	radiocomando 300 MHz: ricevit.c/scatola uso est.						cad				€ 112,32	

ELENCO PREZZI

N. Ordine	Art. prezzario	DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	N° parti uguali	DIMENSIONI			Peso kg	Unità di Misura	PRODOTTI			Prezzo Unitario Euro	IMPORTO
				Lunghezza	Larghezza	Altezza			Negativi	Positivi	Totali		
155	06.P21.A01.	antenNa accordata 29.7 MHz						cad				€ 40,35	
156	06.P21.A01.	segnalatore lampeggiante						cad				€ 22,26	
157	06.P21.A01.	costa pneumatica in gomma						cad				€ 20,89	
158	06.P21.A01.	cartello metallico di segnalazione						cad				€ 4,19	
159	06.P21.A01.	colonnina per fotocellula						cad				€ 27,87	
160	06.P21.A01.	fotocellula con portata fino a 50 metri						cad				€ 72,90	
161	06.P21.A01.	cremagliera in ferro 22 x 22						cad				€ 16,02	
162	06.P21.A01.	cremagliera in plastica 22 x 22						cad				€ 13,93	
163	06.P21.A01.	fine corsa						cad				€ 26,43	
164	06.P21.A01.	pulsante di emergenza						cad				€ 31,30	
165	06.P21.A01.	stelo telescopico revers. friz. antischiacciam.						cad				€ 271,43	
166	06.P21.A01.	sbraccio a snodo e frizione antischiacciam. 2 m						cad				€ 271,43	
167	06.P21.A01.	elettroserratura 220 V resist. di battuta nulla						cad				€ 66,35	
NP1		BASETTE CON CERNIERE PER MOBILE						cad				€ 5,50	
NP2		BOCCHETTA IN LEGNO PER CHIUSURA SERRATURA						cad				€ 10,50	
NP3		BOCCHETTA NERA ROTONDA PER PORTA						cad				€ 6,50	
NP4		BOCCHETTA PASSACAVI						cad				€ 11,00	
NP5		BOVOLINO PER CHIUSURA						cad				€ 10,50	
NP6		CASSAFORTE DA MURARE DIM CIRCA 25/36/20						cad				€ 126,00	
NP7		CHIAVE SERRATURE NORMALI NUMERATE						cad				€ 4,00	
NP8		CHIAVISTELLO PER PORTA LEGNO						cad				€ 28,00	
NP9		CHIUDIPIORTA A MOLLA						cad				€ 21,00	
NP10		CHIUDIPIORTA SU SERRAMENTO LEGNO TIPO GEIZ						cad				€ 73,50	
NP11		KIT PORTE SCORREVOLI IN LEGNO DA MOBILE						cad				€ 26,00	
NP12		KIT PORTE SCORREVOLI PORTA						cad				€ 37,00	
NP13		MOSCHETTONE						cad				€ 10,50	
NP14		NOTTOLINI PER PORTA 60/70						cad				€ 15,50	
NP15		NOTTOLINO CECO						cad				€ 18,50	
NP16		NOTTOLINO DA 80MM						cad				€ 16,00	
NP17		NOTTOLINO DI SICUREZZA						cad				€ 26,00	
NP18		NOTTOLINO PER MOBILE TIPO MERONI O CASS						cad				€ 10,50	

ELENCO PREZZI

N. Ordine	Art. prezzario	DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	N° parti uguali	DIMENSIONI			Peso kg	Unità di Misura	PRODOTTI			Prezzo Unitario Euro	IMPORTO
				Lunghezza	Larghezza	Altezza			Negativi	Positivi	Totali		
NP19		NOTTOLINO PER PORTA 50/60						m²				€ 15,50	
NP20		PANNELLI PIANI DIM. MINIME 1M X 1M						cad				€ 37,00	
NP21		PANNELLO MULTISTRATO DIM 1M X 1M MINIMO CON RIGOLINI E VERNICIATO						m				€ 157,00	
NP22		PARACOLPI IN LEGNO H. CM 10, VERNICIATO E TAGLIATO SU MISURA						m				€ 16,00	
NP23		PRESA ARIA BAGNO PLASTICA						cad				€ 11,50	
NP24		SERRATURA A PRESSIONE PER MOBILE TIPO OMR						cad				€ 12,50	
NP25		SERRATURA APRI/PREMI						cad				€ 68,00	
NP26		SERRATURA LIBERO/OCCUPATO PER W.C.						cad				€ 15,00	
NP27		SERRATURA PER BANCHI AULA CON NOTTOLINO A LEVA						cad				€ 11,00	
NP28		SERRATURA PER PORTA INTERNA TIPO PATENT						cad				€ 14,00	
NP29		SERRATURE PER MOBILI TIPO MERONI O CASS						cad				€ 10,50	
NP30		STAFFE METALLICHE ANGOLARI PER MOBILE 5 X 5						cad				€ 1,50	
NP31		STAFFETTE METALLICHE ANGOLARI DIM5 X 5						cad				€ 1,50	
NP32		STAFFETTE METALLICHE ANGOLARI PER MOBILE DIM. 4 X 4						cad				€ 1,50	
NP33		STRISCIA IN OTTONE PER PAVIMENTI DA 90CM						cad				€ 21,00	
NP34		SUPPORTO PORTA SCORREVOLE						cad				€ 11,50	
NP35		MINUTERIE: COLLE, SILICONE, VITI, TASSELLI, MATERIALI DI CONSUMO, ECC.						A				€ 150,00	
NP36		DIRITTO DI CHIAMATA PER INTERVENTI URGENTI						cad				€ 25,00	
	A	prezzo complessivo annuale											



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 1 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER
L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE**

**Art. 26 - D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.
Aggiornato con il D.Lgs n. 106/2009 e s.m.i.**

**Documento di Cooperazione e Coordinamento di indirizzo applicativo a cura dei
Datori di Lavoro del Consiglio Regionale del Piemonte**

**OGGETTO: Servizio biennale di opere di falegnameria oltre ad alcuni interventi di
riparazione presso le sedi del C.R.P.**

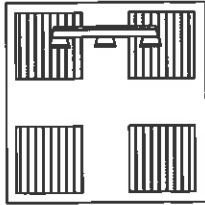
DITTA /IMPRESA AFFIDATARIA:

Redatto dal Datore di Lavoro

Firma: _____

Approvato dal Responsabile del
Servizio Prevenzione e Protezione
geom. Claudio Minnicelli

Firma: _____



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 2 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

INDICE

1.0 PREMESSA

2.0 VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 ELENCO DI INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE E SPECIFICO SUI RISCHI

2.2 RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

3.0 REQUISITI DI ORDINE GENERALE

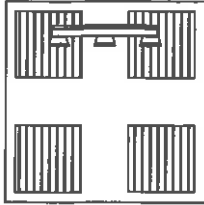
4.0 DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE AI CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE PRIMA DELLA
FORMULAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

5.0 SEGNALETICA DI SICUREZZA

6.0 ULTERIORI PRESCRIZIONI

AII.1 "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE
INTERFERENZE" (D.U.V.R.I.)

AII.2 REVISIONE/ AGGIORNAMENTO DEL "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER
L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE" EFFETTUATO IN FASE DI INIZIO LAVORI (D.U.V.R.I.)



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 3 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

1.0 PREMESSA

Gli interventi di cui al presente appalto non rientrano nella tipologia di lavori per i quali si applicano i disposti del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Titolo IV Cap. I art. 88, sia per il contenuto ammontare delle opere, sia per l'assenza di rischi contemplati nell'allegato al decreto stesso.

In tali casi in termini di sicurezza il riferimento normativo è rappresentato dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

Negli artt. 26 e 27 di cui ad ogni buon fine si trascrivono i contenuti, il decreto prescrive, in capo ai Datori di Lavoro coinvolti (Committente ed Appaltatore), il compito di reciproca informazione sui rischi presenti sul cantiere e sulle modalità di compensazione degli stessi, con riferimento ad ogni sede, e quantificando le interferenze.

"Art. 26. - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

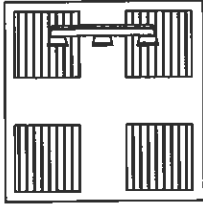
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 4 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui l'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto;

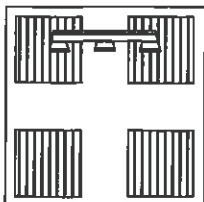
4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 5 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

Art. 27. - Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi

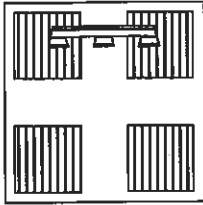
1. Nell'ambito della Commissione di cui all'articolo 6, anche tenendo conto delle indicazioni provenienti da organismi paritetici, vengono individuati settori e criteri finalizzati alla definizione di un sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi, con riferimento alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, fondato sulla base della specifica esperienza, competenza e conoscenza, acquisite anche attraverso percorsi formativi mirati.

2. Il possesso dei requisiti per ottenere la qualificazione di cui al comma 1 costituisce elemento vincolante per la partecipazione alle gare relative agli appalti e subappalti pubblici e per l'accesso ad agevolazioni, finanziamenti e contributi a carico della finanza pubblica, sempre se correlati ai medesimi appalti o subappalti."

Nel rispetto dei dettami di cui agli artt. 26 e 27, con il presente documento, si trasmettono all'appaltatore le informazioni relative ai rischi presenti nell'area e nell'edificio in cui dovranno essere effettuati gli interventi e/o le forniture e/o i servizi, oggetto della richiesta d'offerta con le rispettive procedure da attuare per la compensazione e per la eliminazione delle possibili interferenze.

In particolare e in ordine generale si evidenzia che:

- **E' obbligo dell'appaltatore di pretendere dai propri dipendenti il rispetto dei luoghi dove svolgono i lavori, assumendo comportamenti, atteggiamenti e abbigliamento consono ad un luogo di lavoro, tenendo ben presente che si lavora nella sede del parlamento subalpino che vi è sempre la presenza di Amministratori pubblici, dipendenti, ospiti e visitatori e inoltre che si opera all'interno di aree pedonali come cortili.**
- **Si fa presente che tra il personale dell'Amministrazione vi è la presenza di dipendenti portatori di handicap e non vedenti, quest'ultimi ubicati al piano terreno di via Alfieri 15.**
- **In occasione di lavori pericolosi e rumorosi, sospendere immediatamente i lavori/servizi ed avvertire il Direttore dei lavori/Committente/Responsabile/Preposto dei lavori.**
- **Per i mezzi d'opera attenersi scrupolosamente ai percorsi ed agli accessi identificati prima dell'inizio lavori dal Responsabile dei lavori.**



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

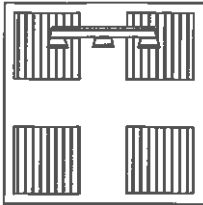
Revisione: 0

Pagina 6 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

2.0 VALUTAZIONE GENERICA DI INTERFERENZE.

RISCHIO	MISURA COMPENSATIVA	OSSERVAZIONI
Presenza di eventuali sottoservizi	Verificarne la effettiva ubicazione sulla base delle informazioni reperibili e di riscontri oggettivi in loco, con il Direttore/responsabile/preposto dei lavori	Informare gli addetti e dare disposizioni operative di sicurezza
Presenza di Amministratori, dipendenti, utenti esterni ed operatori/personale di altre ditte	Recintare l'area di intervento e monitorarne l'accesso Affiggere cartellonistica di avvertimento	Prevedere un addetto a terra per l'allontanamento dei terzi dall'area
	Rispettare la viabilità interna secondo la segnaletica Rispettare i limiti di velocità (passo d'uomo) Divieto assoluto di utilizzo dell'Ascensore per caricare merce di qualsiasi genere	Dare sempre precedenza al libero accesso agli Amministratori e dipendenti
Presenza di altri cantieri/servizi/somministrazioni/manifestazioni/ospiti/visitatori limitrofi alle lavorazioni	Coordinamento fra il CapoCantiere/C.S.E/Committente/Responsabile/Preposto dei lavori, con i fornitori di servizi, somministrazioni-consegne limitrofe per la gestione di eventuali sovrapposizioni sugli utilizzi di spazi/aree comuni	Mantenere distinte le rispettive aree di cantiere con adeguate recinzioni, delimitazioni e cartellonistica evitare sovrapposizioni di iniziative/manifestazioni e servizi vari
Inciampo e scivolamento	Evitare di posare o abbandonare cavi volanti o altri oggetti, evitare di versare liquidi sui pavimenti lavare i pavimenti nelle ore di compresenza di personale o visitatori	Mantenere distinte le rispettive aree con adeguate recinzioni, delimitazioni e cartellonistica evitare sovrapposizioni di iniziative/manifestazioni e servizi vari
Caduta di oggetti dall'alto	Per i lavori in prossimità di locali, uffici, corridoi, magazzini etc. (muri perimetrali, etc.) verificare che non siano presenti elementi instabili (coperture, tegole, cartelli, scatoloni, materiali abbandonati etc..)	Ripetere la verifica dopo situazioni avverse del clima: neviccate, forte vento, forti piogge etc.) Dotare gli addetti dei DPI; sospendere l'attività fino ad avvenuta rimozione elem. Instabili



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 7 di 25

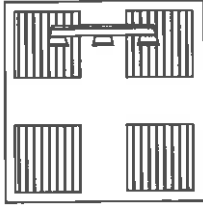
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

RISCHIO	MISURA COMPENSATIVA	OSSERVAZIONI
Transito nei sotterranei	Limitare le dimensioni dei mezzi/carrelli ed il peso totale a terra in relazione alle portate note oltre alle dimensioni rispetto all'ampiezza Illuminazione per lavori protrattesi nel tempo munirsi di torce a pile	Prima dell'inizio dei lavori fare un sopralluogo negli interrati per verifica assenza di ostacoli o impedimenti fisici. Controllare lo stato dell'efficienza delle luci d'emergenza.
Investimenti con carrelli e mezzi in movimento	In caso di movimentazione di mezzi all'interno delle sedi devono essere rispettate le norme, e deve essere mantenuta una velocità adeguata (passo d'uomo).	
Stazionamento e permanenza anche temporanea nei locali a medio rischio (archivi/depositi/centrale di M.T., C.T. locali tecnologici)	Controllare lo stato di efficienza delle luci d'emergenza. E' vietato sovrapposizioni di soggetti che operino in contemporanea, fatto salvo disposizioni scritte e autorizzazioni da parte del D.L./committenti/preposti.	Prima dell'inizio dei lavori fare un sopralluogo negli interrati per verifica assenza di ostacoli o impedimenti fisici. In alcuni casi sarà necessario la presenza di personale interno per la sorveglianza.
Stazionamento e permanenza anche temporanea nei locali interrati per manutenzioni ordinarie ed straordinarie	Controllare lo stato di efficienza delle luci d'emergenza. E' vietato sovrapposizioni di soggetti che operino in contemporanea, fatto salvo disposizioni scritte e autorizzazioni da parte del D.L./committenti/preposti.	Prima dell'inizio dei lavori fare un sopralluogo negli interrati per verifica assenza di ostacoli o impedimenti fisici. In alcuni casi sarà necessario la presenza di personale interno per la sorveglianza. Munirsi sempre di apposita pila a batterie per ogni evenienza.

NOTA BENE:

Si rimane in attesa per il corretto adempimento agli obblighi citati in oggetto, di volerci comunicare, quali siano i rischi che lo svolgimento delle Vostre attività potrà indurre nelle nostre Sedi e le misure compensative adottate per prevenire ed eliminare le interferenze.

Quanto sopra per consentirci la corretta elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze, che sarà redatto in occasione dell'inizio lavori/ servizi/ forniture, e sarà comprensivo di tutta la documentazione raccolta.



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 8 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

2.1 ELENCO DI INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE E SPECIFICO SUI RISCHI.

Disposizioni ed informazioni di sicurezza:

- mantenere in ogni circostanza un atteggiamento corretto e prudente;
- attenersi alle norme di prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro vigenti;
- attenersi alle disposizioni e procedure aziendali in materia di sicurezza;
- attenersi alle istruzioni impartite dal personale tecnico dell'Ente;
- sorvegliare sulle attività e sui comportamenti propri dei lavoratori;
- fare uso di idonee attrezzature di lavoro;
- fare uso di idoneo abbigliamento di lavoro;
- fare uso di idonei dispositivi di protezione individuale.

Divieti ed obblighi da osservare scrupolosamente:

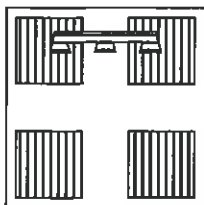
- divieto di fumare nei locali ed impianti dell'Ente;
- divieto di accedere ad aree o locali non interessati ai lavori;
- divieto di effettuare manovre ed interruzioni su qualsiasi impianto dell'Ente ;
- divieto di effettuare allacciamenti elettrici provvisori e di fortuna;
- divieto di collegarsi alle linee di corrente dell'Ente;
- divieto di riparare provvisoriamente impianti danneggiati: avvisare i responsabili;
- divieto di abbandonare incustoditi attrezzature e prodotti in uso;
- divieto di abbandonare macerie, liquami e rifiuti in genere sui luoghi di lavoro;
- divieto di effettuare attività di saldatura od utilizzo di fiamme libere in genere;
- divieto dell'utilizzo di prodotti etichettati infiammabili o pericolosi;
- obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza presente;
- obbligo di rispettare la segnaletica stradale e le norme di circolazione;
- obbligo di moderare la velocità nelle aree dell'Ente: veicoli a passo d'uomo.

Autorizzazioni da richiedere preventivamente in forma scritta al personale tecnico:

- per l'accesso a locali od impianti recanti segnaletica di divieto ai non addetti;
- per l'allacciamento alla rete elettrica o ad altri servizi a rete;
- per le attività di saldatura od utilizzo di fiamme libere in genere;
- per l'utilizzo di prodotti etichettati infiammabili o pericolosi;

Norme generali di prevenzione incendi:

- osservare il divieto di usare fiamme libere e produrre scintille se non autorizzati;
- osservare il divieto di fumare;
- osservare le regolamentazioni aziendali per le attività a rischio di incendio;
- non depositare negli ambienti aziendali prodotti infiammabili o pericolosi;
- non depositare materiali vicino ad apparecchiature elettriche o fonti di calore;
- non abbandonare incustodite attrezzature ed apparecchiature in funzione;
- non sovraccaricare prese ed impianti elettrici: rivolgersi al servizio aziendale;
- non rimuovere od ostacolare l'accesso ai mezzi estinguenti presenti;



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 9 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

- al termine dei lavori: raccogliere le attrezzature e pulire le aree interessate;
- al termine dei lavori: accertarsi che non vi siano inneschi o principi di incendio.

2.2 RISCHI GENERICI PRESENTI NEI LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

- Incidente alla guida di automezzi;
- Investimento da automezzi in transito/manovra, autovetture;
- Urto/schiacciamento da carrelli / mezzi d'opera / cancelli automatici/ o sbarre ad apertura e chiusura automatica/ porte automatiche;
- Scivolamento / inciampo / caduta;
- Punture / morso d'insetti / animali;
- Disagio microclimatico;
- Urto contro spigoli / corpi contundenti;
- Incendio (rischio legato ad attività in ambienti chiusi);
- Transito di autovetture / mezzi pesanti;
- Attività di carico e scarico merci con carrelli o autocarri con gru;
- Possibile presenza di pavimentazioni irregolari e materiali in deposito;
- Possibile presenza di neve e ghiaccio nel periodo invernale;

Possibili rischi presenti al momento delle lavorazioni:

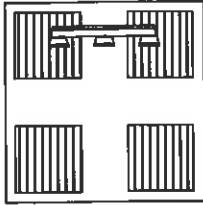
- Rumore presente al momento dell'utilizzo di particolari attrezzature;
- Possibile presenza di fumi di scarico automezzi accesi;

3.0 REQUISITI DI ORDINE GENERALE

Prescrizioni per tutte le imprese/ditte che ricevono affidamenti all'interno delle sedi del Consiglio Regionale del Piemonte

Tutte le imprese e gli eventuali subappalti dovranno possedere i "requisiti di ordine generale" di cui all'art. 38 del D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, pertanto sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento i soggetti:

- a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 10 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

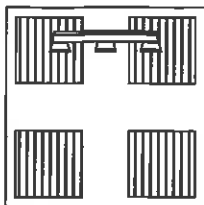
- c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
- d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate alla stazione appaltante; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- h) omissis
- i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- j) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;
- k) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

4.0 DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE PRIMA DELLA FORMULAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

Così come disposto dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., si richiede per le IMPRESE:

ALLEGATO XVII - IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 11 di 25

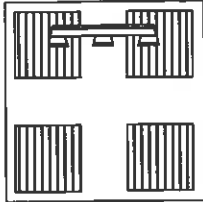
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto di data non anteriore ai sei mesi, recante in calce la dicitura antimafia prescritta dall'art. 9 del D.P.R. n. 252/1998;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo;
- c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- f) nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza;
- g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo;
- h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo;
- i) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- l) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo.

Inoltre i competenti Uffici del Consiglio Regionale del Piemonte richiederanno:

1. dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale il titolare dell'impresa dichiara, sotto la propria responsabilità, di non rientrare nelle cause di esclusione di cui all'art.38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., con allegata copia fotostatica della C.I. debitamente firmata
2. dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
3. certificato del casellario giudiziale degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico;
4. certificato dei carichi pendenti degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico;
5. elenco nominativi personale dipendente e mezzi che entrano all'interno delle sedi per effettuare i lavori;
6. eventuale certificazione SOA o ISO, se possedute.

L'impresa affidataria dovrà consegnare tutta la documentazione sopra citata anche per qualsiasi eventuale ditta subaffidataria.



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 12 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

Così come disposto dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., si richiede per I LAVORATORI AUTONOMI:

ALLEGATO XVII - IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

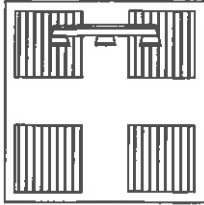
- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisionali;
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo;
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;

Inoltre i competenti Uffici del Consiglio Regionale del Piemonte richiederanno:

1. dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 nella quale il titolare dell'impresa dichiara, sotto la propria responsabilità, di non rientrare nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., con allegata copia fotostatica della C.I. debitamente firmata;
2. dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica nonché dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
3. certificato del casellario giudiziale degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico;
4. certificato dei carichi pendenti degli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico;
5. elenco nominativi personale dipendente e mezzi che entrano all'interno delle Sedi per effettuare i lavori/ servizi/forniture;
6. eventuale certificazione SOA o ISO, se possedute.

Si precisa inoltre quanto segue:

E' stato predisposto il DUVRI in quanto nelle attività oggetto dell'appalto di lavori, servizio o fornitura potrebbero esserci o nascere interferenze per le quali è necessario intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Il DUVRI allegato al presente documento forma parte integrante dello stesso e la valutazione dei rischi interferenti potrà essere aggiornata dal committente in caso se ne ravvisassero le necessità; gli oneri relativi sono stati quantificati e riportati nell'offerta dell'appaltatore, che ha potuto prendere atto in via preventiva del DUVRI e dei luoghi di lavoro dove



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 13 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

dovranno essere eseguite le attività. Restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e dei lavoratori autonomi in merito alla sicurezza sul lavoro.

5.0 SEGNALETICA DI SICUREZZA

Così come previsto nel Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., si riportano le definizioni e le prescrizioni nel caso di utilizzo di della segnaletica di sicurezza all'interno delle sedi Consiliari

Titolo V - SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

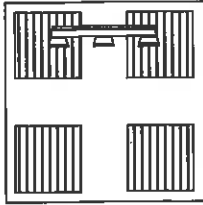
Capo I - Disposizioni generali

Art. 161. - Campo di applicazione

1. Il presente titolo stabilisce le prescrizioni per la segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro.
2. Le disposizioni del presente decreto non si applicano alla segnaletica impiegata per regolare il traffico stradale, ferroviario, fluviale, marittimo ed aereo.

Art. 162. - Definizioni

1. Ai fini del presente titolo si intende per:
 - a) segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di seguito indicata «segnaletica di sicurezza»: una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale;
 - b) segnale di divieto: un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
 - c) segnale di avvertimento: un segnale che avverte di un rischio o pericolo;
 - d) segnale di prescrizione: un segnale che prescrive un determinato comportamento;
 - e) segnale di salvataggio o di soccorso: un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
 - f) segnale di informazione: un segnale che fornisce indicazioni diverse da quelle specificate alle lettere da b) ad e);
 - g) cartello: un segnale che, mediante combinazione di una forma geometrica, di colori e di un simbolo o pittogramma, fornisce una indicazione determinata, la cui visibilità è garantita da una illuminazione di intensità sufficiente;
 - h) cartello supplementare: un cartello impiegato assieme ad un cartello del tipo indicato alla lettera g) e che fornisce indicazioni complementari;
 - i) colore di sicurezza: un colore al quale è assegnato un significato determinato;
 - l) simbolo o pittogramma: un'immagine che rappresenta una situazione o che prescrive un determinato comportamento, impiegata su un cartello o su una superficie luminosa;
 - m) segnale luminoso: un segnale emesso da un dispositivo costituito da materiale trasparente o semitrasparente, che è illuminato dall'interno o dal retro in modo da apparire esso stesso come una superficie luminosa;
 - n) segnale acustico: un segnale sonoro in codice emesso e diffuso da un apposito dispositivo, senza



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 14 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

impiego di voce umana o di sintesi vocale;

o) comunicazione verbale: un messaggio verbale predeterminato, con impiego di voce umana o di sintesi vocale;

p) segnale gestuale: un movimento o posizione delle braccia o delle mani in forma convenzionale per guidare persone che effettuano manovre implicanti un rischio o un pericolo attuale per i lavoratori.

Art. 163. - Obblighi del datore di lavoro

1. Quando, anche a seguito della valutazione effettuata in conformità all'articolo 28, risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, ovvero sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza, conformemente alle prescrizioni di cui agli allegati da XXIV a XXXII.

2. Qualora sia necessario fornire mediante la segnaletica di sicurezza indicazioni relative a situazioni di rischio non considerate negli allegati da XXIV a XXXII, il datore di lavoro, anche in riferimento alle norme di buona tecnica, adotta le misure necessarie, secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica.

3. Il datore di lavoro, per regolare il traffico all'interno dell'impresa o dell'unità produttiva, fa ricorso, se del caso, alla segnaletica prevista dalla legislazione vigente relativa al traffico stradale, ferroviario, fluviale, marittimo o aereo, fatto salvo quanto previsto nell'allegato XXVIII.

Art. 164. - Informazione e formazione

1. Il datore di lavoro provvede affinché:

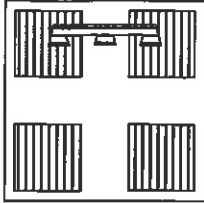
a) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e i lavoratori siano informati di tutte le misure da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza impiegata all'interno dell'impresa ovvero dell'unità produttiva;

b) i lavoratori ricevano una formazione adeguata, in particolare sotto forma di istruzioni precise, che deve avere per oggetto specialmente il significato della segnaletica di sicurezza, soprattutto quando questa implica l'uso di gesti o di parole, nonché i comportamenti generali e specifici da seguire.

6.0 ULTERIORI PRESCRIZIONI

Durante tutta la permanenza del cantiere l'Impresa/ Ditta esecutrice dovrà rispettare le regole generali presenti all'interno dei locali e parti comuni (parcheggi, cortili) dell'Ente :

- a. rispettare l'orario di apertura e chiusura dei locali non pretendendo di anticipare o posticipare in altri orari le attività di lavoro, salvo specifiche deroghe concesse dalla D.I.;
- b. agevolare il più possibile il regolare svolgimento dei lavori e in generale delle ordinarie operazioni di ordinaria amministrazione;
- c. visto che l'area di cantiere potrebbe confinare con imprese artigiane o di manutenzione, oltre a Funzionari e Amministratori che occupano spazi e uffici o transitano, l'impresa dovrà interrompere qualsiasi tipo di attività, al fine di evitare incidenti da cadute accidentali o disturbo alle normali funzioni d'ufficio;



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

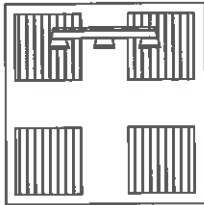
Revisione: 0

Pagina 15 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

- d. tutti i mezzi circolanti all'interno dei palazzi e locali dovranno procedere a passo d'uomo e dovranno rispettare tutte le normative in materia di abbattimento delle polveri;
- e. qualsiasi danno a impianti, cortili, cordoli, strade, marciapiedi, pozzetti, etc.. prodotto dai mezzi d'opera o dalle attività di cantiere dovrà essere riparato tempestivamente a carico dell'Impresa;
- f. l'Impresa dovrà quotidianamente mantenere lo stato di decoro, ordine e pulizia all'interno dell'area di cantiere e provvedere al continuo monitoraggio del buono stato della recinzione di cantiere o zone interessate agli interventi o pose (obbligatoria in qualsiasi caso) e della relativa cartellonistica;
- g. l'Impresa dovrà provvedere alla pulizia immediata delle zone che i propri mezzi dovessero sporcare al loro passaggio anche in tutte le aree fuori dalla recinzione di cantiere;
- h. qualsiasi variazione di esecuzione (lavorazioni o materiali) non prevista dal progetto o dal capitolato dovrà essere preventivamente segnalata, discussa e approvata dalla D.L. per poter essere ritenuta valida;
- i. l'Impresa è tenuta a comunicare l'avvenuta esecuzione delle lavorazioni salienti alla D.L. e richiederne il controllo e la verifica prima di procedere con altre lavorazioni che impediscano il successivo controllo delle suddette;
- j. l'Impresa è tenuta ad effettuare a proprie spese tutti i sondaggi, carotature, prove sui materiali che la D.L. riterrà opportuna al fine della verifica delle attività svolte;
- k. Tutti i lavoratori dovranno essere muniti di cartellino identificativo (visibile) contenente i dati previsti dall'art. 5 del D.Lgs n. 136/2010 e s.m.i.;
- l. Durante i lavori l'impresa dovrà utilizzare solo prodotti con **marcatura CE** nel rispetto della Direttiva 89/106 e sue applicazioni. Per ogni materiale/prodotto utilizzato dovrà inoltre essere fornito **certificato di conformità** del costruttore/produttore alle norme UNI di riferimento e bolla di consegna;
- m. Al fine di rendere facilmente individuabile la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività dei cantieri, la bolla di consegna del materiale indica il numero di targa e il nominativo del proprietario degli automezzi medesimi;
- n. **DIVIETO** di utilizzo attrezzature, utensili meccanici o elettromeccanici, equipaggiamenti di lavoro individuale, scale o ponti provvisori che non siano di proprietà o in nolo dallo stesso aggiudicatario. A titolo esemplificativo il divieto riguarda anche le attrezzature, gli utensili o gli equipaggiamenti già presenti nei locali del Consiglio regionale del Piemonte di proprietà dell'ente o di ditte affidatarie di altri servizi o lavori per conto di questa amministrazione. Lo scopo della prescrizione è di mettere in condizione i lavoratori di una qualsiasi impresa di effettuare la loro opera con apparecchiature che siano controllate, mantenute e gestite con gli standard previsti dalle norme e nei documenti di sicurezza dell'impresa.

Pertanto si conviene fra i Datori di Lavoro del Consiglio Regionale del Piemonte che nel caso di appalto di lavori / servizi/ fornitura, ogni singolo Datore di Lavoro provveda ad elaborare, secondo gli indirizzi contenuti nel presente documento lo specifico D.U.V.R.I. di cui si allega un esemplificativo ed relativi moduli da utilizzare.



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

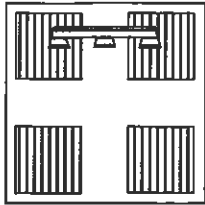
Pagina 16 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

Figure di riferimento

(Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei Responsabili del Committente e dell'Appaltatore)

RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO
Stazione appaltante	Consiglio Regionale del Piemonte	Via Alfieri, 15 - Torino
Datore di lavoro	Arch. Silvia Bertini	- Torino
Responsabile del Procedimento	dott. Michele Panté	- Torino
Responsabile S.S.P	geom. Claudio Minnicelli	- Torino
Responsabile del servizio	geom. Claudio Minnicelli	- Torino
Appaltatore		
Ditta /Impresa		
Datore di lavoro		
Responsabile S.S.P		



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 17 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

OGGETTO: Servizio biennale di opere di falegnameria oltre ad alcuni interventi di riparazione presso le sedi del C.R.P.

Area di intervento : Sedi Consiglio regionale

Tipologia di intervento: Servizio biennale di opere da falegname e riparazioni varie.

Il presente documento di valutazione è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. N. 81/2008 e s.m.i. per promuovere la cooperazione e il coordinamento tra committente, appaltatore e soggetti terzi (nel caso specifico Il Consiglio Regionale del Piemonte) al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto per il quale andrà ad integrare contratto redatto in forma scritta.

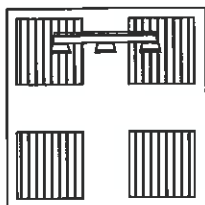
Con il presente documento unico preventivo vengono fornite all'Impresa appaltatrice, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

I costi della sicurezza, nell'importo determinato, non sono stati assoggettati a ribasso d'asta.

Il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo sarà costituito dal presente documento eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentato dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute.

In ogni caso la ditta dovrà fare riferimento ai documenti specifici della sicurezza del Consiglio regionale del Piemonte nei cui edifici si svolge l'attività oggetto dell'appalto.

Per quanto riguarda invece attività poste in essere dall'Amministrazione Regionale (es. lavori di manutenzione ecc.) che possano interferire con l'attività della ditta appaltatrice, si precisa che la sicurezza verrà valutata per il caso specifico dandone informazione alla ditta appaltatrice stessa.



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 18 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PRESENTE DOCUMENTO:

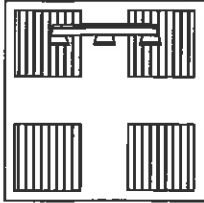
piano di evacuazione e relative planimetrie

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

- esecuzione all'interno del luogo di lavoro;
- esecuzione di attività lavorative durante l'orario di lavoro di dipendenti del Consiglio regionale del Piemonte, attività dell'aula consiliare e componenti dei Gruppi Consiliari (Consiglieri e collaboratori);
- prevista compresenza attività con altri lavoratori (personale di ditte appaltatrici di lavori);
- esecuzione di attività scolastiche entro edificio regionale Via Alfieri 15 e via Arsenale 14 URP con presenza di minori (scuola primaria e secondaria di I grado) in compresenza di attività Istituzionale del Consiglio regionale;
- utilizzo di automezzi propri;
- maneggio di apparecchiature elettriche informatiche;
- utilizzo di sostanze chimiche (detersivi ed altri prodotti);
- scivolamento superfici transito (pavimenti, scale);
- movimentazione manuale di carichi;
- edifici soggetti a certificato prevenzione incendi (C.P.I.);
- i lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro con specifica autorizzazione degli uffici competenti nei casi previsti, e su precisa richiesta della ditta;
- i lavoratori della ditta incaricata non avranno a loro disposizione spogliatoi;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nei locali;
- esecuzione attività in locali utilizzati saltuariamente dalla stazione appaltante e dal Consiglio regionale del Piemonte per attività diverse (via Alfieri 15, via Alfieri 13, piazza Solferino 22, Via Confienza 14, via Arsenale, 10,12,14,14b, via Arcivescovado 12, via Lascaris 10, via San Francesco d'Assisi 35).

Nei suddetti ambienti di lavoro vengono impartite le seguenti prescrizioni:

- osservanza della normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti prevedendo di applicare sempre i principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- divieto di fumo;
- divieto di portare e utilizzare sul luogo di lavoro attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dalla stazione appaltante;
- divieto di utilizzo di elettrodomestici come macchie del caffè, scaldavivande, bollitori, frigoriferi e stufette;
- le attrezzature devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle schede di sicurezza;



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 19 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

- i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- la cassetta P.S. con i medicamenti è presente nelle portinerie e nelle sedi dei Gruppi Consiliari;

PRINCIPALI MISURE DA ADOTTARE PER RIDURRE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE INTERVENENDO NEI LUOGHI DI LAVORO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Le indicazioni che seguono costituiscono informazioni di carattere generale. Si ribadisce la necessità di coordinamento con i documenti specifici della sicurezza del Consiglio regionale del Piemonte nei cui locali si svolge l'attività oggetto dell'appalto.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave e immediato daranno il diritto alla Stazione Appaltante di interrompere immediatamente i lavori.

Inoltre il Responsabile, del Consiglio regionale del Piemonte, interessato ai lavori e il referente designato dall'impresa appaltatrice qualora ritenessero che le attività affidate in appalto, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure, potranno interromperle.

Vie di fuga e uscite di sicurezza

Gli addetti che intervengono negli edifici del Consiglio Regionale devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Consiglio Regionale eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

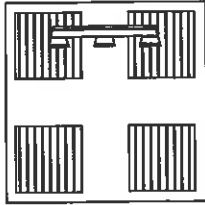
I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature varia, mobili, pannelli ecc.), anche se temporanei.

I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili.

Barriere architettoniche - presenza di ostacoli

Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti.

La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni.



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 20 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di apertura di botole e simili.

Nel caso di impianti di sollevamento dovrà essere posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

Accesso degli automezzi e macchine operatrici

Gli automezzi e le macchine operatrici della ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare pericolosi per le persone presenti o per altri automezzi e ponendo la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa sostare nel raggio d'azione delle macchine.

Qualora l'operatore dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I.

Le macchine operatrici devono essere dotate degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento deve essere interdetta al transito di persone e di altri mezzi; dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici.

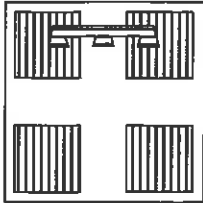
L'impresa deve utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. L'impianto elettrico deve essere utilizzato secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola d'arte e non devono essere usati cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni, è vietato l'uso di prese volanti multiple.

Non è ammesso l'uso di prese per uso domestico devono essere utilizzate prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione e conformi alle norme vigenti.

L'impresa deve verificare che la potenza dell'apparecchio da utilizzare sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Informazione ai lavoratori del Consiglio regionale, dei Gruppi consiliari e dei loro collaboratori.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri,



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 21 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura delle dovranno essere informati sia il competente ufficio che il dirigente regionale in modo da poter fornire informazioni ai dipendenti e agli utenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

I lavoratori dovranno attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il responsabile del competente servizio Regionale dovrà immediatamente attivarsi convocando il rappresentante **dell'impresa al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività delle istituzioni regionale.**

Comportamenti dei dipendenti del Consiglio regionale, dei Gruppi consiliari e dei loro collaboratori.

I dipendenti e Amministratori del Consiglio regionale, dei Gruppi consiliari e dei loro collaboratori, dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica **il dirigente regionale**, preventivamente informato, dovrà avvertire **il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.**

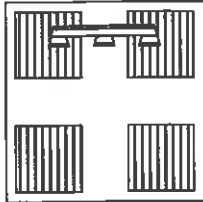
Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili dei vari Appalti del Consiglio regionale del Piemonte provvederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito degli edifici della sede in questione.

La ditta appaltatrice dovrà ottemperare al piano della sicurezza del Consiglio Regionale del Piemonte.

La descrizione analitica dei costi relativi alla sicurezza, data la particolarità del servizio, verranno richiesti specificatamente per ogni singola situazione che possa necessitare di particolari DPI.

Il legale rappresentante della ditta, interpellato in merito ad eventuali variazioni da apportare al presente documento dichiara di non voler apportare alcuna modifica a quanto già previsto dal presente DUVRI.



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 22 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE E MISURE ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE

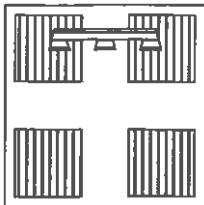
C.R.P.	INTERFERENZE	SI	NO	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
SEDE SOPRA INDICATA	POSSIBILE PASSAGGIO DIPENDENTI AMMINISTRATORI DIPENDENTI DI ALTRI ENTI/ CONSORZI E MANUTENTORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ INTERROMPERE I LAVORI/SERVIZI/FORNITURE ▪ SEGNALETICA DI SICUREZZA
	TRANSITO DI VISITATORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ SEGNALETICA DI SICUREZZA
	CADUTA OGGETTI DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RECINTARE AREA ▪ SEGNALETICA DI SICUREZZA
	RISCHIO INCIAMPO PER PASSAGGIO CAVI ELETTRICI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ UTILIZZARE CANALINE TEMPORANEE ▪ SEGNALETICA DI SICUREZZA
	BUCHE/ FOSSE/ SCAVI/ APERTURE GENERICHE AL SUOLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RECINTARE L'AREA ▪ SEGNALETICA DI SICUREZZA ▪ COPRIRE APERTURE AL SUOLO
	RISCHIO ELETTRICO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ UTILIZZARE MATERIALE CERTIFICATO PER LAVORI ALL'ESTERNO ▪ SEGNALETICA DI SICUREZZA ▪ NON LASCIARE IL CANTIERE INCUSTODITO CON FILI VOLANTI ▪ VERIFICARE CHE CAVI E PRESE SIANO IDONEE. ▪ RIMUOVERE OGNI COLLEGAMENTO E CAVO A FINE GIORNATA.
	MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA NEI SOTTERRANEI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ OBBLIGO DI MUNIRSI DI TORCIA ELETTRICA A BATTERIE PER LAVORI NEI LOCALI SOTTERRANEI
	POSSIBILE TRANSITO AUTOMEZZI NEI CORTILI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ INTERROMPERE LE MANOVRE E FERMARSI
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Torino,.....

Per ricevuta

L'impresa/ Ditta

Il Datore di Lavoro



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 23 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

COSTI DELLA SICUREZZA

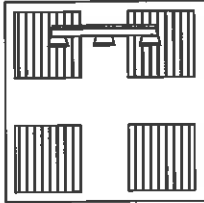
I costi relativi alla sicurezza del lavoro (D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., art. 26, comma 5) sono:
€. 1.303,86 oltre IVA (come da computo metrico allegato).

Il funzionario che ha predisposto il presente DUVRI attesta che lo stesso, è conforme nella struttura al modello redatto dal Datore di Lavoro e approvato dal RSPP dal Settore Tecnico e Sicurezza, che dovrà essere consegnato alla ditta, in sede di richiesta di offerta o gara.

I costi di cui sopra sono congrui per quanto concerne le quantità e l'importo di ogni voce, desunti dai prezzi ufficiali di cui al D.P.R. 222/03 e s.m.i., prezzario della Regione Piemonte, C.C.I.A.A. di Torino

Il Funzionario/dirigente incaricato

Documenti da produrre:
Come da riferimenti del documento generale



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 24 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

REVISIONE / AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE EFFETTUATO IN FASE DI INIZIO LAVORI

OGGETTO: ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

AREA DI INTERVENTO: tutte le sedi del Consiglio regionale

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: Servizio biennale di opere da falegname e riparazioni varie.

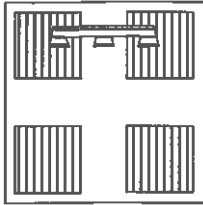
DATA INIZIO ATTIVITA':

DATA PRESUNTA FINE ATTIVITA':

VERBALIZZANTE:

PARTECIPANTI

AZIENDA	NOME E COGNOME	FIRMA



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE TECNICO E SICUREZZA

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Data: marzo 2015

Edizione: 5

Revisione: 0

Pagina 25 di 25

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PRESENTE DOCUMENTO:

- DUVRI

EVENTUALI VARIAZIONI RISPETTO A QUANTO STABILITO DAL DUVRI.

Torino,.....

Per ricevuta

L'impresa/ Ditta

Funzionario Responsabile

Il Datore di Lavoro

N. Ordine	art. prezzario	DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	N° parti uguali	DIMENSIONI			Peso kg	Unità di Misura	PRODOTTI			Prezzo Unitario Euro	IMPORTO
				Lunghezza	Larghezza	Altezza			Negativi	Positivi	Totali		
1	28.A05.E45	TRANSENNA smontabile con traversa in lamiera scatolata, rifrangente a righe bianco-rosso e cavalletti pieghevoli, di altezza e sviluppo indicativo 120 cm											
	28.A05.E45.005	trasporto, posa in opera, successiva rimozione e nolo fino a 1 mese											
		Euro 4,46 ml.	8	1,20			ml.		9,60				
							ml.			9,60	4,46	42,82	
	28.A05.E45.010	solo nolo per ogni mese successivo											
		Euro 0,67 ml (2 mesi)	8	1,20	2,00		ml.		19,20				
							ml.			19,20	0,67	12,86	
2	28.A05.E50	TRANSENNA metallica estensibile. Nolo mensile.											
	28.A05.E50.005	Misurata a metro lineare											
		Euro 2,37 ml.	8	1,20			ml.		9,60				
							ml.			9,60	2,37	22,75	
3	28.A20.A10	CARTELLONISTICA di segnalazione, conforme alla normativa vigente, per cantieri mobili, in aree delimitate o aperte alla libera circolazione.											
	28.A20.A10.005	posa e nolo fino a 1 mese											
		Euro 8,36 cad.	1	4,00			cad.		4,00				
							cad.			4,00	8,36	33,44	
	28.A20.A10.010	solo nolo per ogni mese successivo											
		Euro 1,42 ml. (2 mesi)	2	4,00			cad.		8,00				
							cad.			8,00	1,42	11,36	

INDICE

SCHEMA DI CONTRATTO D'APPALTO

- Art. I – Premesse
- Art. II – Oggetto dell'appalto
- Art. III – Corrispettivo dell'appalto – Modalità dei pagamenti
- Art. IV – Tracciabilità dei flussi finanziari
- Art. V – Obblighi dell'Appaltatore
- Art. VI – Penali
- Art. VII– Risoluzione e recesso
- Art. VIII – Clausola arbitrale
- Art. IX – Cauzione definitiva
- Art. X – Divieto di cessione del contratto
- Art. XI – Obblighi dell'Appaltatore nei confronti dei propri lavoratori dipendenti
- Art. XII – Domicilio dell'Appaltatore
- Art. XIII – Spese contrattuali
- Art. XIV – Registrazione
- Art. XV – Codice di comportamento
- Art. XVI – Patti di integrità

SCHEMA DI CONTRATTO

SERVIZIO BIENNALE DI OPERE DI FALEGNAMERIA OLTRE AD ALCUNI INTERVENTI
DI RIPARAZIONE PRESSO LE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno (.....), il giorno(.....) del mese di(.....), nella residenza, presso gli Uffici, ubicati in

avanti a me Dott., Segretario Generale dell'Amministrazione, ivi domiciliato per la carica e autorizzato a rogare, nell'interesse della/del, gli atti in forma pubblica amministrativa, sono comparsi i signori:

a) - (Dirigente pubblico), nato a il , che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della, codice fiscale, ivi domiciliato che rappresenta nella sua qualità di, di seguito nel presente atto denominato semplicemente ".....";

b) -, nato a il , residente in, via , in qualità di
rappresentante legale / titolare dell'impresa

.....
con sede in, via
codice fiscale

comparenti della cui identità personale e capacità giuridica io Segretario sono personalmente certo.

Di comune accordo le parti sopra nominate, in possesso dei requisiti di legge, rinunciano all'assistenza di testimoni con il mio consenso.

PREMESSO CHE

- che con determinazione del Consiglio Regionalen. in data, esecutiva, è stata indetta procedura di gara per il servizio biennale di opere di falegnameria oltre ad alcuni interventi di riparazione presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte per l'importo complessivo di Euro 82.828,47, oltre IVA comprensivo dell'importo di Euro 1.303,86, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- che in seguito alla gara con metodo della procedura, il cui verbale di gara (prot. n. del) è stato approvato con determinazione del con n. in data, il suddetto servizio è stato definitivamente aggiudicato all'"Appaltatore";
- che l'"Appaltatore" ha presentato, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 1991, n. 187, la dichiarazione in data circa la composizione societaria, acquisita al protocollo con n. del (*solo nel caso di Società di Capitali*);

TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. I – Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. II – Oggetto dell'appalto

Il Consiglio regionale, come sopra rappresentato, conferisce all'“Appaltatore” che, come sopra rappresentato, accetta, l'appalto relativo servizio biennale di opere di falegnameria oltre ad alcuni interventi di riparazione presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte.

Art. III – Corrispettivo del servizio – Modalità dei pagamenti

L'importo complessivo presunto dell'appalto è stabilito in Euro, o.f.e. ed Euro
o.f.e. per oneri per la sicurezza.

Ai sensi del Capitolato d'appalto gli interventi richiesti dal Consiglio regionale saranno gestiti con il metodo della somministrazione, pertanto all' "Appaltatore" spetta esclusivamente il corrispettivo per le prestazioni ordinate e regolarmente eseguite, con applicazione del ribasso offerto in sede di gara del.....% (.....), sull'elenco prezzi posti a base di gara.

I pagamenti saranno effettuati in presso la

Art. IV – Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. l'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dal presente contratto. A tal fine l'appaltatore si impegna a segnalare, entro 7 giorni dalla loro accensione, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Costituisce clausola risolutiva espressa del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, l'aver eseguito da parte dell'Appaltatore una transazione inerente il presente contratto senza avvalersi dei suddetti conti correnti.

L'Appaltatore si impegna, altresì, a dare immediata comunicazione al Consiglio Regionale ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Torino della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. V – Obblighi dell'Appaltatore

L'Appalto viene concesso dal Consiglio regionale ed accettato dall'“Appaltatore” sotto l'osservanza piena, assoluta ed inscindibile delle condizioni e delle modalità di cui al presente contratto e dei seguenti documenti:

- a) il capitolato speciale d'appalto;
- b) elenco prezzi;

che si allegano al presente contratto per formarne parte integrante e sostanziale;

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato il DUVRI che è depositato agli atti del Consiglio regionale e già sottoscritto dall'Appaltatore per integrale accettazione.

Art. VI – Penali

Si richiama integralmente l'art. 26 "Gestione contabile, pagamenti e penalità" del Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. VII - Risoluzione e recesso

Per la soluzione e il recesso trovano applicazione le disposizioni di cui agli art. 134, 135 e 136 del D. Lgs. 163/06.

Art. VIII – Clausola arbitrale

Ai sensi dell'art. 241, comma 1-bis, del D. Lgs. 12/4/2006, n° 163, come modificato con D. Lgs. 20/3/2010, n° 53, si precisa che è esclusa la clausola compromissoria. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato.

Art. IX – Cauzione definitiva

L'“Appaltatore”, a garanzia degli impegni da assumere con il presente Atto, ha costituito, ai sensi del combinato disposto degli art. 113 comma 1) del D. Lgs. 163/06, cauzione definitiva di € (.....), a mezzo, con polizza n. emessa da “.....”, agenzia di e depositata presso il “.....” con protocollo n. del

Tale cauzione verrà svincolata a sensi di legge.

Nel caso di inadempienze contrattuali da parte dell'“Appaltatore”, il “.....” avrà diritto di valersi di propria autorità della suddetta cauzione.

L'“Appaltatore” dovrà reintegrare la cauzione medesima, nel termine che gli sarà prefissato, qualora il “.....” abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

Art. X – Divieto di cessione del contratto

Il presente contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, ai sensi dell'articolo 118 del D. Lgs. 163/06.

Art. XI – Obblighi dell'Appaltatore nei confronti dei propri lavoratori dipendenti

L'“Appaltatore” è obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 118 del D. Lgs. 163/06.

Art. XII – Domicilio dell'Appaltatore

A tutti gli effetti del presente contratto l'“Appaltatore” elegge domicilio presso la sede legale della ditta sita in

Art. XIII – Spese contrattuali

Sono a carico dell'“Appaltatore”, ai sensi dell'articolo 139 del decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010, tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari.

Art. XIV – Registrazione

Ai fini fiscali si dichiara che i lavori dedotti nel presente contratto sono soggetti al pagamento dell'I.V.A., per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Art. XV – Codice di comportamento

La Società, con la stipulazione del presente contratto, assume l'obbligo dell'osservanza delle norme dettate dal codice di comportamento approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165”, e del Consiglio regionale del Piemonte approvato con deliberazione dell'UDP..... Del..... che riceve all'atto della sottoscrizione del presente contratto e che dichiara di ben conoscere ed accettare.

Art. XVI – Patti di integrità

Al presente contratto si allegano, per formarne parte integrante e sostanziale i patti di integrità del Consiglio regionale.

[spazio per eventuali postille inserite prima del completamento della lettura dell'Atto]

Del presente Atto, scritto con elaboratore elettronico con inchiostro indelebile, ai sensi di legge, da persona di mia fiducia sotto la mia direzione, io Segretario generale rogante ho dato lettura alle Parti che, a mia domanda, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrivono con me Segretario rogante, dopo avermi dispensato dalla lettura degli allegati avendo esse affermato di conoscerne il contenuto. Si omette la lettura degli allegati.

Questo Atto, consta di n. fogli di carta debitamente legalizzata, dei quali si sono occupate pagine intere n. e righe n. della pagina n. escluse le firme.

ALLEGATO "A"

OGGETTO: *Procedura aperta per il servizio biennale (con eventuale ripetizione di anni due) di opere di falegnameria oltre ad alcuni interventi di riparazione presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Codice CIG N. 612898673E*

Il sottoscritto nato a il residente in Via n. in qualità di
Titolare/Legale Rappresentante/Procuratore dell'Impresa
..... con sede in
Via....., n..... P.I.:..... C.F.
.....

DICHIARA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO NOTORIO

(ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'Art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato,

ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

CHE FATTI, STATI E QUALITA' RIPORTATI NEI SUCCESSIVI PARAGRAFI CORRISPONDONO A VERITA'

- 1) che l'Impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. di con attività esercitata assimilabile o riconducibile al presente appalto e precisamente:
.....
.....
.....
 - a) numero di iscrizione
 - b) forma giuridica.....
- 2) nominativi di tutti i soci e direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; di tutti i soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; per le altre tipologie di società o di consorzi dovranno risultare tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, **che dovranno, a pena di esclusione, compilare l'allegato "A/1"):**
.....
.....
.....
.....
- 3) di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle pubbliche gare e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), d), e), f), h), i), m), m-bis) e m-

ter) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i., e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare;

- 4) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (art. 38, comma 1, lett. g) del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.);
- 5) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 1423/1956 (art. 38, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 575/1965;
- 6) BARRARE LA CASELLA CHE INTERESSA:
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

(Oppure, in caso di concordato preventivo con continuità aziendale)

- di avere depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, e di essere stato autorizzato alla partecipazione a procedere per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale di.....[inserire riferimenti autorizzazione, n., data, ecc...]: per tale motivo, dichiara di non partecipare alla presente gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese; **[alla suddetta dichiarazione, devono essere altresì allegati i documenti previsti nel disciplinare di gara paragrafo 24];**

(Oppure)

- di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, giusto decreto del Tribunale di.....[.....del.....].....: per tale motivo, dichiara di non partecipare alla presente gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese; **[alla suddetta dichiarazione, devono essere altresì allegati i documenti previsti nel disciplinare di gara paragrafo 24];**
- che non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui, rispettivamente, all'art. 6 e all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre , n. 159 del 2011 (art. 38, comma 1, lett. b), del Codice) e che nei propri confronti non sussiste alcuna causa di divieto, decadenza o sospensione, di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

7) BARRARE LA CASELLA CHE INTERESSA:

- che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.);

OPPURE

- di avere subito condanne relativamente a:

_____ ai sensi dell'art _____ del C.P.P./Legge _____ nell'anno _____

Si rammenta che devono essere indicate tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione.

*Si precisa che il divieto a stipulare contratti non opera qualora il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, da parte del giudice dell'esecuzione, ovvero in caso di revoca della condanna. Solo per questi casi **non è, pertanto, necessario** effettuare la dichiarazione.*

E' causa di non stipulazione del contratto la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio.

8) BARRARE SE INTERESSATI:

- che nell'anno antecedente la data della lettera d'invito è intervenuta la sostituzione o è/sono cessato/i dalla carica _____,
- e, che nei suoi/loro confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P.;

OPPURE

- e, che nei suoi/loro confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. e che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata (art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.);

*Si precisa che l'esclusione dalla gara ed il divieto di parteciparvi non operano qualora il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, da parte del giudice dell'esecuzione, ovvero in caso di revoca della condanna. Solo per questi casi **non è, pertanto, necessario** effettuare la dichiarazione.*

9) DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (Legge 12 marzo 1999, n. 68):

(barrare la casella che interessa)

- a) che l'Impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e che l'Ufficio competente a rilasciare tale certificazione è il centro per l'Impiego di _____, Via _____, n. _____
Tel. _____ – fax _____

OPPURE

- b) che l'Impresa non è assoggettabile agli obblighi di legge;

10) che l'impresa non si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001, oppure si è avvalsa piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 ma che il periodo di emersione si è concluso;

11) BARRARE SOLO UNA CASELLA (art. 38, comma 2 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.):

- A) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

OPPURE

- B) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente impresa , in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato l'offerta autonomamente;

OPPURE

- C) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente impresa , in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- 12) **eventuale** (qualora l'operatore abbia sede residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list", di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001) di essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 37 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78)

13) CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA: (**barrare la casella che interessa**):

Per le imprese singole:

- di avere avuto un fatturato specifico per servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto, riferito agli ultimi tre esercizi (2012,2013 e 2014) pari ad almeno € 120.000,00 (Euro centoventimila), I.V.A. esclusa, da intendersi quale cifra complessiva nel periodo. Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività secondo la seguente formula: (fatturato richiesto/3) x anni di attività;

Per R.T.I.

- di avere avuto un fatturato specifico per servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto, riferito agli ultimi tre esercizi (2012,2013 e 2014) pari ad almeno € 120.000,00 (Euro centoventimila), I.V.A. esclusa, da intendersi quale cifra complessiva nel periodo. Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività secondo la seguente formula: (fatturato richiesto/3) x anni di attività, in misura pari a:
-% da parte dell'impresa capogruppo/delegataria (almeno 60%)
-% da parte delle mandanti/deleganti (almeno 10%);
-% da parte delle mandanti/deleganti (almeno 10%);
-% da parte delle mandanti/deleganti (almeno 10%);

14) CAPACITA' TECNICA

- di aver espletato negli ultimi tre anni 2012, 2013 e 2014, precedenti alla data di pubblicazione del bando, almeno tre servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto, presso Enti aggiudicatori come definito all'art. 3 del D. lgs. 163/06 e s.m.i.

DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

N.B. Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del soggetto firmatario (Carta d'Identità/Patente di guida rilasciata dal Prefetto/Passaporto).

N.B. In caso di falsa dichiarazione verrà effettuata opportuna segnalazione alla competente Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

ALLEGATO "A1"

Oggetto: *Procedura aperta per il servizio biennale (con eventuale ripetizione di anni due) di opere di falegnameria oltre ad alcuni interventi di riparazione presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Codice CIG N. 612898673E*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(articolo 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)**

Il sottoscritto nato a
..... il residente in
Via n. in qualità di
Titolare/Legale Rappresentante/Procuratore dell'Impresa
.....
..... con sede in
Via....., n..... P.I.:..... C.F.
.....

D I C H I A R A

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato,

ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445

**CHE I FATTI, STATI E QUALITA' RIPORTATI NEI SUCCESSIVI PARAGRAFI
CORRISPONDONO A VERITA'**

Normativa di riferimento – art. 38 del D.Lgs. 163/2006

1. (barrare la casella che interessa)

- che nei propri confronti non sia stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale.
- di avere subito condanne relativamente a:

ai sensi dell'art. _____ del C.P.P/legge _____
nell'anno _____

Si rammenta che devono essere riportate tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione.

*Si precisa che il divieto a stipulare contratti non opera qualora il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, da parte del giudice dell'esecuzione, ovvero in caso di revoca della condanna. Solo per questi casi **non è, pertanto, necessario** effettuare la dichiarazione.*

E' causa di non stipulazione del contratto la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio.

2. che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 1423/1956 (art. 38, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 575/1965;

3. di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di lavori, servizi e fornitura e di stipula dei relativi contratti prevista dall'art. 38, comma 1 lettera m-ter) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

N.B. Dovrà essere presentato un modello Allegato "A1", per ogni Legale rappresentante o soggetto munito di potere di rappresentanza della società ad eccezione del Legale Rappresentante sottoscrittore del modello Allegato "A".

Per Ditte individuali: Modello di dichiarazione da compilarsi a cura di eventuali direttori tecnici

Per società in nome collettivo: - Modello di dichiarazione da compilarsi a cura del direttore tecnico e di tutti i soci

Per società in accomandita semplice: - Modello di dichiarazione da compilarsi a cura del direttore tecnico e di tutti gli accomandatari

Per ogni altro tipo di società o di consorzio: - Modello di dichiarazione da compilarsi a cura del direttore tecnico e degli amministratori muniti di rappresentanza, del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

N.B. Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del soggetto firmatario (Carta d'Identità/Patente di guida rilasciata dal Prefetto/Passaporto).

N.B. In caso di falsa dichiarazione verrà effettuata opportuna segnalazione alla competente Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

In caso di avvalimento per Ditta ausiliaria.

ALLEGATO "A/2"

OGGETTO: *Procedura aperta per il servizio biennale (con eventuale ripetizione di anni due) di opere di falegnameria oltre ad alcuni interventi di riparazione presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. **Codice CIG N. 612898673E***

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO NOTORIO
(ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il sottoscritto nato a il residente in Via n. in qualità di Titolare/Legale Rappresentante/Procuratore dell'Impresa con sede in Via....., n..... P.I.:..... C.F.

**IN QUALITA' DI IMPRESA AUSILIARIA
DICHIARA**

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'Art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato,

ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

CHE FATTI, STATI E QUALITA' RIPORTATI NEI SUCCESSIVI PARAGRAFI
CORRISPONDONO A VERITA'

- di obbligarsi a mettere a disposizione sia del concorrente che della stazione appaltante per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente (da indicare dettagliatamente):
.....
.....
.....
- di non partecipare alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.;
- che l'Impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. di con attività esercitata assimilabile o riconducibile al presente appalto e precisamente:
.....
.....

.....
c) numero di iscrizione

d) forma
giuridica.....

- nominativi di tutti i soci e direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; di tutti i soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; per le altre tipologie di società o di consorzi dovranno risultare tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, **che dovranno, a pena di esclusione, compilare l'allegato "A/1"):**

-
-
-
-
-
- di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle pubbliche gare e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), d), e), f), h), i), m), m-bis) e m-ter) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i., e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (art. 38, comma 1, lett. g) del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.);
- che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 1423/1956 (art. 38, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 575/1965;

BARRARE LA CASELLA CHE INTERESSA:

che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.);

OPPURE

di avere subito condanne relativamente a:

_____ ai sensi dell'art _____ del
C.P.P./Legge _____ nell'anno _____

Si rammenta che devono essere indicate tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione.

Si precisa che il divieto a stipulare contratti non opera qualora il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, da parte del giudice

dell'esecuzione, ovvero in caso di revoca della condanna. Solo per questi casi **non è, pertanto, necessario** effettuarne la dichiarazione.

E' causa di non stipulazione del contratto la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio.

per quanto a propria conoscenza BARRARE SE INTERESSATI:

che nell'anno antecedente la data della lettera d'invito è intervenuta la sostituzione o è/sono cessato/i dalla carica _____ nato/i a _____, il _____

e, che nei suoi/loro confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P.;

OPPURE

e, che nei suoi/loro confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. e che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata (art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.);

*Si precisa che l'esclusione dalla gara ed il divieto di parteciparvi non operano qualora il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, da parte del giudice dell'esecuzione, ovvero in caso di revoca della condanna. Solo per questi casi **non è, pertanto, necessario** effettuarne la dichiarazione.*

DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (Legge 12 marzo 1999, n. 68):

(barrare la casella che interessa)

A) che l'Impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e che l'Ufficio competente a rilasciare tale certificazione è il centro per l'Impiego di _____, Via _____, n. _____
Tel. _____ - fax _____

OPPURE

- B) che l'Impresa non è assoggettabile agli obblighi di legge;
- che l'impresa non si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001, oppure si è avvalsa piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 ma che il periodo di emersione si è concluso;

- BARRARE SOLO UNA CASELLA (art. 38, comma 2 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.):

A) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

OPPURE

B) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente impresa, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato l'offerta autonomamente;

OPPURE

C) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente impresa, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato l'offerta autonomamente;

- **eventuale** (*qualora l'operatore abbia sede residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list", di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001*)
 - di essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 37 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78)

DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

N.B. Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del soggetto firmatario (Carta d'Identità/Patente di guida rilasciata dal Prefetto/Passaporto).

N.B. In caso di falsa dichiarazione verrà effettuata opportuna segnalazione alla competente Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

In caso di avvalimento per Ditta ausiliata.

ALLEGATO "AVV."

OGGETTO: *Procedura aperta per il servizio biennale (con eventuale ripetizione di anni due) di opere di falegnameria oltre ad alcuni interventi di riparazione presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. **Codice CIG N. 612898673E***

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO NOTORIO
(ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il sottoscritto nato a
..... il residente in
..... Via n. in
qualità di Titolare/Legale Rappresentante/Procuratore dell'Impresa
.....
..... con sede in
Via....., n..... P.I.:.....
C.F.

non in possesso dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara in oggetto

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'Art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato,

ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

CHE FATTI, STATI E QUALITÀ RIPORTATI NEI SUCCESSIVI PARAGRAFI
CORRISPONDONO A VERITÀ

di avvalersi dei seguenti requisiti richiesti dal bando di gara, posseduti dalla ditta ausiliaria:

.....
..... con sede legale in Via
..... n.
P.I., C.F.

(specificare dettagliatamente i requisiti)

.....
.....

Allega il relativo contratto.

DATA..... FIRMA.....

ALLEGATO "B"

Oggetto: *Procedura aperta per il servizio biennale (con eventuale ripetizione di anni due) di opere di falegnameria oltre ad alcuni interventi di riparazione presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Codice CIG N. 612898673E*

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto nato a
..... il residente in
..... Via n. in qualità di
Titolare / Legale Rappresentante / Procuratore dell'Impresa
..... con sede in
Via....., n..... P.I.:.....
C.F.

DICHIARA

- ♦ che il concorrente (singolo, raggruppato etc) ha effettuato il sopralluogo, ai sensi di quanto previsto dal disciplinare di gara, negli edifici indicati dal Consiglio e di aver potuto prendere cognizione completa dei locali in cui dovrà svolgersi il servizio;
- ♦ di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute negli atti di gara, nella lettera di invito;
- ♦ di attestare la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto, oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni del capitolato, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata;
- ♦ di impegnarsi ad eseguire le prestazioni del servizio nei modi e tempi stabiliti nel capitolato d'appalto;
- ♦ di aver tenuto conto, nella redazione dell'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione dei lavoratori e condizioni di lavoro in genere, di cui garantisce la piena osservanza;
- ♦ di aver preso atto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e di dare il proprio assenso al trattamento dei dati personali per le finalità contrattuali e per gli adempimenti connessi;
- ♦ di essere disponibile ad assicurare il servizio anche in pendenza di formale stipulazione del contratto ad avvenuta aggiudicazione definitiva, nei limiti previsti dall'art. 11 D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.;
- ♦ di impegnarsi a mantenere l'offerta valida e vincolata per 180 (centottanta) giorni;
- ♦ di impegnarsi ad osservare le disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010 così come modificata dal D.L. n. 187/2010.

DICHIARA INOLTRE

- che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.lgs. 165/2001, introdotto dalla legge 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro [pantouflage-revolving doors]) questa società non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di Pubbliche Amministrazioni nei loro confronti, nel triennio successivo al loro rapporto;

- di ben conoscere ed accettare le norme dettate dal "Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale" (<http://www.cr.piemonte.it/cms/media/files/CODICE%20Consiglio%20regionale.pdf>), approvato con D.U.P. n. 9/2014, e che qualunque violazione alle suddette norme del codice di comportamento costituisce clausola di risoluzione o decadenza del contratto;
- di accettare ed osservare senza riserva ed eccezione alcuna i patti di integrità del Consiglio regionale del Piemonte, che verranno allegati, per formarne parte integrante e sostanziale al contratto d'appalto, pubblicati sul sito internet del Consiglio regionale: [www.cr.piemonte.it/ amministrazione trasparente/bandi di gara](http://www.cr.piemonte.it/amministrazione trasparente/bandi di gara);
- ai sensi dell'art. 79, comma 5 del D.lgs. 163/06:
 - di eleggere domicilio per tutte le comunicazioni di gara presso il seguente indirizzo:
 -
 - di indicare, qualora posseduto, il seguente indirizzo di PEC:
 -
 - di indicare il seguente indirizzo di posta elettronica:
 -
 - di indicare il seguente numero di fax:

di autorizzare la stazione appaltante a utilizzare il fax quale mezzo per l'invio delle comunicazioni.

DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE¹

¹ In caso di RTI/Consorzi ordinari dovrà essere presentato un modello Allegato "B" per ciascuna impresa facente parte del RTI/Consorzio.

Oggetto: *Procedura aperta per il servizio biennale (con eventuale ripetizione di anni due) di opere di falegnameria oltre ad alcuni interventi di riparazione presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Codice CIG N. 612898673E*

DICHIARAZIONE DI SUBAPPALTO

Il sottoscritto nato a
..... il residente in
..... Via n. in qualità di
Titolare/Legale Rappresentante dell'Impresa
..... con sede in
..... Via....., n.....
P.I.:.....

DICHIARA

di voler subappaltare le seguenti parti dell'appalto:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

FIRMA DEL DICHIARANTE

ALLEGATO "CONS"

OGGETTO: *Procedura aperta per il servizio biennale (con eventuale ripetizione di anni due) di opere di falegnameria oltre ad alcuni interventi di riparazione presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. **Codice CIG N. 612898673E***

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO NOTORIO
(ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il sottoscritto nato a il residente in Via n. in qualità di Titolare/Legale Rappresentante/Procuratore dell'Impresa con sede in Via....., n..... P.I.:..... C.F.

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'Art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato,

ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

CHE FATTI, STATI E QUALITA' RIPORTATI NEI SUCCESSIVI PARAGRAFI
CORRISPONDONO A VERITA'

➤ che l'Impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. di con attività esercitata assimilabile o riconducibile al presente appalto e precisamente:
.....
.....
.....

a) numero di iscrizione

b) forma giuridica.....

➤ nominativi di tutti i soci e direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; di tutti i soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; per le altre tipologie di società o di consorzi dovranno risultare tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, **che dovranno, a pena di esclusione, compilare l'allegato "A/1"):**
.....

.....
.....
.....
.....

- di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle pubbliche gare e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), d), e), f), h), i), m), m-bis) e m-ter) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i., e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse (art. 38, comma 1, lett. g) del D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.);
- che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 1423/1956 (art. 38, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 575/1965;
- BARRARE LA CASELLA CHE INTERESSA:
 che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.);

OPPURE

- di avere subito condanne relativamente a:

_____ ai sensi dell'art _____

del C.P.P./Legge _____ nell'anno _____

Si rammenta che devono essere indicate tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione.

*Si precisa che il divieto a stipulare contratti non opera qualora il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, da parte del giudice dell'esecuzione, ovvero in caso di revoca della condanna. Solo per questi casi **non è, pertanto, necessario** effettuare la dichiarazione.*

E' causa di non stipulazione del contratto la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio.

- per quanto a propria conoscenza BARRARE SE INTERESSATI:
 che nell'anno antecedente la data della lettera d'invito è intervenuta la sostituzione o è/sono cessato/i dalla carica _____

nato/i a _____, il _____

- e, che nei suoi/loro confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P.;

OPPURE

- e, che nei suoi/loro confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. e che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata (art. 38, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.);

*Si precisa che l'esclusione dalla gara ed il divieto di parteciparvi non operano qualora il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, da parte del giudice dell'esecuzione, ovvero in caso di revoca della condanna. Solo per questi casi **non è, pertanto, necessario** effettuare la dichiarazione.*

- DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (Legge 12 marzo 1999, n. 68):

(barrare la casella che interessa)

- A) che l'Impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e che l'Ufficio competente a rilasciare tale certificazione è il centro per l'Impiego di _____, Via _____
.....n. Tel..... - fax

OPPURE

- B) che l'Impresa non è assoggettabile agli obblighi di legge;

- che l'impresa non si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001, oppure si è avvalsa piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 ma che il periodo di emersione si è concluso;

- BARRARE SOLO UNA CASELLA (art. 38, comma 2 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.):

- A) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

OPPURE

- B) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente impresa, in una delle

situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato l'offerta autonomamente;

OPPURE

C) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente impresa, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato l'offerta autonomamente;

➤ **eventuale** (*qualora l'operatore abbia sede residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list", di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001*)

di essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 37 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78)

DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

N.B. Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del soggetto firmatario (Carta d'Identità/Patente di guida rilasciata dal Prefetto/Passaporto).

N.B. In caso di falsa dichiarazione verrà effettuata opportuna segnalazione alla competente Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

ALLEGATO "D"

Oggetto: *Procedura aperta per il servizio biennale (con eventuale ripetizione di anni due) di opere di falegnameria oltre ad alcuni interventi di riparazione presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Codice CIG N. 612898673E*

SCHEDA DI OFFERTA (in bollo)

*Il sottoscritto..... nato a il
..... residente in Via n.....
in qualità di dell'Impresa
..... con sede legale in
..... Via n. e sede operativa in
..... Via n. - P.I., C.F.
.....*

OFFRE

UN RIBASSO PARI AL%

(IN LETTERE:)

sull'importo complessivo a base di gara di Euro 81.524,61 oltre I.V.A., non comprensivo di Euro 1.303,86 oltre IVA, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Si indica l'importo per i costi aziendali relativi alla sicurezza

Euro:.....

E DICHIARA

- che il ribasso offerto è stato determinato valutando le spese relative al costo del personale sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione nazionale collettiva di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e delle voci retributive previste dalla contrattazione integrativa di secondo livello;
- di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, delle condizioni di lavoro, nonché dell'impegno, nell'espletamento della prestazione, all'osservanza delle normative in materia e di aver quantificato gli oneri della sicurezza da rischio specifico o aziendale.

Data _____

FIRMA del TITOLARE / LEGALE RAPPRESENTANTE

